Biennale

catalogo
XV edizione

INTERNAZIONALE PER L'INCISIONE DI ACQUI TERME

XV Premio Acqui

CREDITS

Con il Patrocinio di
Rotary International Distretto 2032
Rotary Club Acqui Terme
Regione Piemonte
Comune di Acqui Terme

Con il contributo di
Cassa di Risparmio di Asti s.p.a.
Santero 958
CTE s.p.a.
CETIP s.r.l.
Istituto Nazionale Tributaristi
Banca d'Alba
Banca Generali
Fratelli Erodio s.r.l.
Brus Service s.r.l.
Pompe Garbarino s.p.a.

Consiglio direttivo
Luca Lamanna, Presidente
Giuseppe Avignolo, Presidente Onorario
Francesco Piana
Danilo Branda

Segreteria
Maria Adele Norando

Catalogo a cura di
Danilo Branda
Noemi Cosoleto
Ludovica Roffredo

Progetto Grafico
ALTÉA Communication

Riproduzioni fotografiche
Danilo Branda

Traduzioni
Annamaria Riscossa

Testi in Catalogo
Luca Lamanna
Mario Benedetti
Elisabetta Diamanti
Carlo Prosperi

Comunicazione
ALTÉA Communication
Revilla Networks Italia

Digitalizzazione archivio
Riccardo Testa

Si ringraziano:
Silvia Scarrone, Governatore del Distretto Rotary 2032
Giacomo Guerrina, Presidente Rotary Club Acqui Terme
Lorenzo Lucchini, Sindaco del Comune di Acqui Terme
Riccardo Alemanno, Presidente dell'Istituto Nazionale Tributaristi
Isidoro Albergucci, Direttore della comunicazione della Cassa di Risparmio di Asti s.p.a.
Alessandro Pietrasanta, Direttore della filiale di Acqui Terme della Cassa di Risparmio di Asti s.p.a.
Germano Leporati, Direttore Museo Archeologico Acqui Terme
Emanuela Rosa Clot, Direttrice di Gardenia, Bell'Italia e Bell'Europa
Carlo Motta, Responsabile Libri Illustrati Cairo Publishing
Giorgio Frigo, Ivo Puppo, Alessandro Cassina, Giovanni Pastorino, Marco Resecco, Riccardo Testa, German Revilla

Copiright ©2022
Associazione Biennale Internazioneale per l'Incisione

Riproduzione vietata, tutti i diritti riservati
dalla legge sul diritto d'autore

Catalogo realizzato con il contributo della CTE s.p.a.

BIENNALE
INTERNAZIONALE
PER L'INCISIONE
ACQUI TERME

Grazie!

Grazie a tutti coloro che hanno creduto nella capacità di Acqui Terme, città bellissima, dalle enormi potenzialità ma piccola rispetto ai giganti che si muovono nel mondo dell'arte, di essere ogni due anni centro di riferimento internazionale dell'arte incisoria.

Grazie a chi ci ha preceduto, a Giuseppe Avignolo ed alla Sua cara consorte Ilam, che hanno sfidato l'indifferenza e lo scetticismo di tanti, dando vita oltre trent'anni fa alla "Biennale".

Grazie al Rotary Club di Acqui Terme, a tutti gli Amici ed ai Sostenitori, che con i loro contributi, sotto le più diverse forme, hanno reso possibile la XV Biennale Internazionale per l'Incisione, rifiutando l'idea che questa prestigiosa manifestazione possa tramontare e, insieme a noi, hanno rilanciato il proprio impegno, nel solco della tradizione, senza cedere a compromessi, credendo nella "purezza" della missione che ci è stata tramandata!

Grazie al Comune di Acqui Terme e alla Regione Piemonte.
Ed infine grazie ai Nostri Cari, a cui sottraiamo tempo prezioso per dedicarlo alla "Biennale", che condividono questo nostro sforzo e gli ideali che ne sono alla base.

LUCA, DANILO E FRANCESCO
(il board della Biennale)

Thanks!

Thanks to all those who believed in the ability of Acqui Terme, a beautiful city with enormous potential, but small if compared to the giants that move in the world of art, to be a center of international reference in the world of engraving art every two years.

Thanks to those who preceded us, Giuseppe Avignolo and his dear wife Ilam, who defied indifference and skepticism of many people, giving life to the Biennale of thirty years ago.

Thanks to the Rotary Club of Acqui Terme, to all the friends and supporters, who, with their contributions in the most different forms, have made the 15th Biennale possible, by rejecting the idea that this prestigious event can end and, together with us have relaunched their commitment in the line of tradition, without giving in to compromises, believing in the purity of the mission that has been handed down to us.

Thanks to the municipality of Acqui Terme and the Piedmont region.
And, finally, thanks to our families, from whom we take time away to dedicate it to the Biennale.
Families who share our efforts and the ideals that underlie it..

LUCA, DANILO E FRANCESCO
(the boards of Biennale)

di "segno" ad Acqui Terme

La Biennale per l'Incisione di Acqui Terme è una manifestazione che ormai si ripete da circa tre decenni, e prosegue, sin dalla sua ideazione, con lo scopo di testimoniare l'interesse degli organizzatori per suscitare particolare attenzione per l'arte incisoria. Questa iniziativa è il frutto della passione e dell'attaccamento alla propria città, -Acquea Statiellae il nome che i Romani, nel II secolo a.C. attribuirono alla stessa da loro fondata, e al territorio intorno alle sorgenti termali. Un gruppo di persone che esprimono con il proprio impegno la volontà nel coinvolgere la cittadinanza con una chiara azione culturale, è degna di particolare attenzione, dato che consiste nel proporre stampe calcografiche dove gli artisti incisori si confrontano a livello internazionale.
Il fruitore delle opere esposte alla rassegna si troverà fortemente coinvolto, soprattutto per l'autonomia dei vari autori presi dai meandri delle diverse tecniche e metodi dell'incisione calcografica. Parlare oggi dell'incisione, nell'attualità dell'arte virtuale e digitale, diventa prima di tutto, una contraddizione in termini, in quanto l'incidere, è secondo me, rigore empirico, dato che nella manipolazione della superfice lastra si può riscontrare un' "artificio alchimistico" indispensabile per ritrovare con il segno inciso il rigore tecnico che assume valenza espressiva. Quindi, potremmo dire, ricerca tecnica come laboratorio linguistico.
Nella ricerca e nei singoli approfondimenti del linguaggio che ha in sé il segno inciso, questa Biennale evidenzia modalità tecnico operative molteplici, in quanto per la maggioranza degli incisori presenti, si nota, che nel procedere del loro lavoro, gli strumenti e i materiali utilizzati suggeriscono spesso e a sorpresa forme, soggetti e iconografie imprevedibili e diversificate, e a loro modo anche nuove, e per quanto riguarda il concepimento di molti progetti le opere assumono valori autonomi, soprattutto quando si tratta della scelta di vari metodi e tecniche esecutive.
Viste nell'insieme, le stampe presenti in questa Biennale evidenziano, inoltre, una certa irrequietezza alla ricerca di forme che coinvolgono, nel loro rivelarsi, il compiacimento tecnico, non fine a sé stesso, ma al servizio del progetto dell'artista incisore.
Ciò che si nota immediatamente in questi fogli sta nella pratica costante di un esercizio creativo che la maggioranza degli artisti incisori presenti in questa Biennale privilegiano l'area specifica dell'incisione come campo ben delineato di esplorazione e di attivazione di segni. Vorrei, inoltre, sottolineare, che la ragione tecnica è un "canone" riconoscibile e allo stesso tempo è un accesso a una "sapienza segreta" del passato che oggi si aggancia a risposte nuove attraverso nuovi materiali e tecnologie, e non solo, gli incisori di varie nazionalità in questa Biennale ci dimostrano ed evidenziano diverse intenzioni poetiche e aree disciplinari dove, secondo i loro contesti nazionali in cui operano è un continuo riferimento alla contemporaneità culturale dei paesi dai quali provengono.
Vorrei anche evidenziare che, parlando di queste opere e del "segno" che si nota in esse, come pure delle distinte strategie individuali con scelte narrative ben dichiarate, l'intenzione già citata per le tecniche, le intelligenti e a volte curate soluzioni e le abilità che sottostanno alle diverse realizzazioni, fanno riflettere sulle centralità della perizia di un mestiere che l'attività artistica di oggi tende spesso a emarginare e considerare come un mondo nostalgico di un passato letto spesso in modo acritico e grossolano. Parlare oggi di tecniche dell'incisione calcografica è assai diverso dal discorso riguardante le tecniche riproduttive tramite altri mezzi, in altre parole per moltiplicare stampe di vario genere. Mi auguro che queste opere siano l'occasione per i vari fruitori di guardarle con attenzione per scoprire i modi della loro realizzazione con lo stesso metro di giudizio come se si trattasse di un testo poetico o di un brano musicale.
A quanto ho detto in precedenza vorrei aggiungere una riflessione determinante e molto evidente che riguarda l'analisi tecnica delle incisioni presentate alla Biennale di Acqui Terme, che le modalità operative utilizzate dai singoli autori e i loro atteggiamenti mi sembrano finalizzati a progetti di massima. In altre parole, ho l'impressione che il fare insegue poi l'inevitabile ruolo dello strumento che ha permesso loro di avvicinarsi il più possibile all'immagine o soggetto che hanno preventivato. In fine, a opera incisa e poi stampata, il bello o il brutto, il meglio o il peggio, con valore e senza valore, … sono definizioni con le quali noi attribuiamo all'opera, al foglio stampato, sempre meno da un punto di vista dell'Estetica e sempre più da un punto di vista delle oscillazioni del gusto, come scriveva anni fa Gilo Dorfles.
Come tutte le arti, l'incisione, oggi, non può essere pensata e riproposta solo in chiave storica e nell'alveo della tradizione, in quanto le profonde trasformazioni del mondo della tecnica e della scienza continuamente modificano l'atteggiamento e la curiosità degli artisti anche verso questa disciplina, che questa rassegna ci svela in molte immagini.
Credo, in fine, che il premio Acqui Terme per l'incisione sia l'opportunità per una riflessione su un intero capitolo ancora aperto.

MARIO BENEDETTI

“di segno” ad Acqui Terme

The “Biennale Internazionale dell’Incisione di Acqui Terme” is an event which has been recurring for about 3 decades and it goes on since its ideation, with the aim of testifying the organizers interest to arouse a particular attention for engraving art.
This initiative is the fruit of the passion and of the affection for their own town. - Acquae Statiallae - the name that, in IInd century B.C., the Romans gave to the same town they founded, and to the land around the thermal springs.
A group of people who expressed with their commitment their will of involving the citizens with a clear cultural action, a will that is worthy of particular attention, as it consists in suggesting “sintaglio” prints, where the engraver artists compete on an international level.
The user of the works shown in the exhibition will be strongly involved, above all for the independence of the various authors rendered by the intricacies of the different techniques and methods of “intaglio” engraving. Nowdays in the current virtual and digital art, speaking about engraving is, before of all, a contradiction in terms, as engraving is, in my opinion, empirical rigor, since in the manipulation of the plate surface we can find an alchemical artifice, that is
indispensable to rediscover, with the engraved mark, the technical rigor which takes on expressive value.
So we could say technical research as linguistic laboratory.
In the research and in each deepening of language which has got the engraved sign in itself, this Biennale highlights a lot of technical operating procedures, as the tools and materials used by the most of the present engravers often suggest new unpredictable and diversified shapes, subjects and iconographies, and in their own way even new, and for what concerns the conception of many projects the works take an autonomous values, especially when it comes to the choice of various methods and execution techniques.
If the prints presented in the Biennale also show a certain restlessness in search of forms that involve technical satisfaction, not as purpose in itself, but at the service of the engraver artist’s project.
What we can notice immediately in these works is in the constant practice of a creative exercise, in this Biennale most of the engraver artists favor the specific area of the engraving as a field of exploration and activation of signs. I’d like to emphasize that the technical reason is a recognizable “canon” and at the same time it’s an access to “secret wisdom” of the past which, today, engages with new answers through new materials and technologies, and not only, the engravers of different nationalities in this “Biennale” show us and highlight different poetic intentions and areas of subjects, where it’s a continuous reference to cultural contemporaneity of the countries where they come from, in accordance with their national contexts in which they work.
I’d also like to point out that, speaking about these works and about the “sign” we can see in them, as well as about the different individual strategies with well known fiction choices, the intention already mentioned for the techniques, the smart and sometimes accurate solutions and the skills that underline the various achievements, make us reflect on the centrality of the expertise of a job that the current artistic activity often tends to marginalize and consider as a nostalgic world of a past that is often read uncritically and grossly.
Today speaking about the techniques of “intaglio” engraving is very different from the speech about reproductive techniques by other means.
In different words for multiplying prints of various kind I hope these works give the opportunity for lots of users to look at them with attention to find out the ways of their fulfillment with the same yardstick as if these works were a poetic text or a piece of music.
I’d like to add to what I said previously a decisive and very evident reflection concerning the technical analysis of the “engraving works” put in the ‘’Biennale” of Acqui Terme, whose operating procedures used by each author and their attitudes seen to me to be aimed at general projects.
In other words I get the feeling that doing so follows the inevitable role of the tool that allowed them to get as close as possible to the image or subject they planned.
At last, we give to the engraved and printed work, definitions as “nice or ugly” the best or the worst, with value or without value that are ‘’fluctuations in taste”, as Gilo Dorfles wrote some years ago and less and less from an aesthetic point of view.
Today, as every art, the engraving can’t be conceived and repurposed only in historical key and according to tradition, since the deep transformations of the world of the technology and the curiosity towards this discipline, that this exhibition reveals to us in many images.
At last I think the Acqui Terme prize for the engraving is the opportunity for a reflection on an entire chapter that is still opening.

MARIO BENEDETTI

Itinera in signa

Percorrendo in macchina le Langhe, mi sono trovata con il pensiero ai colori di quell'estate del giugno 2011.
Ora questo paesaggio unico con colline e vigne sotto ai miei occhi si trasforma nei colori ormai invernali. Sulla strada i pensieri si sovrappongono come stati di una matrice che lentamente si svelano, ne rimango affascinata.
La strada mi porta ad Acqui Terme... riconosco il luogo.. l'acquedotto romano... dopo undici anni sono qui con un ruolo diverso ma altrettanto importante, questo è per me motivo di grande onore e crescita.
Il 18 giugno 2011 partecipavo alla X° Biennale per ricevere il Premio Acqui ed il 27 novembre 2021 sono stata di nuovo presente perché invitata a far parte della Giuria con i Maestri Mario Benedetti e Alzek Misheff, per selezionare le 19 opere che sono state consegnate alla giuria popolare per l'assegnazione del Premio.
Un'accoglienza attenta e familiare allo stesso momento, un'ospite attesa, una festa!
L'incontro con Mario Benedetti e Alzek Misheff, si è svolto in un clima di confronto e stima, che ci ha portato a selezionare le stampe con grande serenità.
Se pur tutte le tecniche son pervenute, ho rilevato una maggiore presenza di opere con la tecnica della Xilografia, forse perché in tempo di pandemia, con la limitazione nei movimenti, la possibilità di stampare anche senza l'ausilio del torchio ha permesso comunque agli artisti di proseguire la propria ricerca e ha consentito la partecipazione al Premio.
Avere tra le mani fogli originali da tante parti del mondo sia in bianco e nero che a colori, mi ha dato grandi emozioni.
Il fare incisione è attraversare la materia, segnare il proprio cammino attraverso una continua deformazione della matrice.
Un lavoro fisico/mentale che richiede conoscenza delle tecniche.
Il risultato di tutto il percorso sarà fruibile solo attraverso la stampa, il foglio di carta che, umido, si adagerà negli interstizi pieni di inchiostro e dopo il passaggio sotto il torchio renderà visibile l'atto creativo. La leggerezza della carta, un materiale apparentemente effimero e fragile, andrà così a raccontare i vari passaggi segnici e cromatici di tutto il procedimento creativo.
Queste dualità tra metallo e matrice, carta e stampa, presenza e leggerezza, bianco e nero, pieno e vuoto, caratterizzano l'incisione, che diventa così la traccia del passaggio del presente che diviene Memoria, muovendosi tra impermanenza e permanenza. Tutto il processo tecnico e creativo è un momento dinamico, un vero work in progress, che permette all'artista un continuo confronto anche con la sua gestualità.
Il segno inciso diventa la conseguenza di quel contatto che trasmette ciò che sta accadendo.
Trovo nella tecnica dell!incisione un parallelismo con la vita: percorrere, segnare...non poter mai cancellare definitivamente niente.
Dimentichiamo solo in apparenza, ma tutto riaffiora come su una lastra.
Come un'analisi continua del nostro viaggio: essere viandante del viaggio che poi, nell'incisione come nella vita, è fatto di tempi, di attese, di interventi e morsure, riflessioni e a volte ritorni.

ELISABETTA DIAMANTI

Itinera in signa

While traveling by car through “Le Langhe” I was thinking about colors of the summer in 2011.
Now this unique landscape of hills and vineyards in front of my eyes turns into winter colors by this time.
On this road, my thoughts overlap as states of a matrix that slowly unveil and I feel fascinated.
The road leads me to Acqui Terme... I recognize the place, the Roman aqueduct, 11 years later I’m here with a different role but as important as the last one, and this is a reason of great honor and growth for me.
On the 8th of June 2011 I took part to the 10th Biennale for getting Acqui Prize and on the 21st of November 2021 I was here again, because I was invited to be in the jury with the “Maestri” Mario Benedetti and Alzek Misheff for selecting 19 works that have been delivered to the popular jury for the assignment of the prize.
An attentive and familiar welcome in the same time, a waited guest, a festival!
The meeting with M. Benedetti and Alzek Misheff has happened in an atmosphere of comparison and esteem, that took us to select the prints with great serenity.
Event if every technique has been used, I found a greater presence of works with the xylography technique, maybe because during this pandemic period, with limitation in movements, the possibility of printing, even without the help of the press, however has allowed the artist to continue their own research and it has allowed participation in the prize.
Having original sheets in my hands from all over the world, both in black and white and in color, gave me great emotions.
Making “engraving” means going through the matter, marking our own path through a continuous deformation of the matrix.
A physical and mental work that requires knowledge of techniques.
The result of the whole course will be usable only through the press, the wet sheet of paper will settle in the interstices full of inks and after passing under the press will make the creative act visibile.
The lightness of the paper, an apparently fragile and ephemeral material, will tell the various sign and chromatic passages of the whole creative process.
This duality between steel and matrix, paper and print, presence and lightness, white and black, full and empty, characterizes “the engraving”, which, thus, becomes the trace of the passage of the present that becomes memory moving between impermanence or permanence.
The whole technique and creative process is a dynamic moment, a real work in progress, that allows to the artist a continue comparison with his/her gestures.
The engraved sign becomes the consequence of that contact which transmits what is happening.
I find in the technique of engraving a parallelism with the life: to run across, to sign across, never to be able to delete anything permanently. We forget only apparently, but everything resurfaces just as on a plate.
As a continue analysis of our travel: to be a traveller of the journey, that is as in the engraving as in the life, is made up of times, of waitings, of interventions, and of bites of reflections and sometimes of recurrences.

ELISABETTA DIAMANTI

30 anni dopo

La bellezza è una promessa di felicità
(Stendhal)

La Biennale Internazionale per l'Incisione, giunta alla quindicesima edizione, vanta ormai trent'anni di vita: un traguardo, questo, abbondantemente superato a causa dell'emergenza legata al Covid 19 che ha costretto gli organizzatori del Concorso a procrastinarne di un anno l'ultima scadenza. Siamo ormai fuori dalla cronaca, nella storia.
È dunque tempo di consuntivi ed anche un'occasione per un viaggio di ricognizione à rebours che, oltre a darci contezza dei risultati finora conseguiti dalla manifestazione culturale, ci induce a riflettere su un trentennio di storia cittadina nel corso del quale i favorevoli auspici di partenza si sono via via dissolti.
Impietosamente.
Sarà stato l'entusiasmo della giovinezza, sarà anche stata «la carità del natio loco», il desiderio di dare ulteriore lustro a una città che ad un glorioso comparto termale associava allora una serie di appuntamenti culturali di forte richiamo - come, ad esempio, il Premio Acqui Storia, Acqui in Palcoscenico e l'Antologica di Pittura -, fatto sta che trent'anni or sono, quando il dottor Giuseppe Avignolo, all'epoca Presidente del Rotary locale, lanciò l'idea di promuovere le arti grafiche, in primis quelle calcografiche, così da favorire il dialogo interculturale e lo scambio di tecniche incisorie tra le diverse scuole sparse nel mondo, ad Acqui si respirava un clima di speranzoso ottimismo.
L'iniziativa si proponeva di far conoscere la produzione contemporanea della grafica mondiale nelle sue diverse forme, tradizionali e sperimentali, ma, al tempo stesso, guardava più lontano, allo sviluppo, non solo turistico ed economico, dell'Acquese. Come ebbe a dichiarare lo stesso dottor Avignolo: «Negli anni '90 si discuteva tra amici su che tipo di manifestazione potesse essere utile per far conoscere nel mondo il Monferrato e la mia personale passione per la grafica d'arte mi indusse a spingere verso questa scelta che, fortunatamente, trovò nel 1993 l'appoggio di Angelo Dragone, noto e arguto critico d'arte torinese, nell'avvio della manifestazione che dal 2003 divenne internazionale».
Molti artisti italiani e internazionali - alcuni maestri affermati, altri giovani talenti - hanno da allora partecipato con opere originali a questo importante momento di confronto globale. Tante voci, diversi linguaggi e tecniche: puntasecca, acquaforte, acquatinta, linoleum, xilografia, bulino, vernice molle, maniera nera, e via elencando. La Biennale di Acqui ha finora ospitato circa 5.000 artisti provenienti dai cinque continenti, in rappresentanza di una settantina di nazioni e ha costituito una collezione unica, quella del Museo dell'Incisione nel Castello dei Paleologi di Acqui Terme.
Grazie all'abnegazione del dottor Avignolo, che, con il supporto dell'Associazione Biennale Internazionale per l'Incisione, ha sempre fermamente creduto nell'iniziativa e per trent'anni si è impegnato a fondo per promuovere il Concorso, e grazie anche al patrocinio del Rotary Club Acqui Terme, della Regione Piemonte e del Comune cittadino, la città di Acqui Terme, ha avuto il pregio di poter offrire, ogni due anni, ad un largo pubblico di estimatori un saggio significativo di quanto andava via via maturando nel panorama nazionale e internazionale della grafica originale. Contribuendo pure alla promozione culturale del territorio monferrino.
Quod erat in votis. E tutto questo è stato favorito dal gemellaggio con altri prestigiosi Premi Internazionali: un'operazione che ha consentito di esportare, per così dire, il meglio della Biennale oltre i confini nazionali e, insieme, di immettere la nostra città nel cerchio virtuoso della cultura internazionale. Un ottimo biglietto da visita, insomma. Ora che il dottor Avignolo ha passato la mano a un agguerrito gruppo di giovani rotariani raccolti attorno al dottor Luca Lamanna, si guarda avanti con rinnovato entusiasmo, nonostante la crisi da tanti sbandierata come un alibi e non di rado tirata in ballo, magari pretestuosamente, per ridimensionare il proprio impegno, per esimersi dal continuare un discorso culturale che ridonda, sì, a onore e gloria della città, ma costa fatica, sudore, denaro e non sempre è debitamente supportato dalle Amministrazioni.
Le quali lasciano fare, se non con malcelato scetticismo, con la degnazione superciliosa di chi, preso da più urgenti problemi o da ben altre ambagi, non ha tempo da perdere - come diceva Totò - in "quisquilie e pinzillacchere".
La politica, del resto, non trova di meglio, per giustificare la politica della lesina in tempi di vacche magre, che rispolverare il vecchio adagio Carmina non dant panem. Se è per questo, già Petronio, per bocca di un personaggio del Satyricon, aveva ricordato che «il coltivare lo spirito non ha mai arricchito nessuno» (Amor ingenii neminem umquam divitem fecit), ma, lasciato a se stesso, lo spirito deperisce e con esso anche la civiltà (la città?) si degrada e muore.
Gli uomini non vivono di solo pane; allo stesso modo non bastano le sagre mangerecce o "le feste delle feste" a garantire la sopravvivenza - e il buon nome - delle comunità. Senza contare che, con questi chiari di luna, non guasterebbe, se mai, qualche quaresimale richiamo all'austerità, alla sobrietà, a costumi e consumi meno dispendiosi. E carnevaleschi. Vogliamo dire che la crisi potrebbe essere un'occasione da sfruttare per indirizzare

altrove, ad maiora, gli interessi della gente, distogliendola dall'effimero e da soddisfazioni che sanno di pacchiano materialismo. Riteniamo che questo sia un compito educativo che la politica oggi non può più eludere. La cultura, anziché un ingombro o un peso, potrebbe insomma essere un'alternativa, una via d'uscita, per non dire la soluzione ideale.
Ma, perché questo diventi possibile, occorre invertire marcia, cambiare direzione e, al di là di ogni facile retorica, rendersi conto che la cultura non è alcunché di superfluo, bensì nutrimento spirituale. Lo aveva ben compreso Dostoevskij: "Dategli, all'uomo, tutte le soddisfazioni economiche, in modo tale che non abbia altra preoccupazione che dormire, mandar giù brioches e darsi da fare per prolungare la storia universale, riempitelo di tutti i beni della terra, e immergetelo nella felicità fino alla radice dei capelli: alla superficie di questa felicità, come su quella dell'acqua, scoppieranno delle piccole bolle".
Ovviamente, perché la cultura riesca a conquistare e mantenere una centralità del genere, dovrà, a sua volta, evitare ogni esosità. Non dovrà quindi presentarsi come occasione di lucro e di ingiustificati arricchimenti. Via i mercanti dal tempio. E via pure quel sottobosco di nani e di ballerine, di divi e di starlettes che da sempre pullula all'ombra del potere e fa da codazzo a chi lo detiene.
La cultura deve essere servizievole, disponibile, alla mano: non arroccarsi in torri d'avorio, non chiudersi in snobistiche consorterie. Per questo crediamo nel volontariato e, come dà soddisfazione creare un'opera d'arte, così pensiamo possa appagare lo sforzo di renderla in qualche modo fruibile ad un vasto pubblico. Il quale, magari, non si avvede lì per lì dell'impegno - di mezzi, di tempo, di passione - profuso da chi gli allestisce la "mostra", ma - ne siamo certi - gratifica con la sua partecipazione, con l'adesione emotiva e con il compiacimento, talora inespresso e inesprimibile, che si prova di fronte alle cose belle, gli organizzatori, i promotori, i mecenati.
Non ci resta dunque che plaudire agli organizzatori di questa manifestazione che ci consente, per qualche giorno, di "abitare poeticamente" il mondo in cui viviamo o, se non altro, di ritrovare quella capacità di meravigliarci di fronte alla vita che avevamo da fanciulli. Eviteremo così di essere stranieri a noi stessi e forse anche di annegare nell'indifferenziato della routine la nostra superstite umanità.
L'arte serve anche a questo.

CARLO PROSPERI

30 years later

Beauty is the promise of happiness
(Stendhal)

The International Biennale of engraving, now in its 15th edition, boasts 30 yeas of life, a milestone that has been greatly surpassed because of emergency linked to the Covid, that forced the organizers of the competition to postpone the last deadline for a year.
Now we are out of the chronicle, we are in the history.
Hence it's final balance time and also an opportunity for a reconnaissance trip "à rebours", that in addition to giving us knowledge of the results achieved so far by the cultural event, it leads us to reflect on thirty years of history of the town, during which the favorable auspices of departure have gradually dissolved. In a merciless way.
It will have been the enthusiasm of youth, and "the charity of the native place", the wish to give further prestige to a town which used to associate a series of cultural events of strong appeal to a glorious thermal sector. Such as for example, the prize "Acqui Storia", "Acqui in Palcoscenico", and "L'antologia di pittura".
The fact is that 30 years ago, when Dr. G. Avignolo, president of Rotary Club at that time, launched the idea of promoting graphics arts, the calcographic ones first of all, so as to favor the intercultural dialogue and the exchange of engraving techniques among the various schools spread in the world, in Acqui there was an atmosphere of hopeful optimism.
The initiative had as goal to let know the contemporary production of the world graphic in its various traditional and experimental forms, but in the same time it looked farther, to the touristic and economic development of the Acqui area.
As the same Doctor Avignolo said: "In 90s years" I with friends used to talk about what kind of event could be useful to let know Monferrato in the world, and my own passion for art graphic lead me to push towards this choice, that in 1993, luckily, found A Dragone's support, a well known and witty art critic from Turin, in the starting of the event which has become international since 2003.
A lot of Italian and international artists, some of them confirmed masters, some others young talents, have taken part since then with original works to this important moment of world comparison.
A lot of voices, different languages and techniques: drypoint, etching, aquatint, linoleum, woodcut, burin, soft varnish, black manner and so on.
The Biennale of Acqui Terme has hosted 5.000 artists coming from the five continents so far, representing of about 70 countries and it has set up a unique collection, the one of Museum of Engraving in the Castle of "Paleologi" of Acqui Terme.
Thanks to Doctor Avignolo's self denial, who, with the help of The International Biennale Association for engraving, has always believed in the initiative and he worked hard for 30 years to promote the competition and thanks to the sponsorship of Rotary Club of Acqui Terme, of Region Piemonte, and of the city hall, the town of Acqui Terme had the merit to be able to offer every two years, a significant sample of what was gradually maturing in the national and international panorama of original graphics to a great public of admirers.
And it all contributed to the cultural promotion of the area of Monferrato. "Quod era in votis". It was favored by the twinning with other international prestigious awards: an operation that allowed the best of the Biennale to be exported beyond the national borders and to enter our city in the virtuous circle of the international culture.
In short, an excellent business card.
Now that the Doctor Avignolo has passed his hand to a passionate group of Rotary Club gathered around Doctor Lamanna, we all look forward with renewed enthusiasm, in spite of the crisis heralded by many people as an alibi could not infrequently brought up to reduce one's commitment , to get out of keeping on a cultural speech that crams the city with glory and honor, but that costs effort, sweat and money and it is not always daily supported by the Administrations, which let us do , as they are busy in more urgent problems and they haven't got time to lose in trifles.
Besides Politics doesn't find anything better than brushing up the old saying "carmina non dant panem".
Already a character in the Satyricon by Petronio had remembered that "nourishing the mind has never enriched anybody" but if the mind is left to itself, it perishes and with it the civilization (the city), too.
Men don't live by bread alone, in the same way the "edible" feasts aren't enough to grant the survival and the good name of the community.
Not to mention that during these hard times, it would be better to spend less for expensive feasts and to address people to different interests by dissuading them from ephemeral and from flashy and materialistic satisfactions.
We think this is an educational task that can't be evaded by politics. The culture could be an alternative, the right solution, instead that an obstruction or a weight.
We have to reverse the gear if we want to make this possible, we

have to realize that culture isn't superfluous, but nourishment of our minds. Dostoevskij had understood well this concept: "Give the man every economic satisfaction, so that he hasn't any other trouble than sleeping, swallowing brioches, and working to prolong the universal history, fill him up with every good, and dip him into happiness as far as the root of hair: some small bubbles will burst at the surface of this happiness, as on that one of the water".
Obviously, so that the culture can reach and keep a such centrality it will have to avoid every greed.
So it will not have to seem as a gain opportunity and as an unjustified enrichment.
Culture must be helpful, available, easy going: "it must not barricade itself in ivory towers". For this reason, we believe in voluntary work, and so creating a work of art gives satisfaction as we think that the effort of make it available to a great audience can be satisfying.
Audience that, at first, doesn't notice the commitment, the time, the passion lavished by who prepares the exibition, but, we are sure, then the same audience gratifies with its presence, with emotional adhesion with complacency which is left in front of the nice things of the organizers, of the sponsors, of the patrons.
We just have to applaud the organizers of this event that allow us "to live poetically" for some days the world where we live, or to find again that skill to marvel at the life we had as children.
In this way we'll avoid to be stranger to ourselves and, maybe, to drown our surviving humanity in the undifferentiated routine.
Art is useful to this aim too.

CARLO PROSPERI

Premiate opere

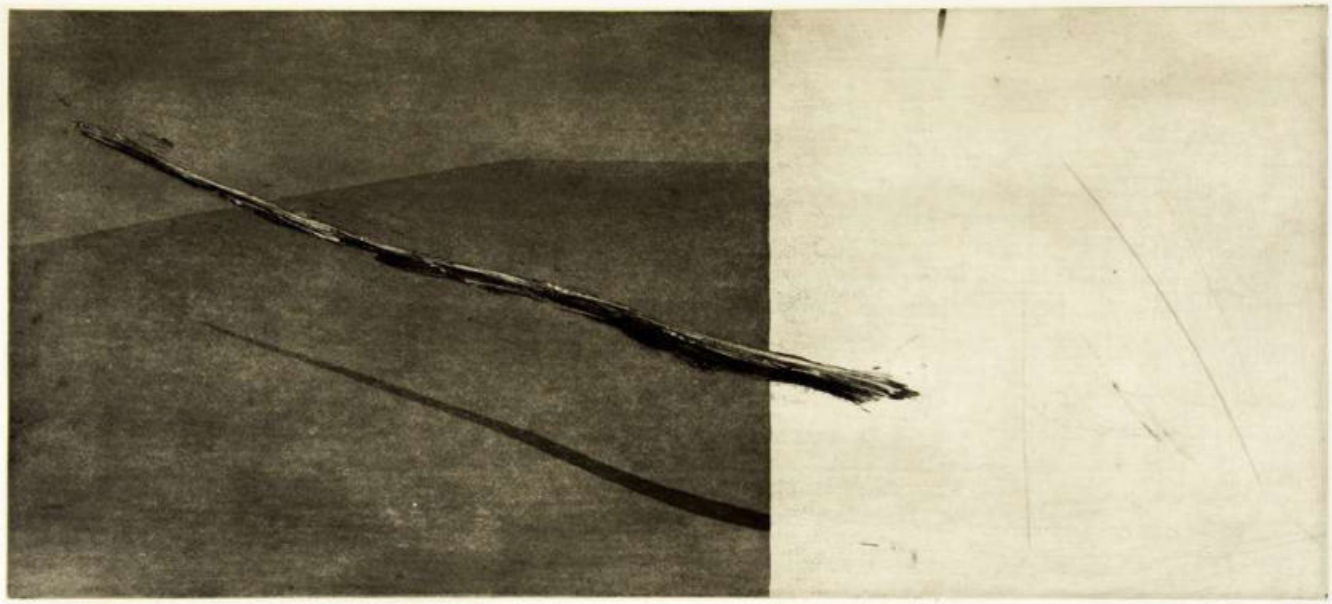
Premio Acqui Incisione
Presenze 11
Federico Tosi | Etching, aquatint, dry point - 2021, Italy

Premio Acqui Giovani
Nel mezzo II
Corina Surdu | Woodcut - 2021, Italy

Premio Acqui Incisione

L'opera fa parte della serie "Presenze".
Il soggetto principale è il segno, vissuto non solo come traccia o come mezzo per la costruzione di un immagine ma come un vero e proprio elemento, considerandolo nella sua realtà formale portatrice di ricordi ed emozioni. I segni prodotti sono frutto di un moto interno, di un impulso che porta con se le sensazioni e gli stati d'animo di un dato momento. Al loro interno, in un gesto che lega la mente alla mano stanno racchiusi i ricordi, la memoria e l'esperienza che mi ha reso ciò che sono. Dargli forma consiste per me nel visualizzare parte del vissuto. E' così che il segno si trasforma in una traccia, testimonia il passaggio del tempo e della dimensione spaziale. L'intento è quello di concretizzare queste tracce, sottoponendole come fossero oggetti reali ai cambiamenti generati da luce e ombra. Il segno quindi entra a far parte dello spazio, la luce lo colpisce, ne modella la struttura portandone in superficie i dettagli, ne proietta l'ombra percepita come entità intangibile che conferisce materialità all'immateriale.
Il risultato è un istantanea dell'inconscio nata dalla spontaneità e dalla freschezza del momento.

The work is part of the series "Presenze".
The main subject is the sign, that is lived not only as a trace or as a mean for building an image but as a sheer element, if we consider it in its formal reality, which is carrier of memories and emotions.
The signs are fruit of an internal motion, of an impetus that has got in itself the sensation and the moods of a particular moment. The memories and the experience, that make me what I am, stay in a gesture linking my hand and my mind. Giving shape to them means for me to visualize a part of my life. In this way the sign turns into a trace, it testifies the passing of the time and of the space dimension.
The purpose is to carry out these traces, by subjecting them to the changes produced by light and shadows, as if they were real objects. Hence the sign gets in doing part of the space, the light hits it, the light models the structure, by taking the details in surface, by projecting its shadow, that is perceived as intangible entity that confers materiality to the spiritual.
The result is a snapshot of the unconscious, born from the spontaneity and from the freshness of the moment.



Prell senze

Federico Tosi
Etching, aquatint, dry point - 2021, Italy

Premio Acqui Giovani

"Nel mezzo" è il tentativo di tenere insieme il dato naturalistico e la trasfigurazione immaginativa.

"Nel mezzo" is the attempt to hold together the naturalistic datum and the immaginative transfiguration.

Nel mezzo

Corina Surdu
Woodcut - 2021, Italy

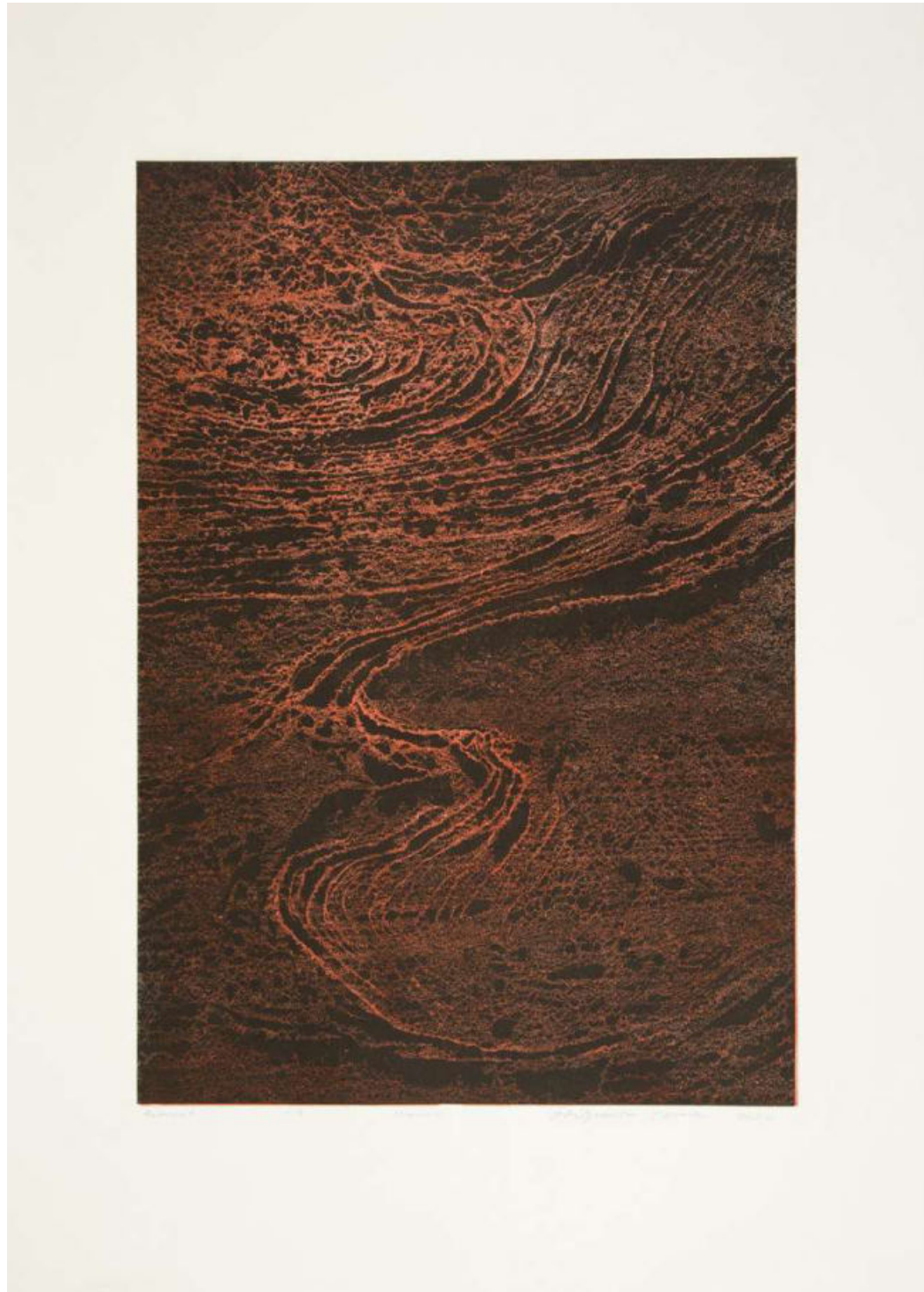
finaliste

opere

Pico grande IV | Giroud Claude-Alain | Mezzotint, burin, lavis - 2020, Switzerland
Seguire ogni tua curva | Angelo Pisano | Etching, aquatint - 2019, Italy
Stultifera navis | Fabio di Lizio | Black manner, burin - 2021, Italy
Periferia urbana | Gabriele Bordignon | Etching, sugar manner, aquatint - 2020, Italy
L'innesto | Natalie Iacopino | Etching, aquatint - 2020, Italy
Inner voice | Peter Kocak | Mezzotint - 2020, Slovakia
Origin Thailand 9 | Yutthana Nimgate | Etching - 2020, Thailand
Futuroprossimoventuro | Gian Franco Civitico | Etching, soft ground - 2020, Italy
Composition | Ivan Ninov | Dry point - 2021, Bulgaria
Fabricantes de veneno | Hernández Castillo Víctor Manuel | Linocut - 2020, Mexico
Crio | Elisabetta Gomirato | Etching, burin - 2020, Italy
Noite anoada! (homenaxe a uxìo novoneyra) | Yolanda Carbajales | Mezzotint - 2019, Spain
Ossigeno | Juan Escudero | Etching, relief - 2021, Spain
20.99909, -89.60641 | Maria Luisa Sanchez | Etching, aquatint - 2021, Mexico
Erosione | Domenico Garofalo | Black manner - 2020, Italy
L'uliveto. Appunti di nostalgia | Marta Tomczyk | Woodcut, linocut - 2020, Poland
"Nuit" | Mercedes Puente | Etching, aquatint - 2019, Argentina
Silence | Malgorzata Chomicz | Linocut - 2020, Italy

Noite anoada! (homenaxe a uxío novoneyra)
Yolanda Carbajales
Woodcut - 2021, Italy

Periferia urbana
Gabriele Bordignon
Etching, sugar manner, aquatint - 2020, Italy



Silence
Malgorzata Chomicz
Linocut - 2020, Italy

Pico grande IV
Giroud Claude-Alain
Mezzotint, burin, lavis - 2020, Switzerland

Futuroprossimoventuro
Gian Franco Civitico
Etching, softground, direct acid etching on zinc - 2020, Italy

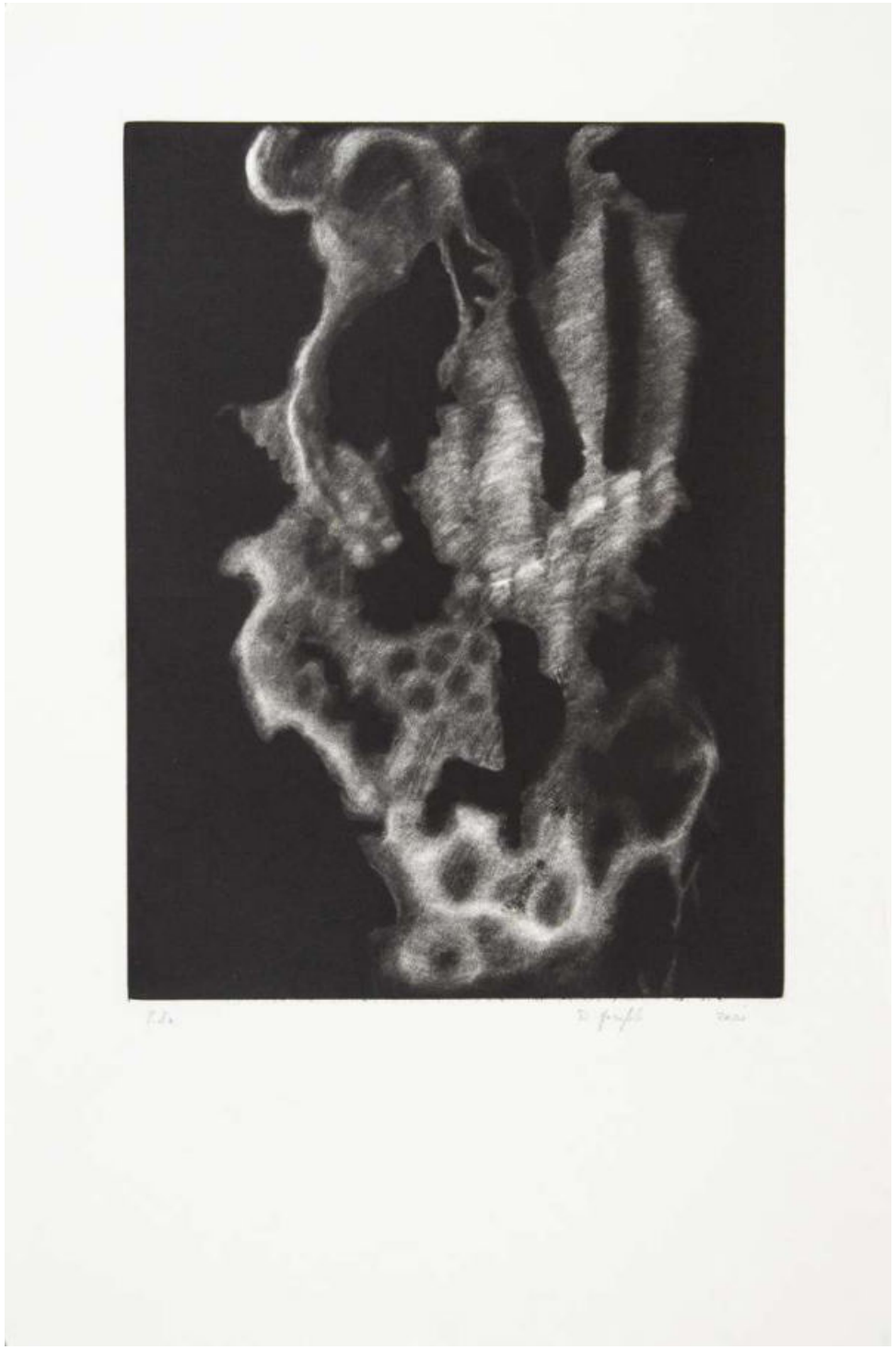
L'uliveto. Appunti di nostalgia
Marta Tomczyk
Woodcut, linocut - 2020, Poland

Seguire ogni tua curva
Angelo Pisano
Etching, aquatint on zinc - 2019, Italy

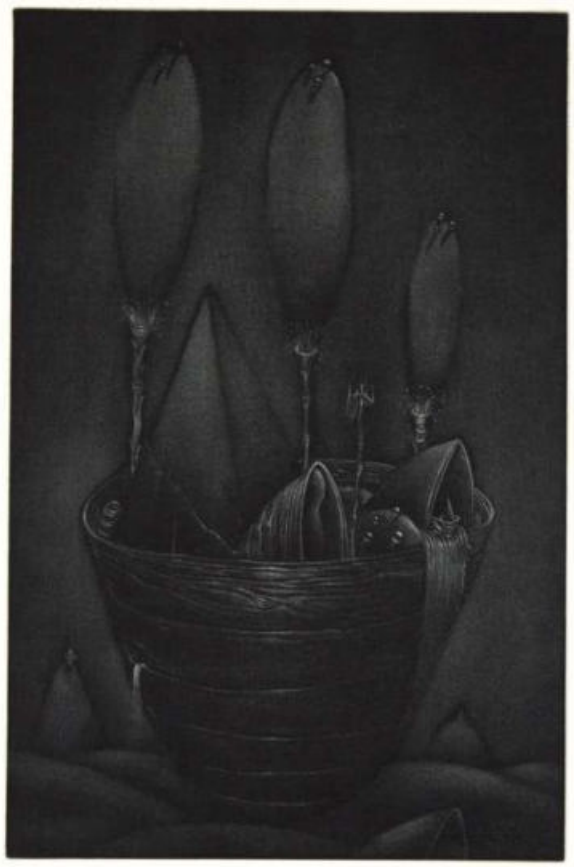
Crio
Elisabetta Gomirato
Etching, burin - 2020, Italy

Fabricantes de veneno
Hernández Castillo Víctor Manuel
Linocut - 2020, Mexico

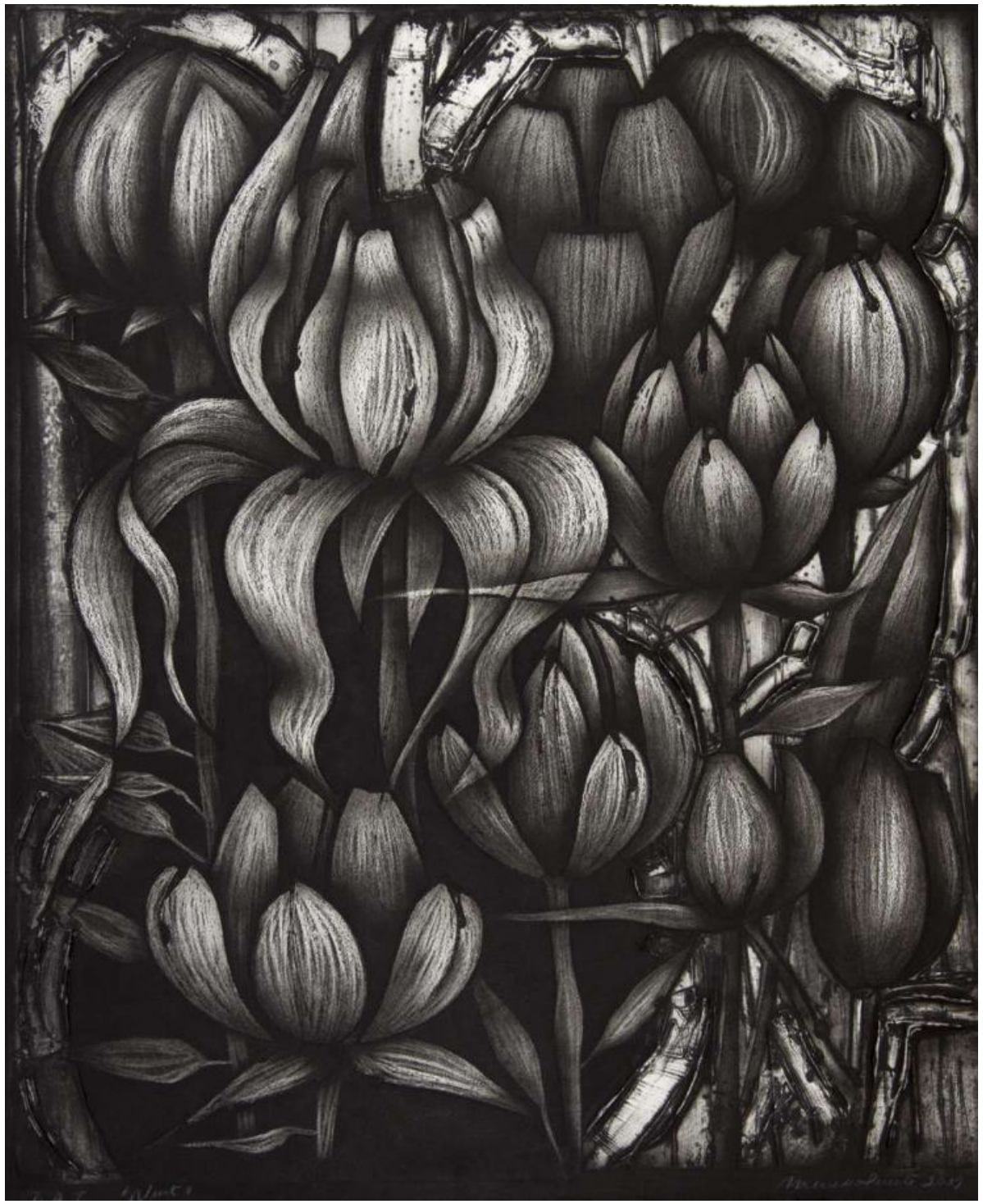
20.99909, -89.60641
Maria Luisa Sanchez
Etching, aquatint on copper foil - 2021, Mexico



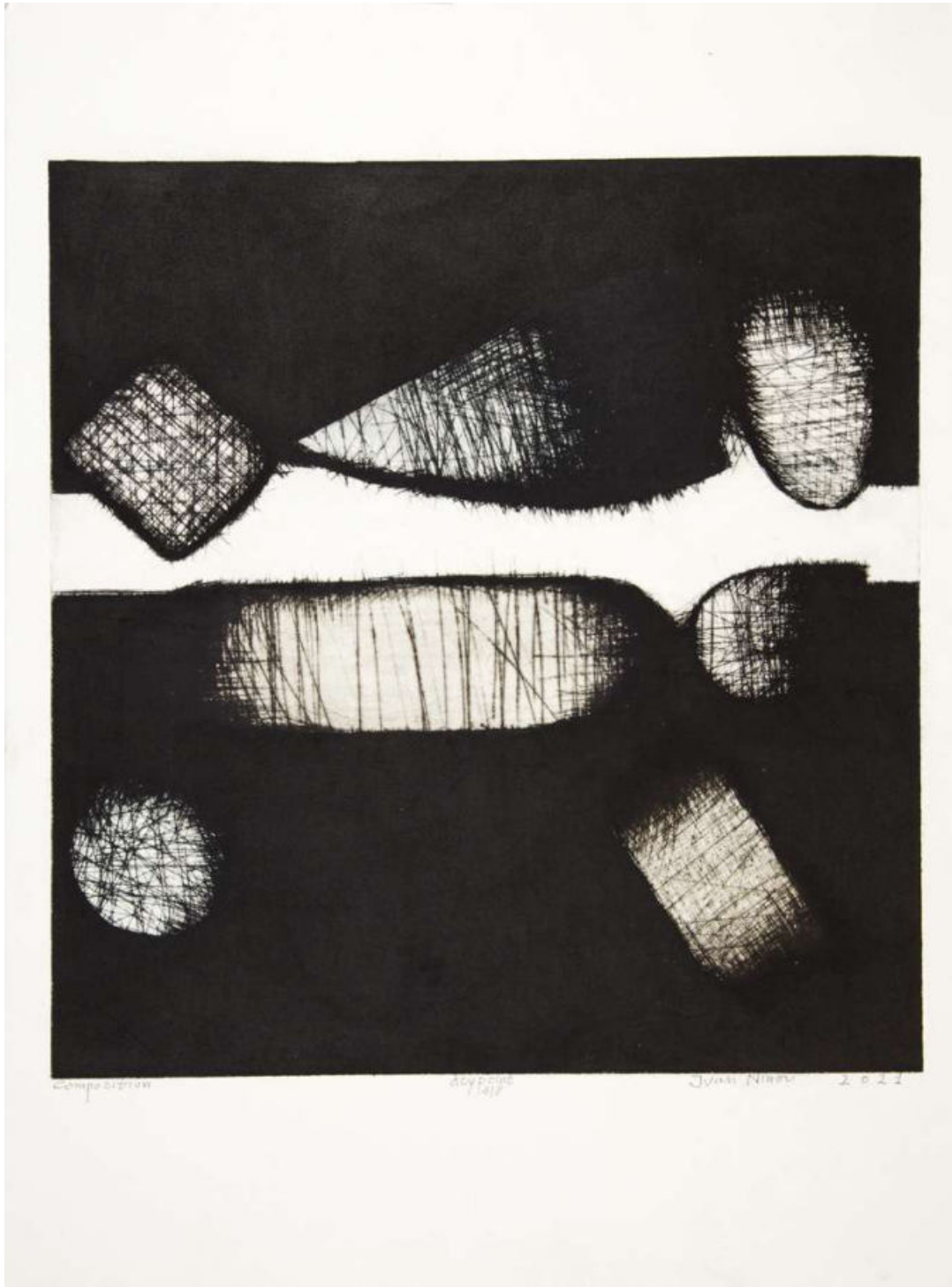
Erosione
Domenico Garofalo
Black manner - 2020, Italy



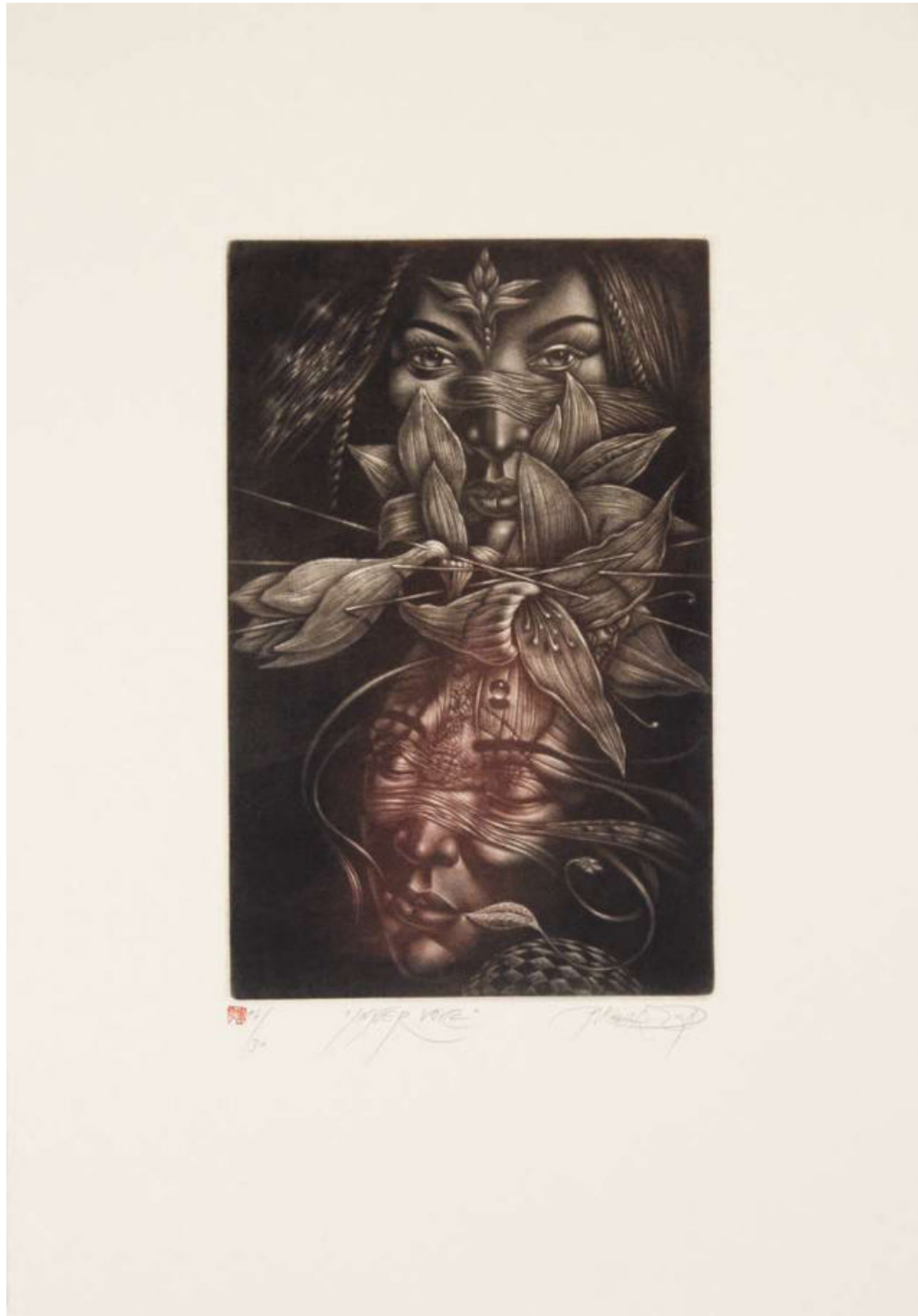
Stultifera navis
Fabio di Lizio
Black manner on copper plate with burin interventions - 2021, Italy



"Nuit"
Mercedes Puente
Etching, aquatint - 2019, Argentina

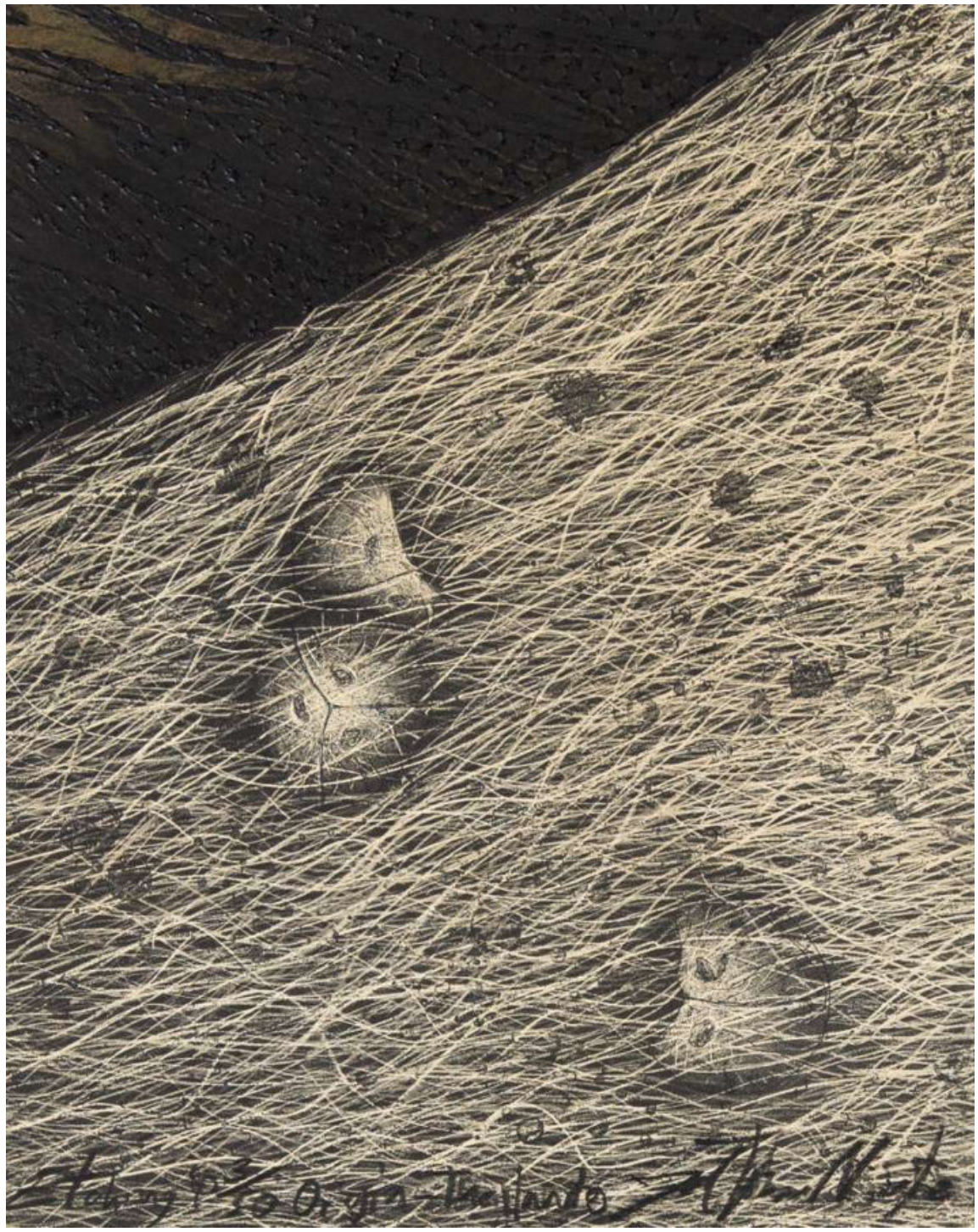


Composition
Ivan Ninov
Dry point - 2021, Bulgaria



Inner voice
Peter Kocak
Mezzotint - 2020, Slovakia

Ossigeno
Juan Escudero
Etching relief - 2021, Spain



Origin Thailand 9
Yutthana Nimgate
Etching - 2020, Thailand

Seconda tappa opere

Rêve d'Exotisme | Johannes Vandenhoeck | Mezzotint - 2020, France

Attraverso | Pierangelo Tieri | Woodcut - 2020, Italy

Di cui aver paura | Carmine Maurizio Muolo | Etching, aquatint - 2020, Italy

Bosco di notte 2020 | Giusi Naletto | Dry point - 2020, Italy

Le stelle fanno muro | Aniello Scotto | Opus mallei - 2020, Italy

Ctrl+x | Katarzyna Zimna | Linocut, collagraph - 2020, Zimna

Personaggi/foglie nello spazio | Fabio Alessandro Mirri | Dry point - 2019, Italy

Pane nero | Manuela Marchesan | Dry point - 2019, Italy

Xilococco e calcodrillo | Luciano Ragozzino | Etching, woodcut - 2020, Italy

Oltre il rogo | Livia Ugolini | Aquatint, etching - 2020, Italy

Horror vacui | Giovanni Maria Mancusi | Bulin - 2020, Italy

Far from the city | Gzreg Leiner | Woodcut - 2019, Mexico

Sentieri | Johny Ngbwa | Linography - 2021, Italy

La mela di Newton | Shunsuke Ando | Etching - 2019, Japan

Spirito divino | Daniela Savini | Bulin, dry point, ferromicaceous paint - 2020, Italy

La piuma | Eleonora Parenti | Soft ground - 2019, Italy

Erba | Giuliana Bellini | Acquatint, etching, dry point - 2020, Italy

Il seme | Vito Antonio Genovese | Etching, aquatint - 2019, Italy

Ether | Anastasija Dundicz | Linocut - 2020, Poland

Le due età | Adriano Moneghetti | Linography, woodcut - 2020, Italy

Gramophone | Jiří Samek | Mixed tecnique - 2019, Czech Republic

Sul tavolo | Sergio Saccomandi | Etching, dry point - 2020, Italy

Fantasia, luogo e memoria | Silvana Martignoni | Etching, dry point, aquatint, black manner - 2020, Italy

Immagini e forme | Gianni Favaro | Etching, aquatint - 2020, Italy

Controluce | Maria Gemma Pampiglione | Etching - 2020, Italy

La casa nel bosco | Michele Stragliati| Etching , aquatint - 2020, Italy

Accordo | Rita Demattio | Carborundum - 2020, Italy

Babele | Luigi Golin | Linoleumgraphy - 2019, Italy

Lanterna I | Maria Pina Bentivenga | Etching, wheel, dry point, aquatint - 2019, Italy

Senza titolo | Gianna Bentivenga | Etching - 2019, Italy

Il quinto giorno della creazione | Gianfranco dal Sasso | Sugar manner, aquatint, drypoint, open bites, wheel - 2020, Matera

Iuvenes ac senes rapio | Davide Schileo | Camaïeu - 2020, Italy

In the outer space | Dariusz Kaca | Linocut - 2020, Poland

Segni della memoria | Angelo Rizzelli | Etching, blackmanner, wheel - 2019, Italy
Lirica del moto | Raffaella Surian | Etching, aquatint, soft ground - 2020, Italy
Senza titolo | Paola Bovo | Woodcut - 2020, Italy
Quarta tempesta | Marta Viviani | Etching, sugar manner, aquatint - 2020, Italy
L'innesto | Natalie Iacopino | Etching, soft ground, dry point - 2020, Italy
Il vuoto | Vito Polito | Etching - 2020, Italy
Alma | Barbara Donati | Woodcut, linocut - 2020, Italy
Omaggio a Carol Rama | Luciana Caravella | Dry point - 2018, Italy
Microcosmi | Sabrina Spreafico | Woodcut - 2020, Italy
Come tutto ebbe inizio | Giacomo Dimichino | Etching, wheel, dry point - 2020, Italy
La maschera di Innsmouth | Irene di Oriente | Etching, sugar manner - 2019, Italy
...e nell'orto tra gli alberi dei limoni... | Maria Antonietta Onida | Etching, aquatint - 2020, Italy
È in arrivo la tempesta | Angelica Bettoni | Dry point, acrylic - 2020, Italy
Tre case | Francesco Giordano | Bulin - 2020, Italy
Tifeo | Cristiano Fuccelli | Etching, bulin - 2020, Italy
Forêt | Chiara Pasqualotto | Etching - 2019, Italy
Le radici del mo mondo | Letizia Rigucci | Soft ground, aquatint, bulin - 2020, Italy
Hai Bhi Sach | Michela Mascarucci | Etching, aquatint - 2020, Italy
Immanenza | Marco Poma | Etching - 2020, Italy
Polis 2020 | Enrica Maria Guerra | Etching, aquatint - 2020, Italy
Guardians #2 | Peili Huang | Mazzotint, chine-collé - 2020, Taiwan
Lady in blue | Manfred Egger | Woodblock print - 2020, Austria
"Reparo" | Maria Gabriela Guzman | Softground - 2020, Chile
Sindrome de Van Gogh | Jorge Humberto Noguez Herrera | Woodcut, drypoint - 2020, Mexico
Vano libero | Vinicius Sordi Libardoni | Etching , aquatint - 2021, Poland
Tanina's b-day #2 | Maria Pilotto | Aquatint, etching - 2021, Italy
Un ciarlatano | Martina di Gennaro | Etching, aquatint, electric point - 2021, Italy
Volto serrato | Magda di Fraia | Woodcut - 2020, Italy
The forest #3 | Albert Pema | Etching, aquatint, chine-collé - 2021, France
Passaggi congiunti | Alessandra Cabras | Collography, soft ground, aquatint, wheel - 2021, Italy
Affioranti | Claudia Cabras | Soft ground - 2021, Italy
Cracking landscape of a mind III | Karolina Lasota | Linocut, experimental etching - 2021, Poland
Sator Arepo | Vladimir Anisimov | Linocut - 2020, Russia

Rêve d'exotisme
Johannes Vandenhoeck
Mezzotint - 2020, France

Di cui aver paura
Carmine Maurizio Muolo
Etching, aquatint - 2020, Italy

Oltre il rogo
Livia Ugolini
Etching, aquatint - 2020, Italy

Bosco di notte 2020
Giusi Naletto
Drypoint - 2020, Italy

Attraverso
Pierangelo Tieri
Woodcut - 2020, Italy

Personaggi/foglie nello spazio
Fabio Alessandro Mirri
Dry point - 2019, Italy

Horror vacui
Giovanni Maria Mancusi
Burin - 2020, Italy

Xilococco e Calcodrillo
Luciano Ragozzino
Etching, woodcut - 2020, Italy

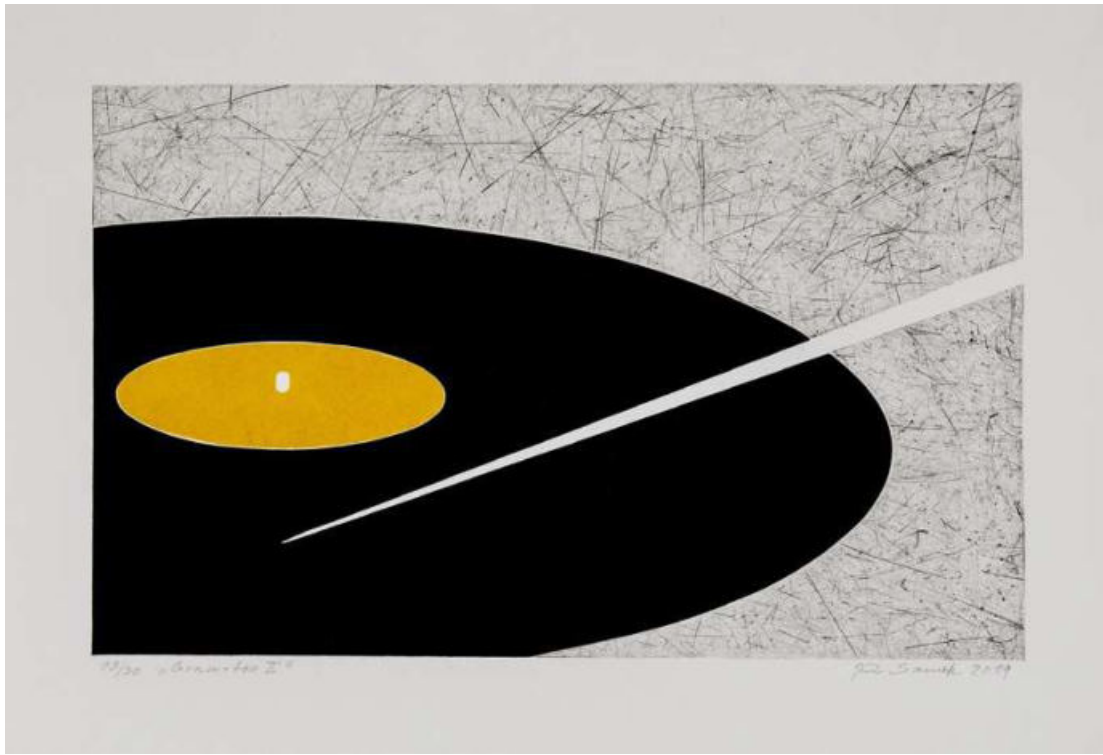
Far from the city
Gzreg Leiner
Woodcut - 2019, Mexico

Pane nero
Manuela Marchesan
Mixed tecnique - 2021, Italy

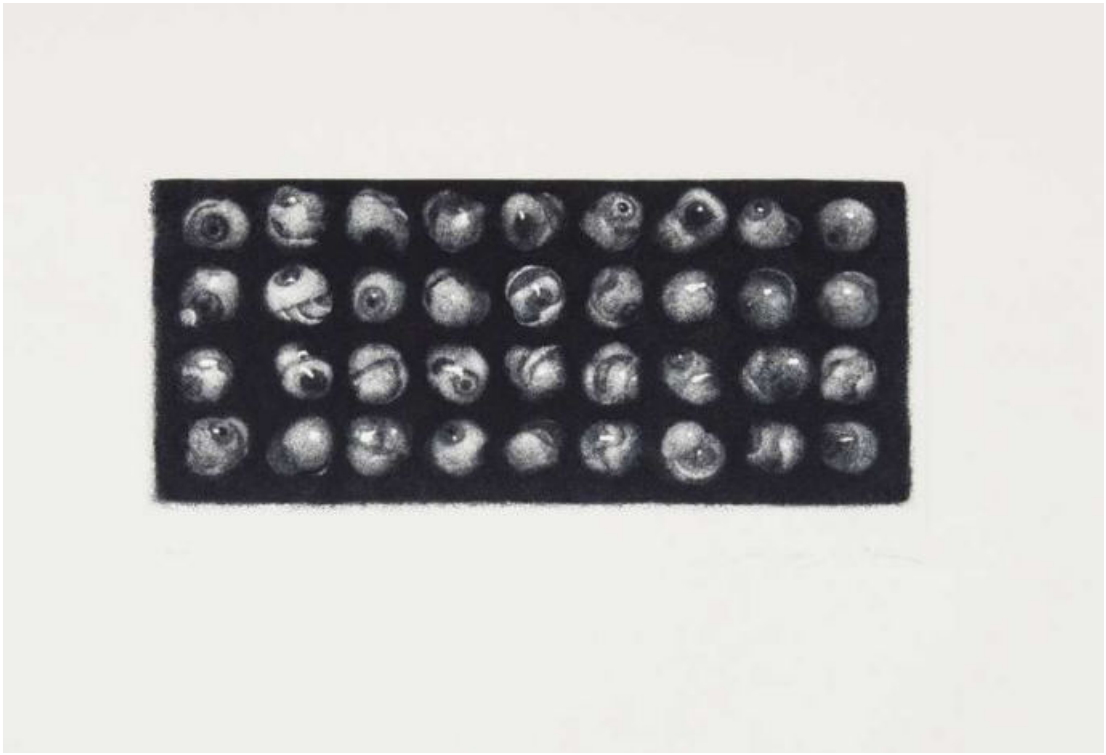
Il seme
Vito Antonio Genovese
Etching, aquatint - 2019, Italy

Erba
Giuliana Bellini
Etching, aquatint, dry point - 2020, Italy

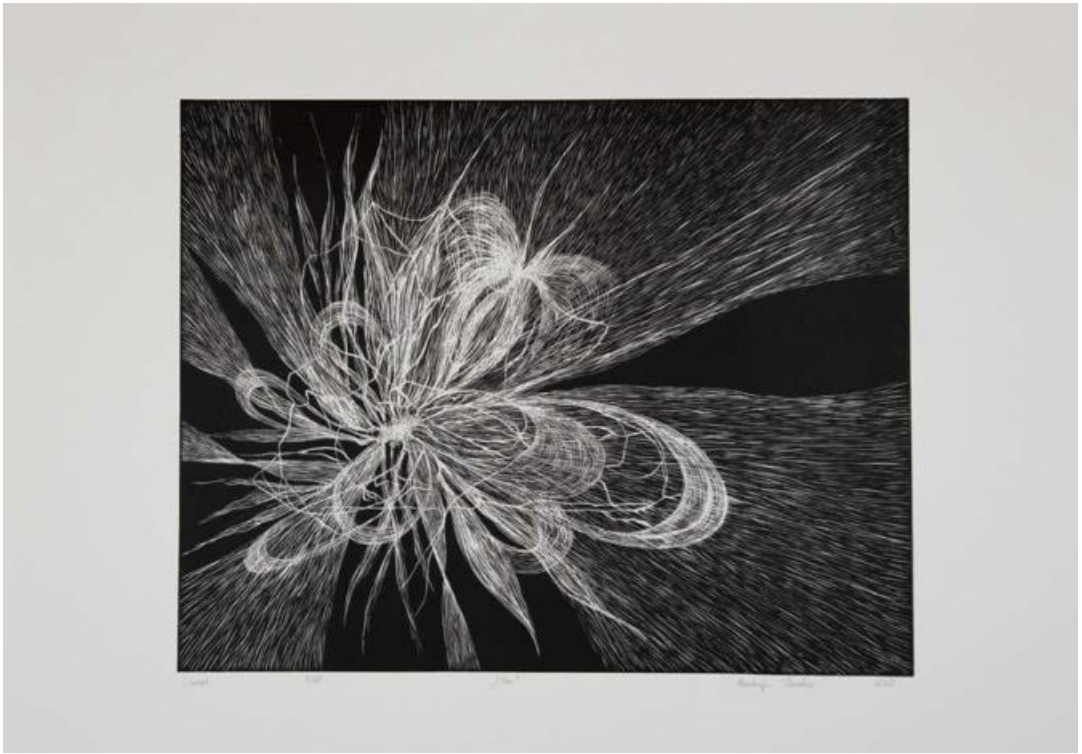
Ctrl + X
Katarzyna Zimna
Linocut, collagraphy - 2020, Poland



Gramophone
Jiří Samek
Mixed tecnique - 2019,
Czech Republic



Le stelle fanno muro
Aniello Scotto
Opus Mallei - 2020, Italy



Ether
Anastasija Dundicz
Linocut - 2020, Poland

Fantasia, luogo e memoria
Silvana Martignoni
Etching, dry point, aquatint, black manner - 2020, Italy

La mela di Newton
Shunsuke Ando
Etching - 2019, Japan

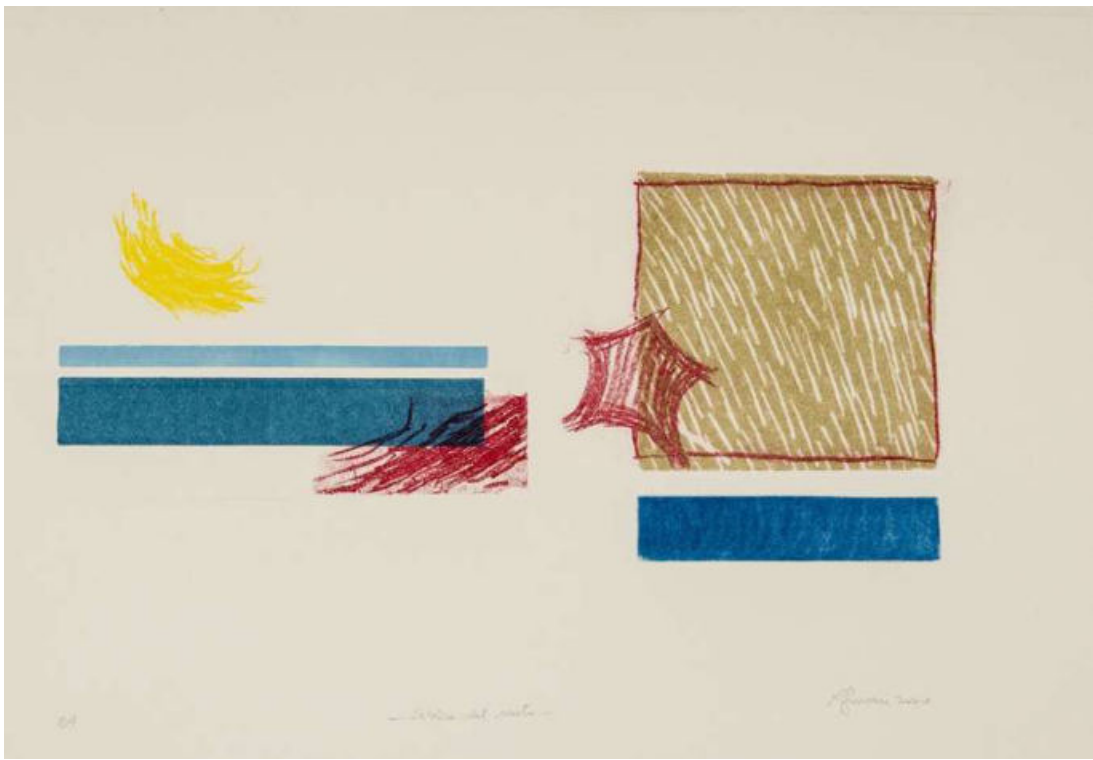
Spirito divino
Daniela Savini
Burin, dry point, ferromicaceous paint on plexiglass - 2019, Italy

Sul tavolo
Sergio Saccomandi
Etching, dry point - 2020, Italy

Accordo
Rita Demattio
Carborundom on plexiglass
2020, Italy

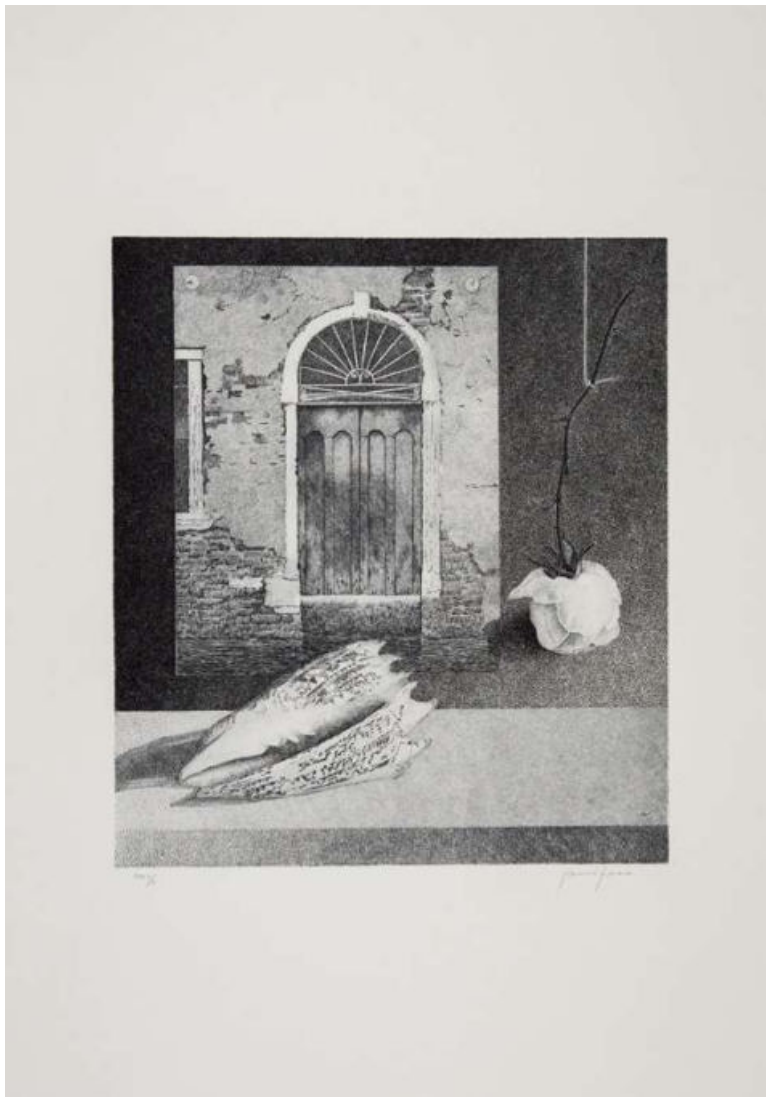
La piuma
Eleonora Parenti
Soft ground - 2019, Italy

La casa nel bosco
Michele Stragliati
Etching, aquatint - 2020, Italy



Lirica del moto
Raffaella Surian
Etching, aquatint, soft ground
2020, Italy

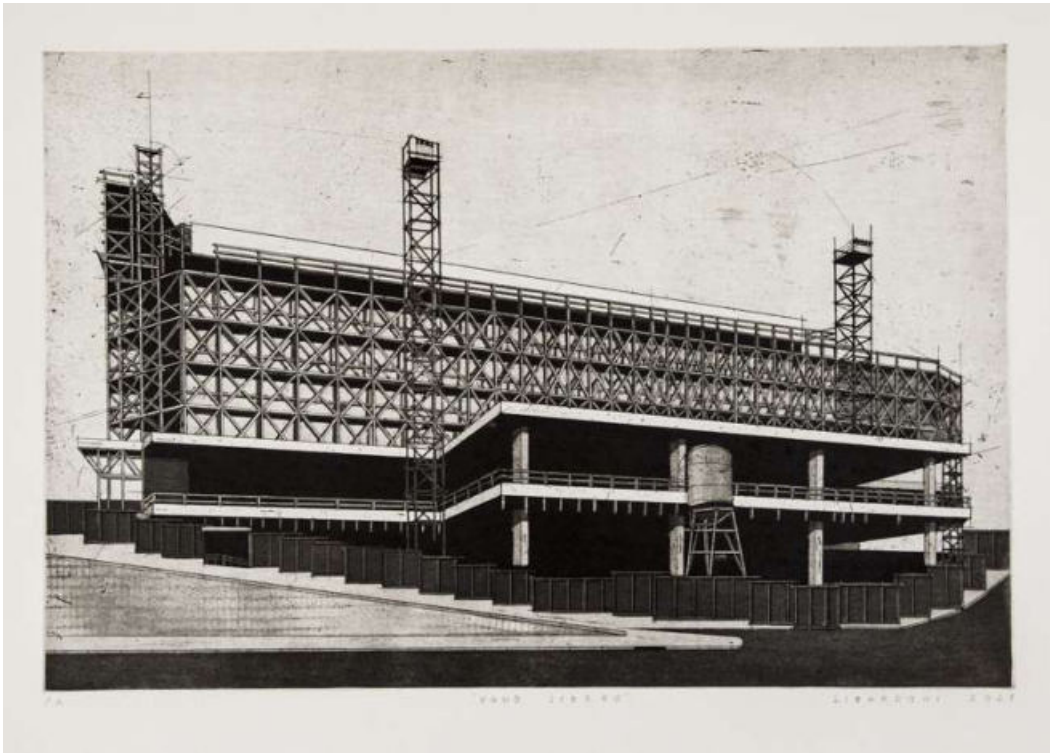
Lanterna I
Marina Pina Bentivenga
Etching, dry point, aquatint, wheel - 2019, Italy



Immagini e forme
Giovanni Favaro
Etching, aquatint - 2020, Italy

Babele
Luigi Golin
Linoleumgraphy - 2019, Italy

Controluce
Maria Gemma Pampiglione
Etching - 2020, Italy



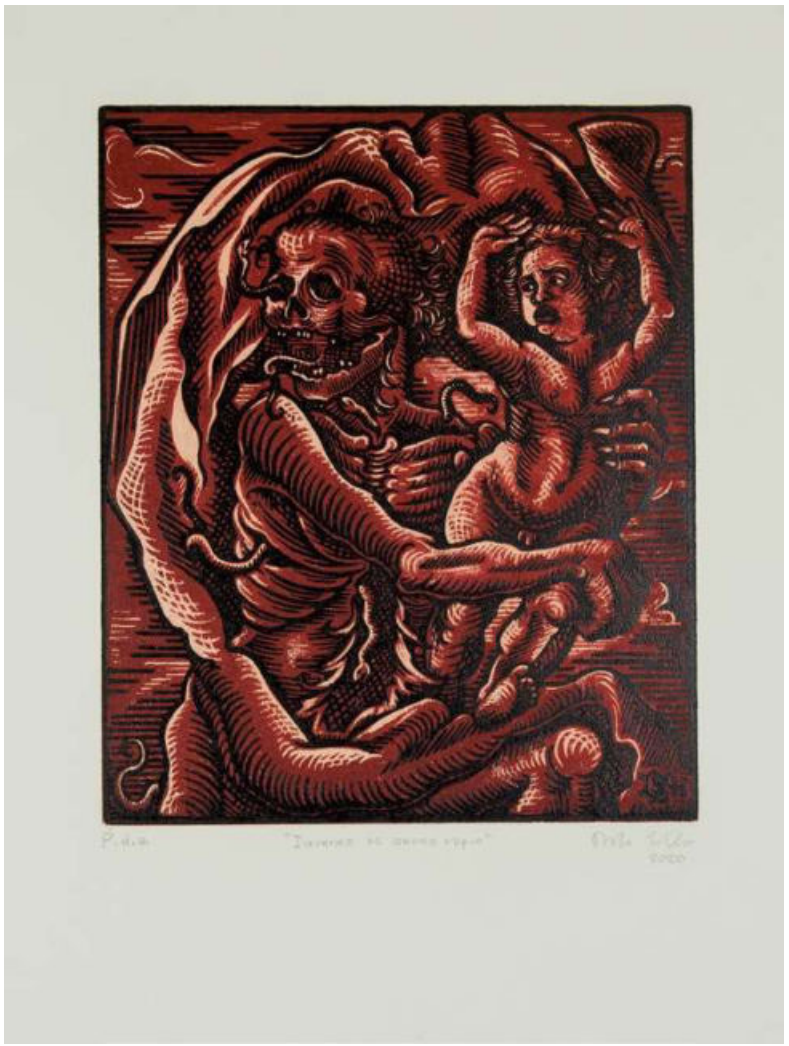
Vano Libero
Vinicius Sordi Libardoni
Etching, aquatint - 2021, Poland

Quarta Tempesta
Marta Viviani
Etching, aquatint, sugar manner
2020, Italy

Tanina's B-day #2
Maria Politto
Etching, aquatint - 2021, Italy

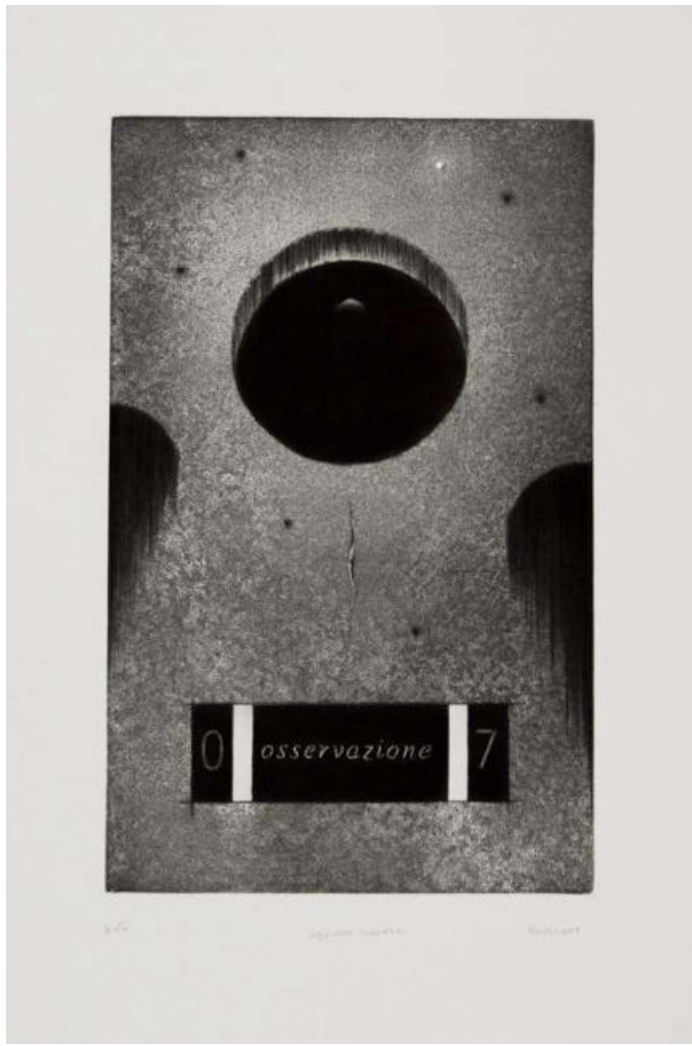
Polis 2020
Enrica Maria Guerra
Etching, aquatint - 2020, Italy

Senza titolo
Gianna Bentivenga
Etching - 2019, Italy



Iuvenes ac senes rapio
Davide Schileo
Camaïeu - 2021, Italy

Senza titolo
Paola Bovo
Woodcut - 2020, Italy



Segni della memoria
Angelo Rizzelli
Etching - 2019, Italy

Il quinto giorno della creazione
Gianfranco dal Sasso
Sugar manner, aquatint, dry point, open bites, wheel
2020, Italy

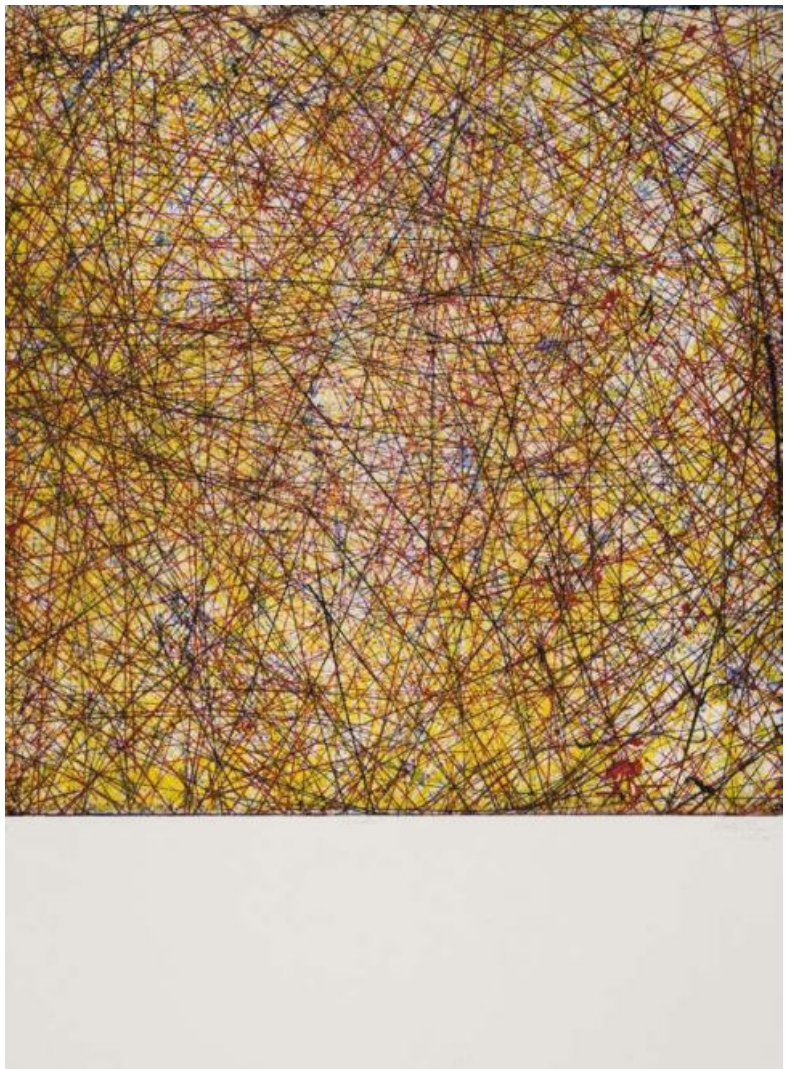
Forêt
Chiara Pasqualotto
Etching - 2019, Italy

Cracking landscape of a mind III
Karolina Lasota
Linocut, experimental etching - 2021, Poland

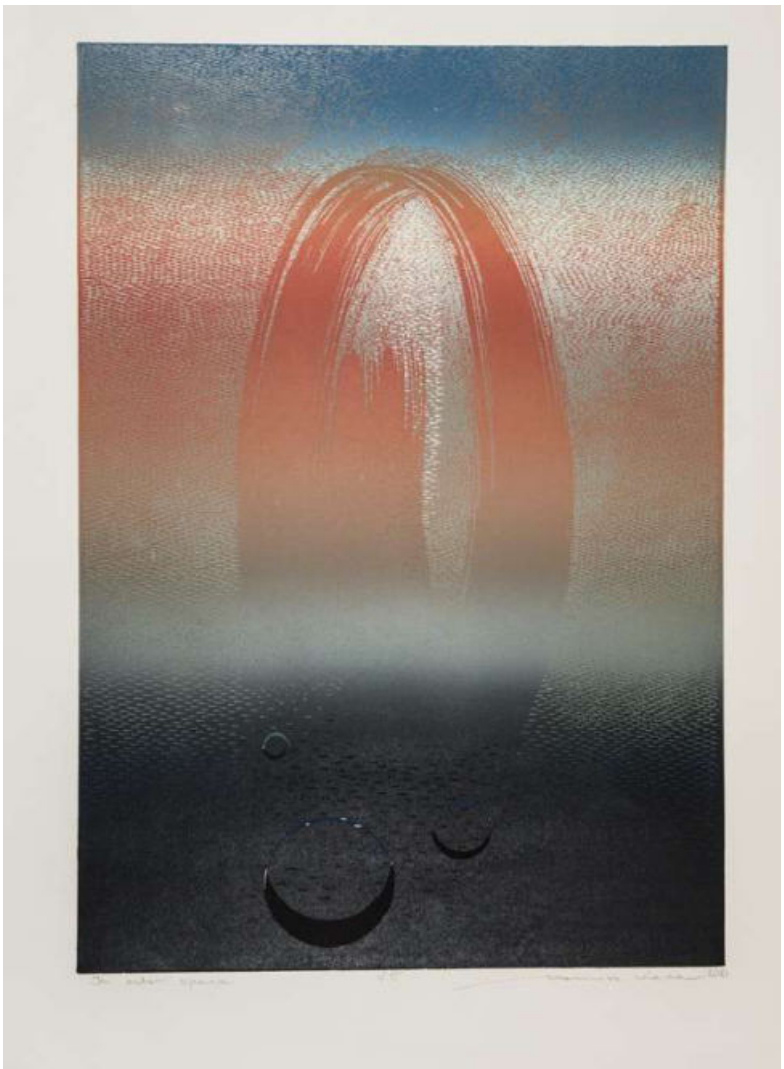
"Reparo"
Maria Gabriela Guzman
Soft ground - 2020, Chile

L'innesto
Natalie Iacopino
Etching, soft ground, dry point - 2020, Italy

Le due età
Adriano Moneghetti
Linocut, woodcut - 2020, Italy



Il vuoto
Vito Polito
Etching on zinc - 2020, Italy



In the outer space
Dariusz Kaca
Linocut - 2020, Poland

Microcosmi
Sabrina Spreafico
Woodcut
2020, Italy

Guardians #2
Peili Huang
Mezzotint, chine-collè
2019, Taiwan

Sentieri
Johny Ngbwa
Linocut - 2021, Italy

Immanenza
Marco Poma
Etching - 2020, Italy

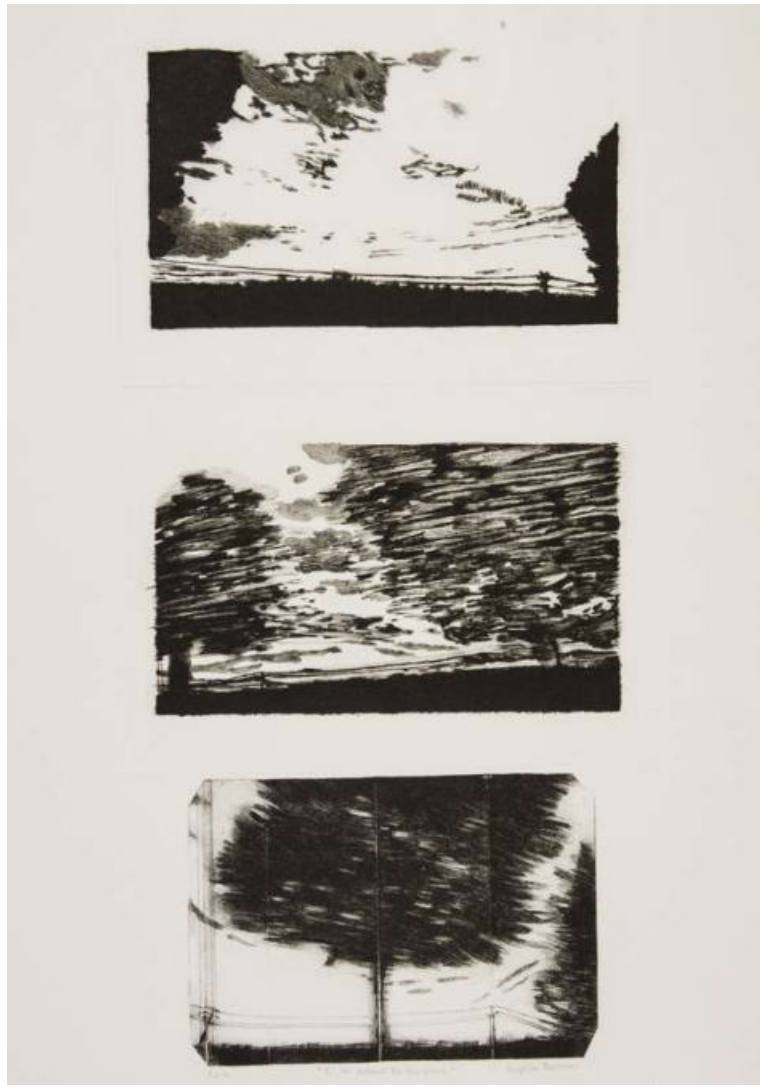
Alma
Barbara Donati
Woodcut, linocut - 2020, Italy

Le radici del Mo Mondo
Letizia Rigucci
Soft ground, aquatint, burin - 2020, Italy

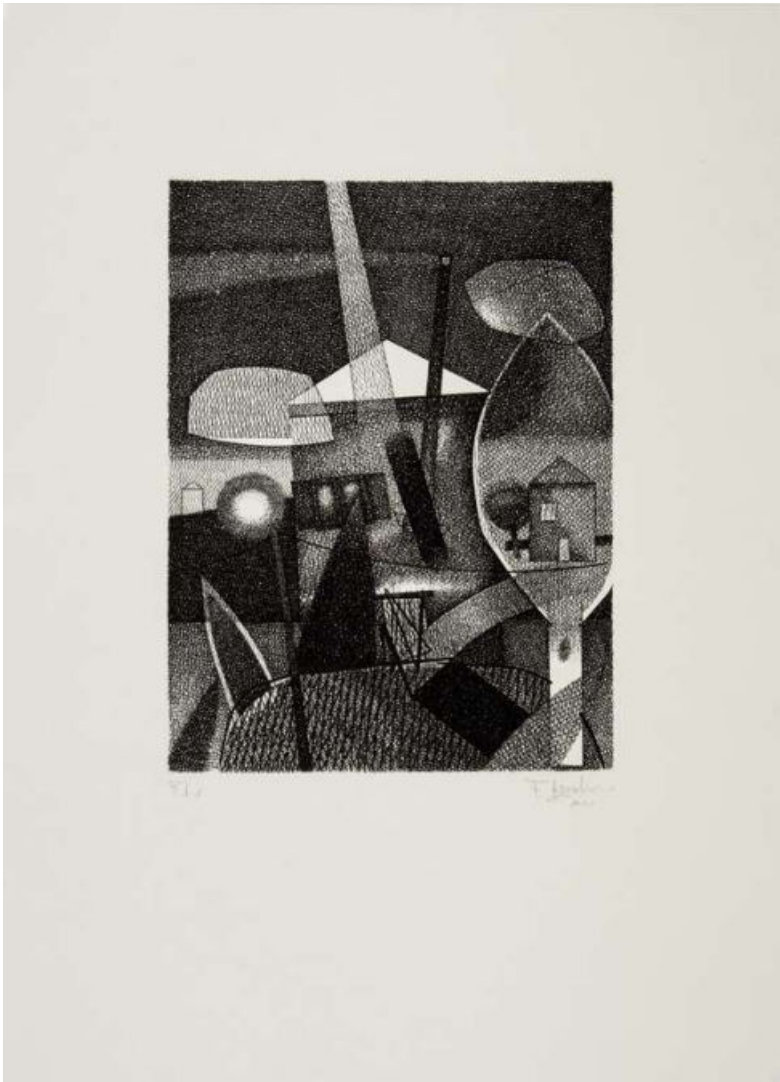
Come tutto ebbe inizio
Giacomo Dimichino
Etching, wheel, dry point - 2020, Italy

Omaggio a Carol Rama
Luciana Caravella
Dry point on zinc - 2018, Italy

La maschera di Innsmouth
Irene di Oriente
Etching, sugar manner - 2019, Italy



È in arrivo la tempesta
Angelica Bettoni
Dry pointand acrylic on plexiglass, dry point on tetrapack
2020, Italy



Tre case
Francesco Giordano
Burin - 2020, Italy

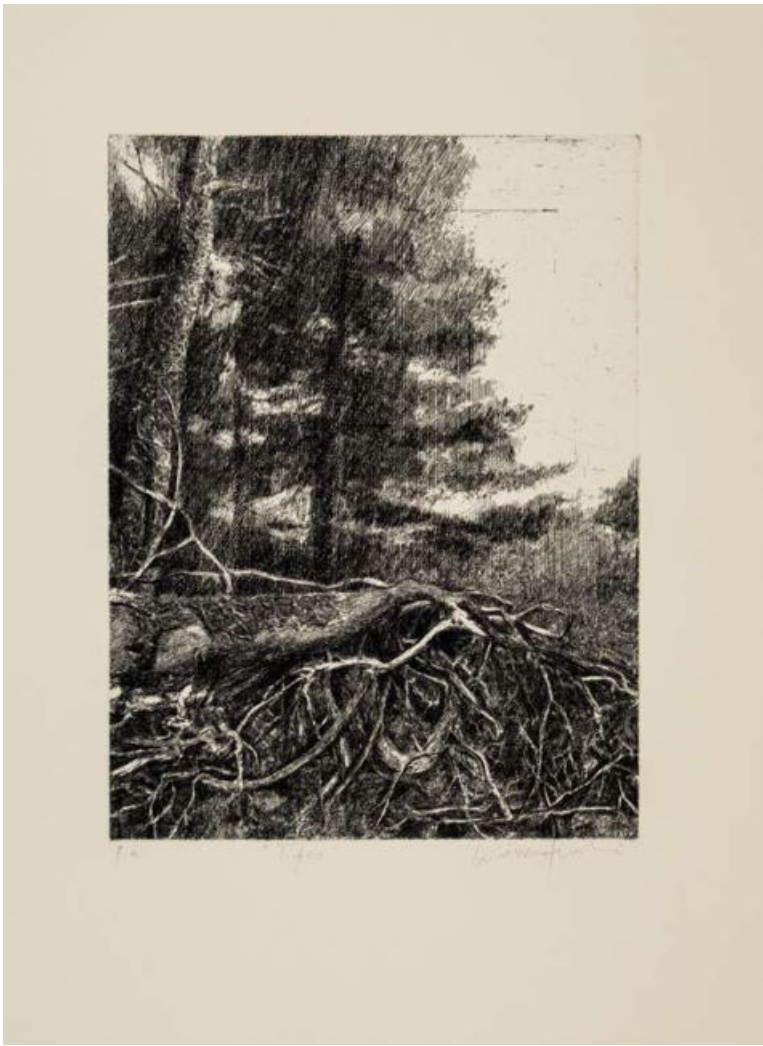
... e nell'orto tra gli alberi dei limoni ...
Maria Antonietta Onida
Etching, aquatint on zinc - 2020, Italy

Lady in blue
Manfred Egger
Woodblock print - 2020, Austria

Hai Bhi Sach
Michela Mascarucci
Etching, aquatint - 2020, Italy

Sindrome de Van Gogh
Jorge Humberto Noguez Herrera
Woodcut, dry point - 2020, Mexico

Un ciarlatano
Martina di Gennaro
Etching, aquatint, electric point on zinc - 2021, Italy



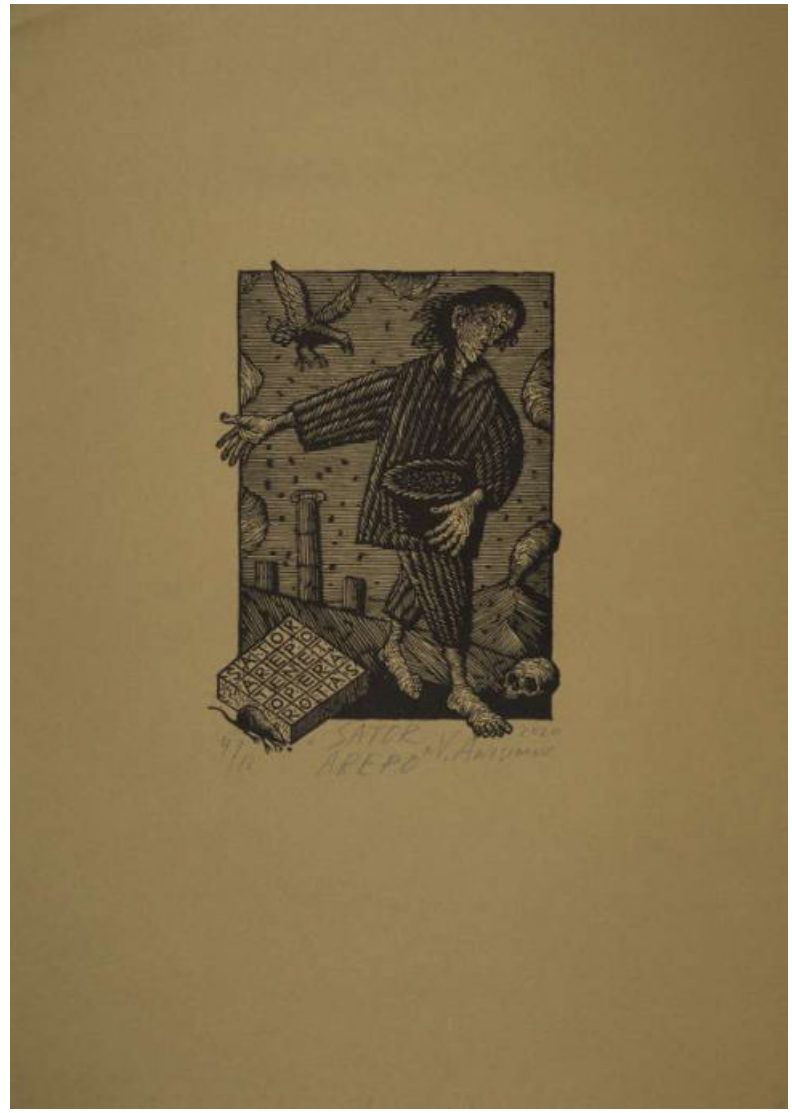
Tifeo
Cristiano Fuccelli
Etching, burin on copper - 2020, Italy

Affioranti
Claudia Cabras
Soft ground on zinc - 2021, Italy

Volto serrato
Magda di Fraia
Woodcut - 2020, Italy

Passaggi congiunti
Alessandra Cabras
Soft ground, aquatint, wheel - 2021, Italy

The forest #3
Albert Pema
Etching, aquatint, chine collé - 2021, France



Sator Arepo
Vladimir Anisimov
Linocut - 2020, Russia

I Partecipanti

Nicola Costanzo
Gianni Favaro
Silvano Bricola
Emanuele Convento
Daniela Savini
Giuseppe Marletta
Adriano Castro
Johannes Vandenhoeck
Alessia Baragli
Milind Atkale
Lolita Coli
Swarup Manna
Anastasija Dundicz
Albina Dealessi
Mario Benedetto
Rosangela Labrini
Aniello Scotto
Shunsuke Ando
Vito Antonio Genovese
Sergio Saccomandi
Pierangela Orecchia
Fabio Dotta
Vera Di Bianca
Jiří Samek
Mario Fadda
Malgorzata Chomicz
Pierangelo Tieri
Miriam Selvetti
Matteo Nardella
Giuliana Bellini
Vincenzo Punzo
Bara Fabienne
Eleonora Parenti
Ksenia Safina
Yolanda Carbajales
Largo Jose Luis
Emy Daniele
Antonella Carla Colombo
Cerini Laure
Gemma Zucconi
Roberta Boveri
Jean-François Jullien
Adriano Moneghetti
Sabrina Costa
Dušan Pacúch
Dariusz Kaca
Umberto Sapuppo
Pio Carlo Barola
Massimo Spadari

Giroud Claude-Alain
Carsten Borck
Ettore Stegagnolo
Vincenzo Schirripa
Giusi Naletto
Katarzyna Zimna
Gabriele Bordignon
Fausto De Marinis
Julia Pärnänen
Silavana Martignoni
Maria Paz Robles
Dario Imbò
Carmine Maurizio Muolo
Adriana Borrello
Rita Demattio
Vittorio Selleri
Chiara Pasqualotto
Némery Chantal
Michele Stragliati
Maria Gemma Pampiglione
Annalisa Mercuri
Dante Maffei
Marita Dante
Francesco Giordano
Luigi Golin
Alessandra Bilotta
Peili Huang
Angelo Pisano
Gian Franco Civitico
Salvatore Simone
Marta Tomczyk
Raffaella Surian
Todorov Alexander
Maria Barańczyk
Vito Polito
Leonardo Marenghi
Gianna Bentivenga
Joanna Paljocha
Maria Pina Bentivenga
Gianfranco Dal Sasso
Vittorio Michielon
Matteo Catto
Fabio Alessandro Mirri
Davide Schileo
Veronica Longo
Federico Borra
Luciano Ragozzino
Manuela Marchesan
Christophe Annoot

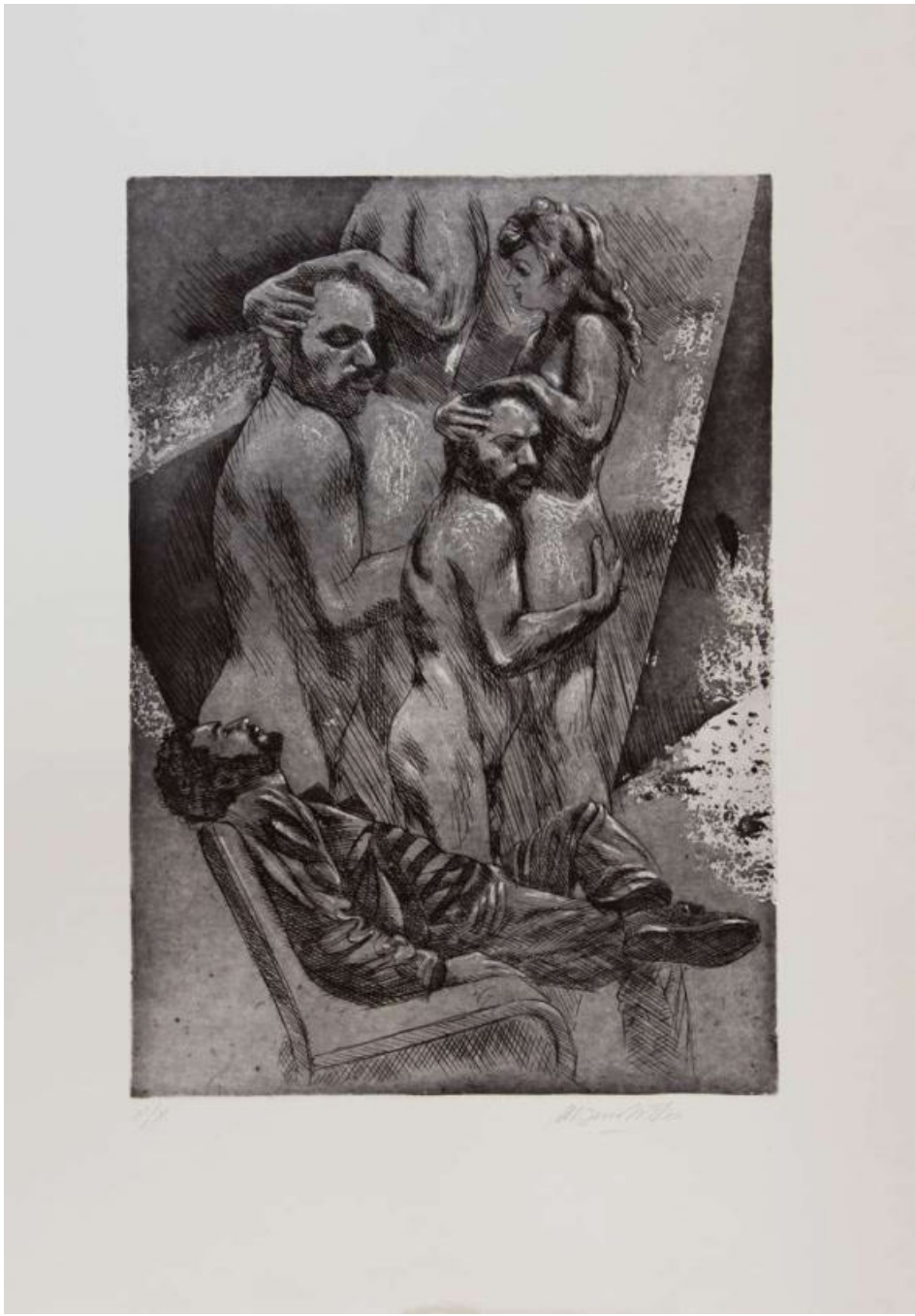
Irene di Oriente
Barbara Donati
Natalie Iacopino
Cristiano Fuccelli
Eva Aulmann
Carla Ferriroli
Renato Coccia
Andrea Matarazzo
Paola Bovo
Carlo Pola
Elisabetta Gomirato
Angelo Rizzelli
Domenico Garofalo
Marta Viviani
Tiziana Rosmini
Angelica Bettoni
Giorgio Bonamigo
Luis Alberto Cutrone
Michela Mascarucci
Pedro Luis Lava
Livia Ugolini
Lidia Galica
Gigi Pedroli
Alessio Moscato
Alicja Habisiak-Matczak
Martina Di Gennaro
Marco Poma
Enrica Maria Guerra
Maria Antonietta Onida
Umberto Giovanni
Sabrina Spreafico
Angelica Vitella
Giacomo Dimichino
Luciana Caravella
Lucia Caprioglio
Maurizio Pisco
Carla di Feo
Mauro Casalino
Roberta Pancera
Rita Scotellaro
Stefano Fallani
Luis Parado
Letizia Rigucci
Maria Tirotta
Angela Vinciguerra
Gianluca Avella
Felipe Pacheco Dos Santos
Ettore Antonini
Carolina Barros

Giuseppe Vigolo
Capony Valentin
Alexandre Troncana Jorge
Chiara Pauletta
Paola Lucrezi
Patricia Negreira
Yutthana Nimgate
Cristina Ciampaglione
Celestino Neto
Thanormnaun Dachakaneewong
Anderson Lima Peres
Adam Czech
Reginaldo Francolino
Vito Quagliotti
Anna Wajda
Daria Kowalczyk
Paweł Delekta
Valeria Luccioni
Sandro Chinellato
Franco Donati
Blanca Saccomano
Gzreg Leiner
Laura Cangelosi
Ann Zilioli
Giacomo Quadrio Curzio
Silvia Raquel Santana
Hernández Castillo Víctor Manuel
Maria del Rosario Estrada
Donruethai Chlomruk
Maria Luisa Sanchez
José Luis Barrera Castillo
Jorge Humberto Noguez Herrera
Kunjana Dumsopee

Joel Castillo Romero "Kalako"
Knakorn Kachacheewa
Eleonora Del Giudice
Sebastian Laszczyk
Maria Teresa Rizzuti
Ivan Ninov
Franco Inz
Bras Lionel
Angelo Falciano
Pierluigi Santoro
Vinicius Sordi Libardoni
Mottier Sonia
Giulia Cantarutti
Beatrice Palazzetti
Marlene Saipa
Valentina Biletta

Enrico Rambaldi
Polina Karpunina
Maria Marinelli
Giulia Soldati
Juan Escudero
Albert Pema
Adriano Gambim Rocha
Fabio Di Lizio
Edwin García Maldonado
Corina Surdu
Luca Mommarelli
Maria Pilotto
Johny Ngbwa
Alessandra Anna Mighetto
Francesco Rosato
Federico Tosi
Dionigi Angius
Alessandra Parente
Gabriella Sirignano
Alessandra Cabras
Arianna Meini
Enrico Bani
Stefano Minutella
Alja Kosar
Marco Trentin
Eliseo Calcinari Ansidei
Yulia Bychkova
Elena Mia Seghetti
Ayune Maisano Namur
Mercedes Puente
Mauricio Cortés
Carmen América Rodríguez Sánchez
Diana Montesani
Claudia Cabras
Vladimir Anisimov
Sagar Kondaval
Magda di Fraia
Gerson Ipirajá
Luis Juventino Garzon Chapa
Karolina Lasota

Chimera Onirica
Emanuele Convento
Puntasecca, Carborundum,
Tecnica Mista - 2019, Italia



Sogno 1
Mario Benedetto
Acf - Act - 2020, Italia

Il Sogno Di San Marcuola Rivitalizzato Dieci Anni Dopo
Fabio Dotta
Acquaforte su lastra di zinco - 2019, Italia

X0C20
Albina Dealessi
Xilografia - 2020, Italia

Antigone Donna Fiera e Coraggiosa
Lolita Coli
Acquaforte, Acquatinta - 2019, Italia

Samburu
Rosangela Labrini
Carborundum - 2020, Italia

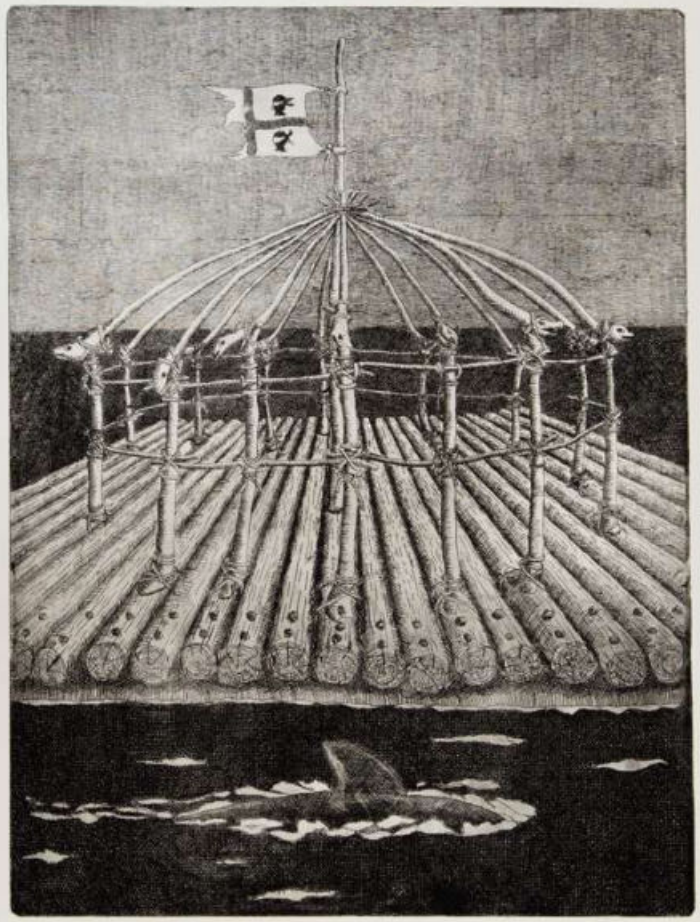
Kalapalo Indigenous Ethnography: Angagu (Snake)
Luis Fernando Zulietti
Xilografia, woodcut - 2019, São Paulo

Frattali
Vincenzo Punzo
Acquatinta - 2020, Italia

Windmill
Julia Pärnänen
Acquatinta - 2018, Finlandia

Il Falconiere del Monte Rosa
Silvano Bricola
Ceramolle, Acquaforte,
Acquatinta - 2020, Italia

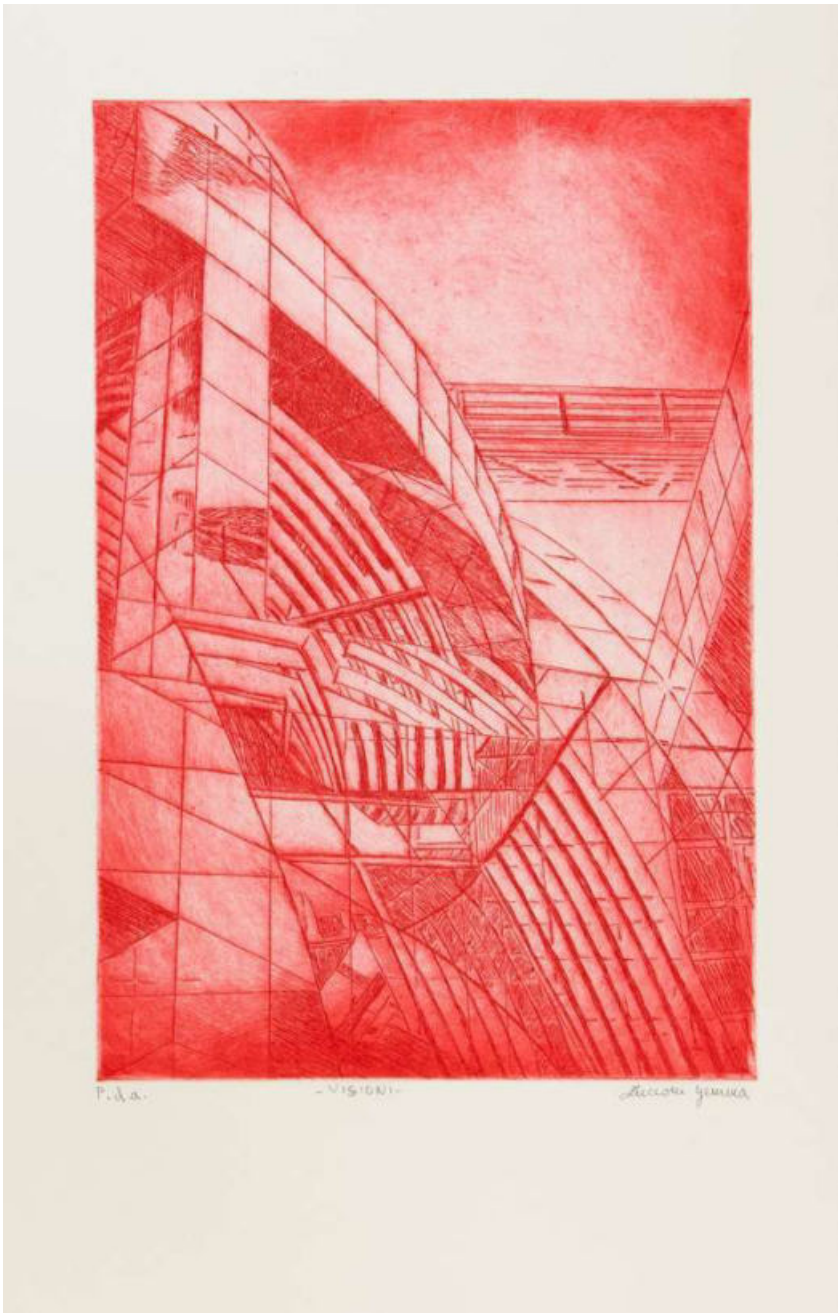
Passaggio
Matteo Nardella
Acquatinta - 2020, Italia



Isola alla Deriva
Mario Fadda
Acquaforte su Rame - 2020, Italia

Mascherine Covid-19
Pio Carlo Barola
Linoleografia - 2020, Italia

Faces
Sabrina Costa
Linoleografia - 2020, Italia



Visioni
Gemma Zucconi
Acquaforte su Zinco - 2020, Italia

Saccharomyces
Cerini Laure
Acquatinta, Acquaforte su Rame
2020, Italia

Dalla Luce Più Incerta
Roberta Boveri
Puntasecca su Policarbonato - 2020, Italia

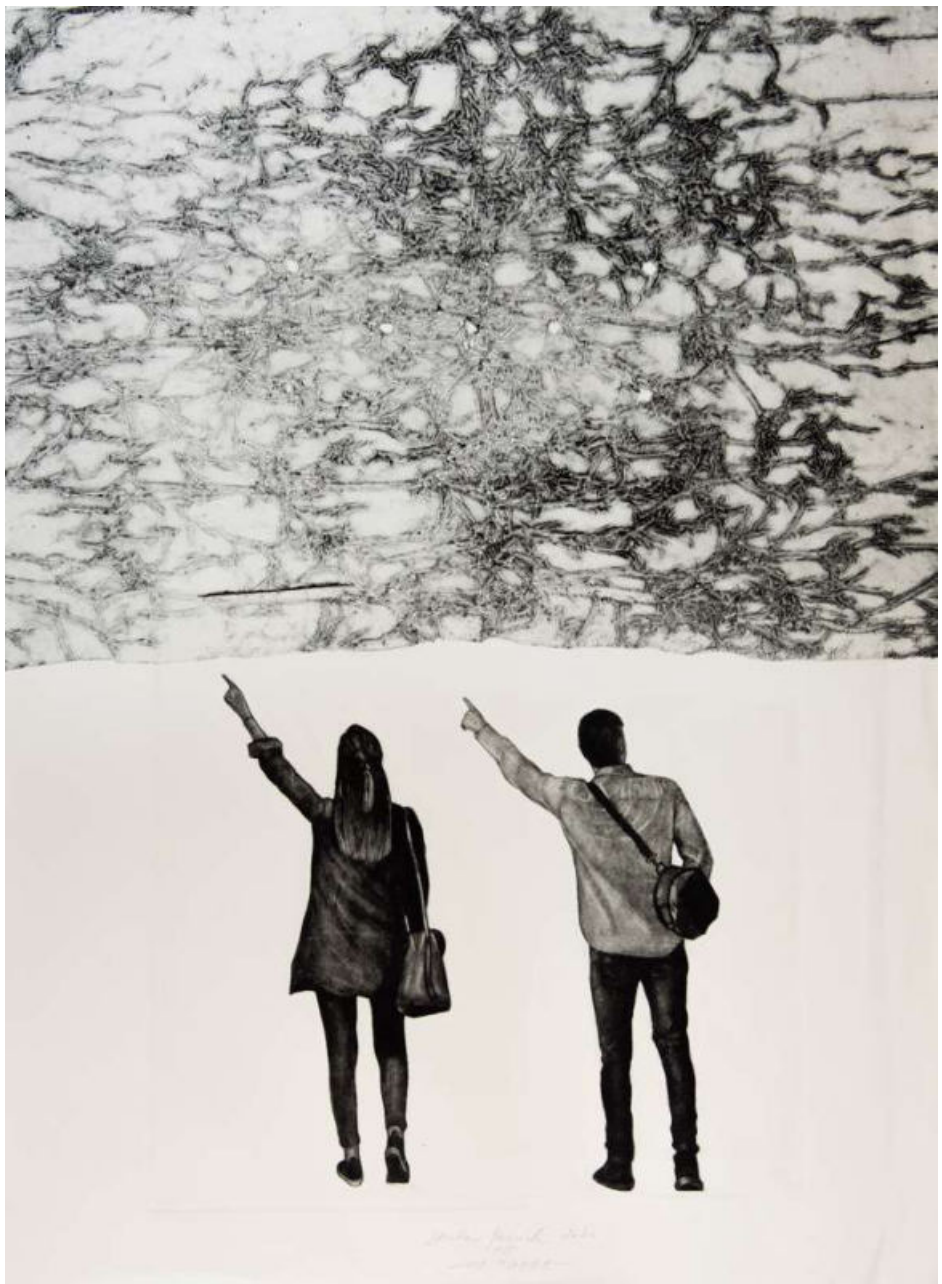
Tracce di Natura
Miriam Selvetti
Calcografia, Stampa a Secco
2020, Italia

Verba Volant
Vincenzo Schirripa
Acquaforte - 2020, Italia

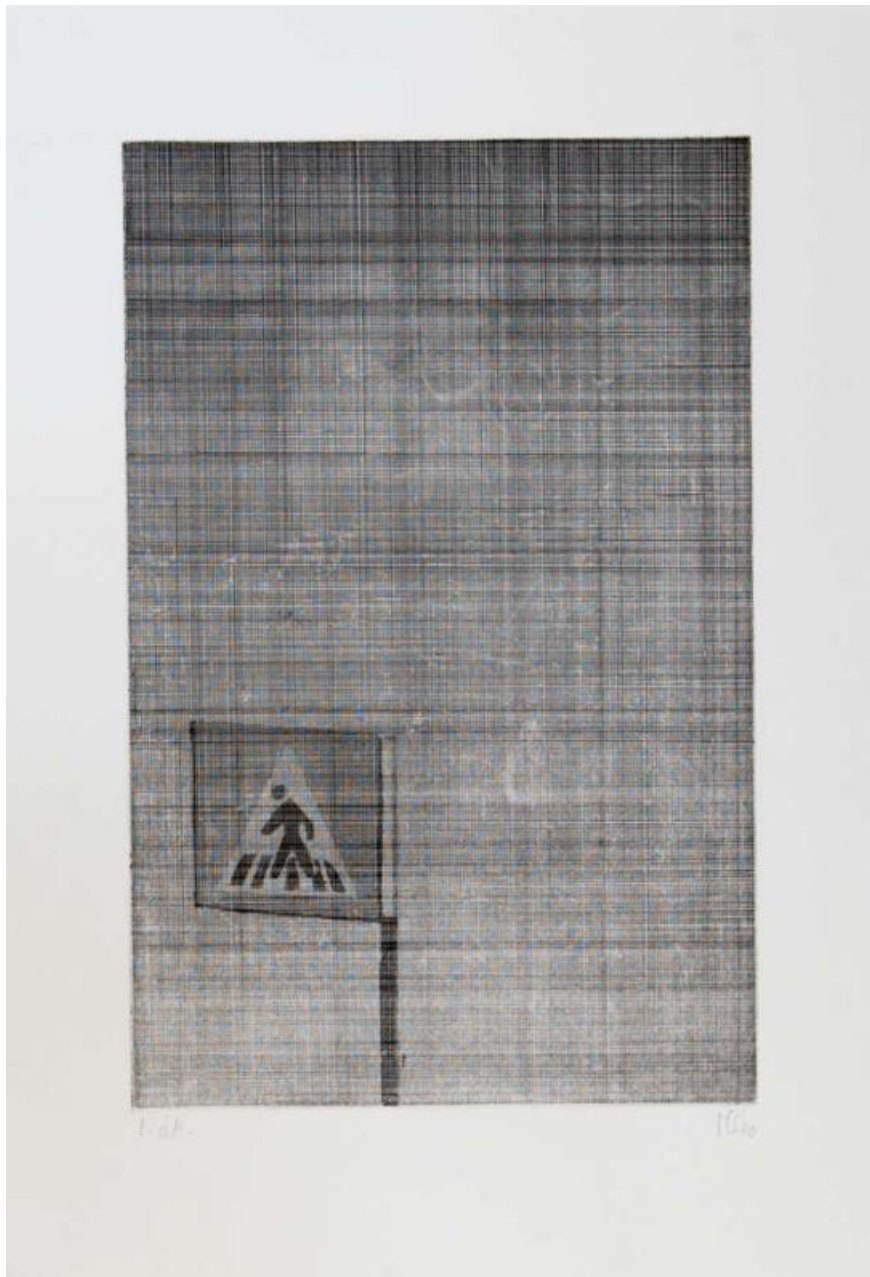
Fiori
Adriana Borrello
Puntasecca - 2020, Italia

Portrait of Friend
Ksenia Safina
Acquatinta - 2019, Ucraina

La Fortezza delle Capre
Carsten Bork
Puntasecca con Carta Vetrata - 2020, Germania



Up There
Dušan Pacúch
Mezzatinta, Tecniche Varie
2020, Slovacchia



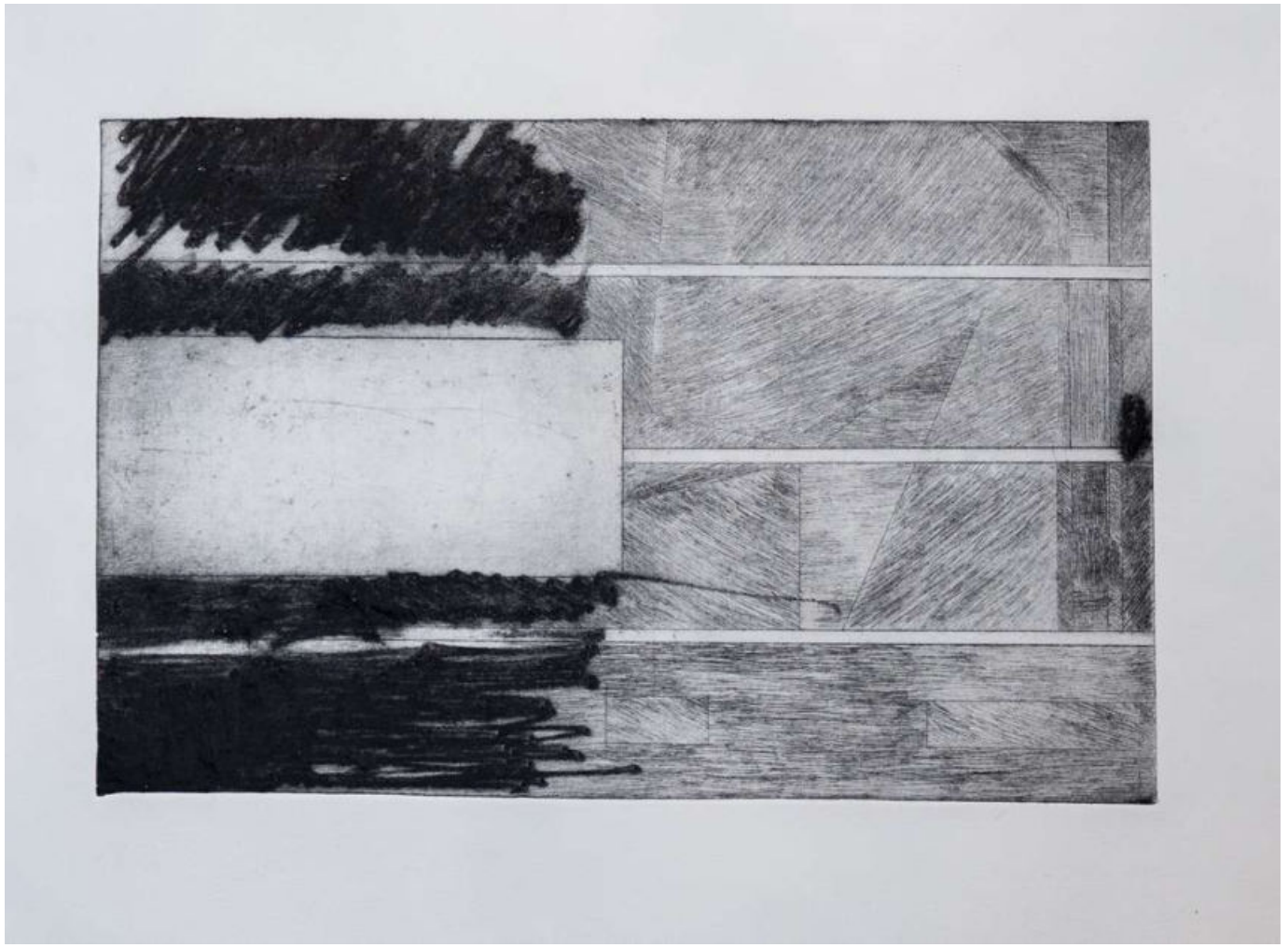
That Feeling Becomes Your Home
Massimo Spadari
Acquaforte su Zinco - 2020, Italia

#incapoalmondo
Emy Daniele
Xilografia, Interventi Acquerello
2020, Italia

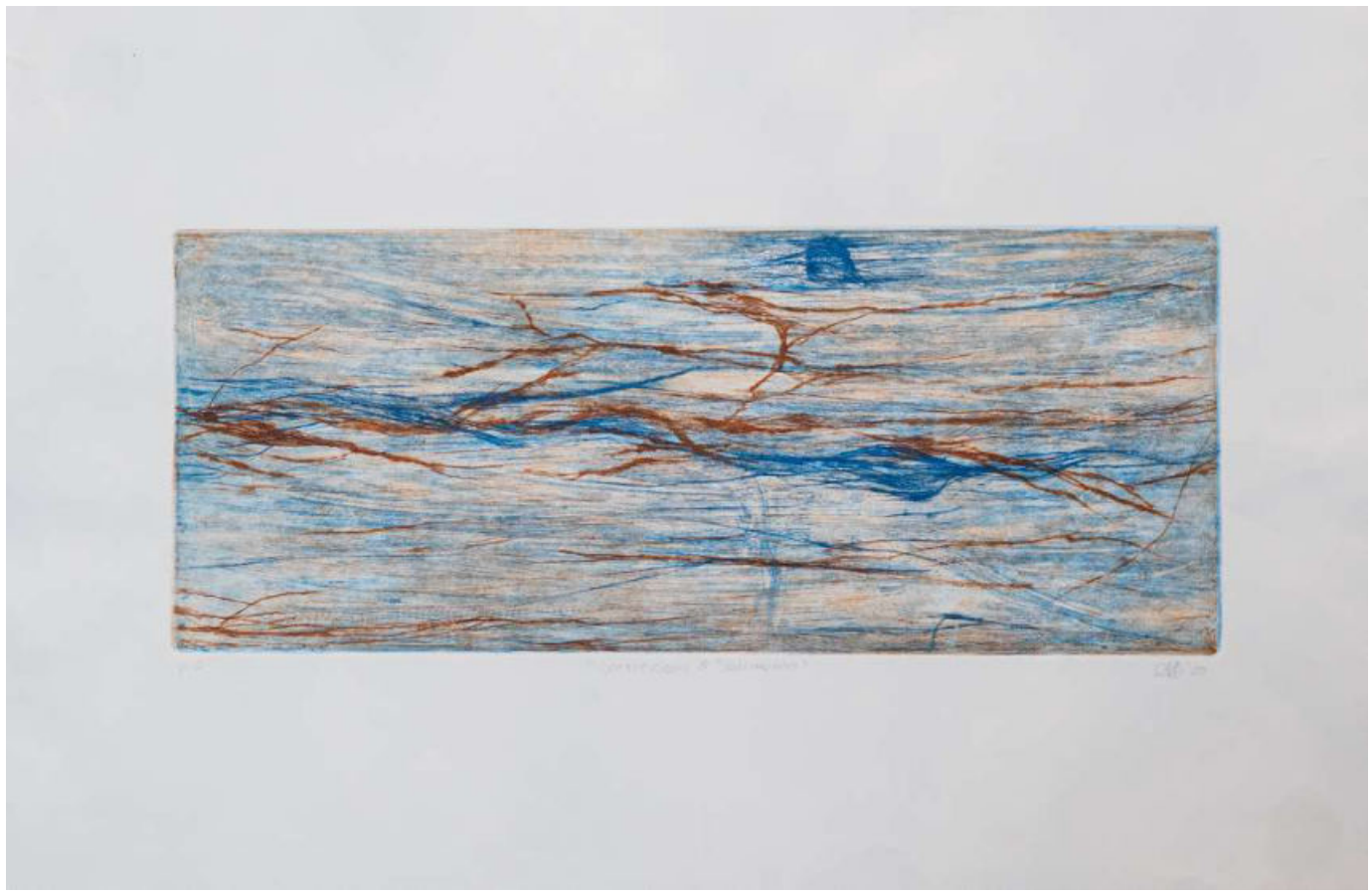
Satiro e Ninfa
Dario Imbò
Linoleografia su Carta di Vetro - 2019, Francia

Motor Totem
Vittorio Selleri
Linoleografia
2020, Italia

Mongibello.
Omaggio a Dante Alighieri
Umberto Sapuppo
Acquaforte, Acquatinta Negativa
2029, Italia



Stratigraphie/20
Dante Maffei
Incisione Diretta a Puntasecca e Plasma Laser - 2020, Italia

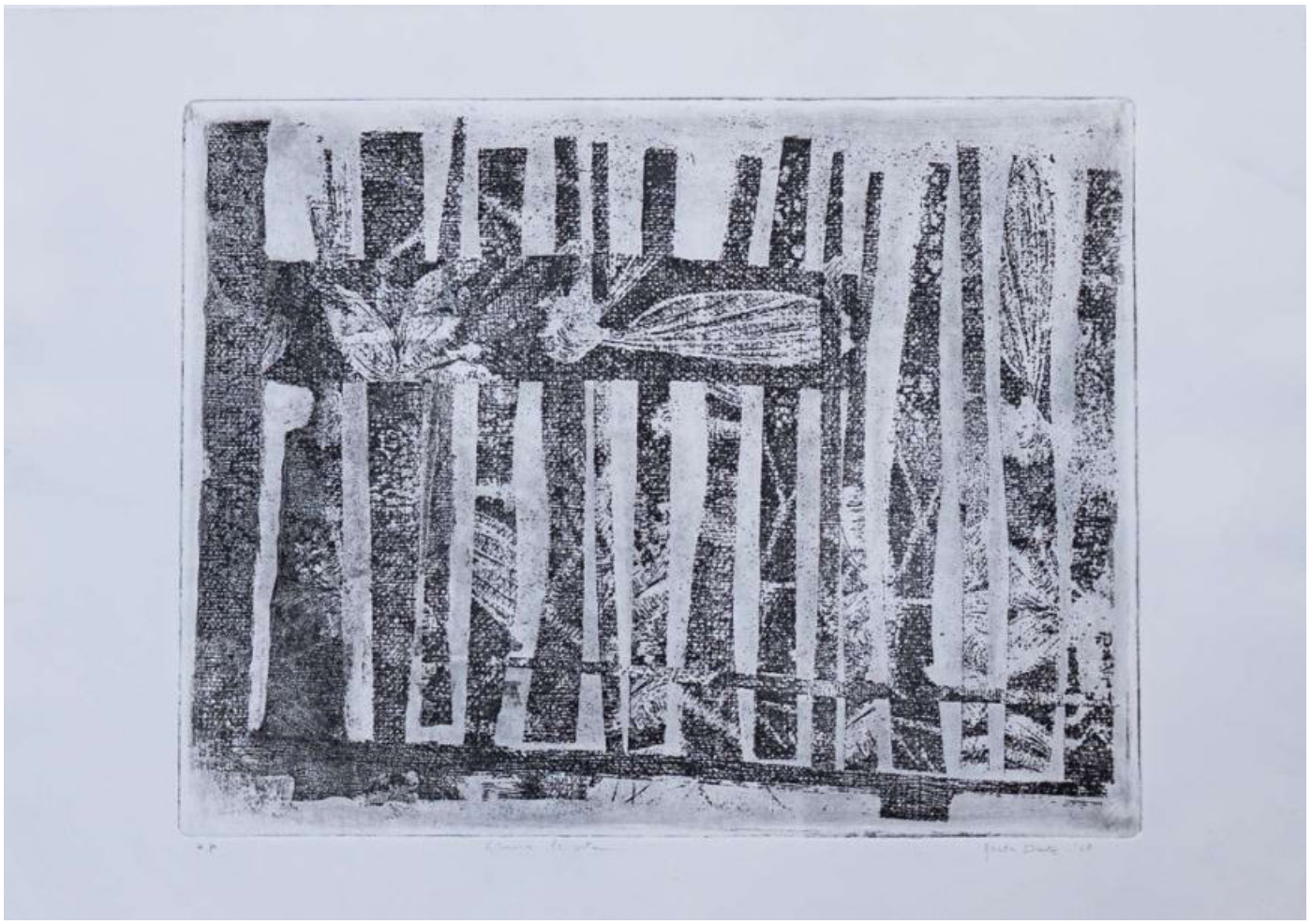


“Concrezione e Sedimento”
Alessandra Bilotta
Tecnica Mista - 2020, Italia

Turnover of Stage War
Marco Trentin
Xilografia - 2020, Italia

Embruns
Némery Chantal
Acquaforte, Acquatinta
2020, Belgio

Pecetto. il Paese delle Ciliegie
Salvatore Simone
Acquaforte su Zinco
2019, Italia



Ritessere la Vita
Marita Dante
Acquaforte, Acquatinta - 2020, Italia

Segni dal Tempo
Ettore Stegagnolo
Incisione su Lastra di Alluminio - 2020, Italia

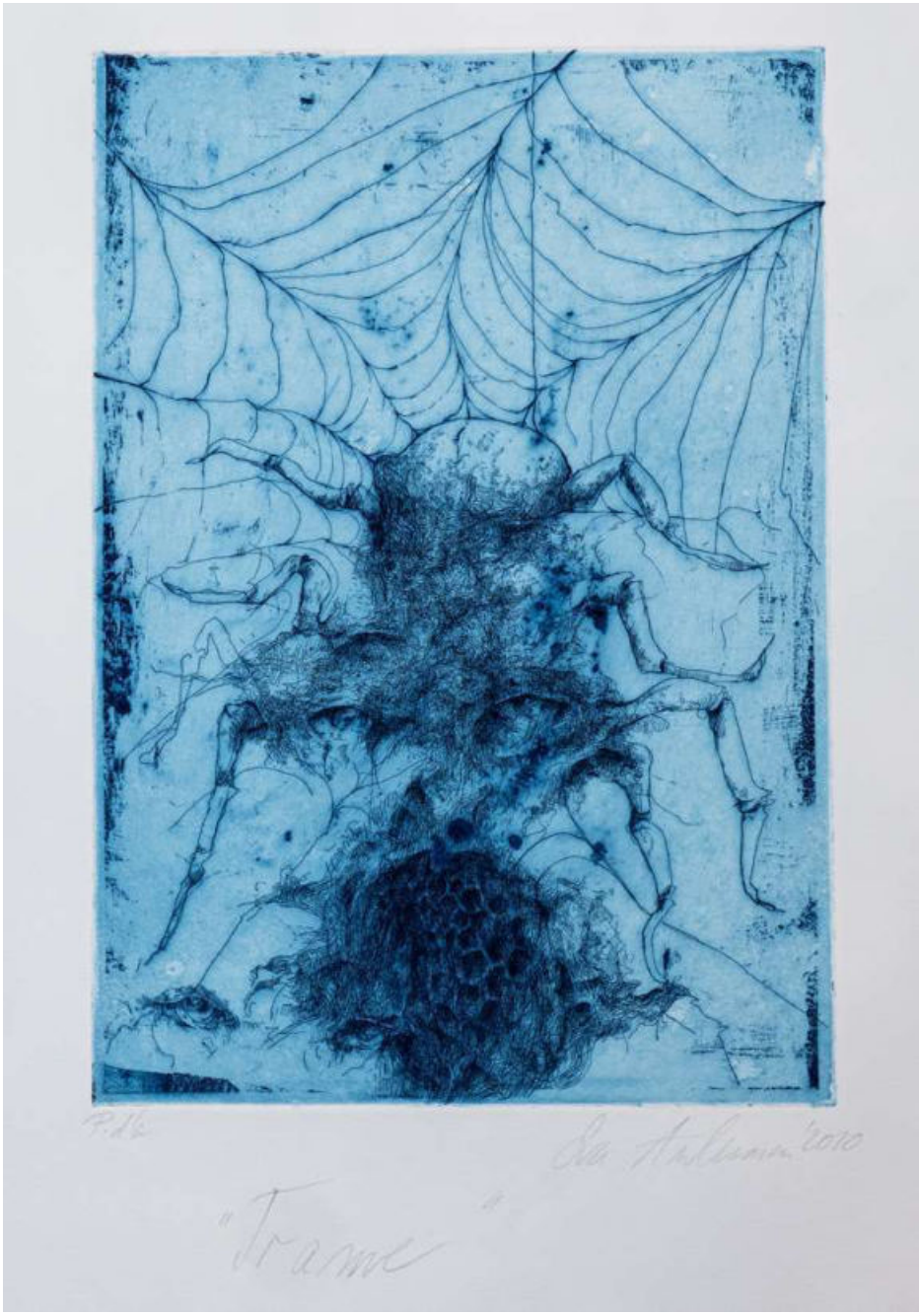
Sole Grigio
Federico Borra
Acquaforte - 2019, Italia

Cinquantotto
Annalisa Mercuri
Linoleografia - 2020, Italia

Ship in Moonlight
Maria Paz Robles
Linoleografia
2020, Region de Los Rios

Voglia di Essere
Nicola Costanzo
Xilografia - 2021, Italia

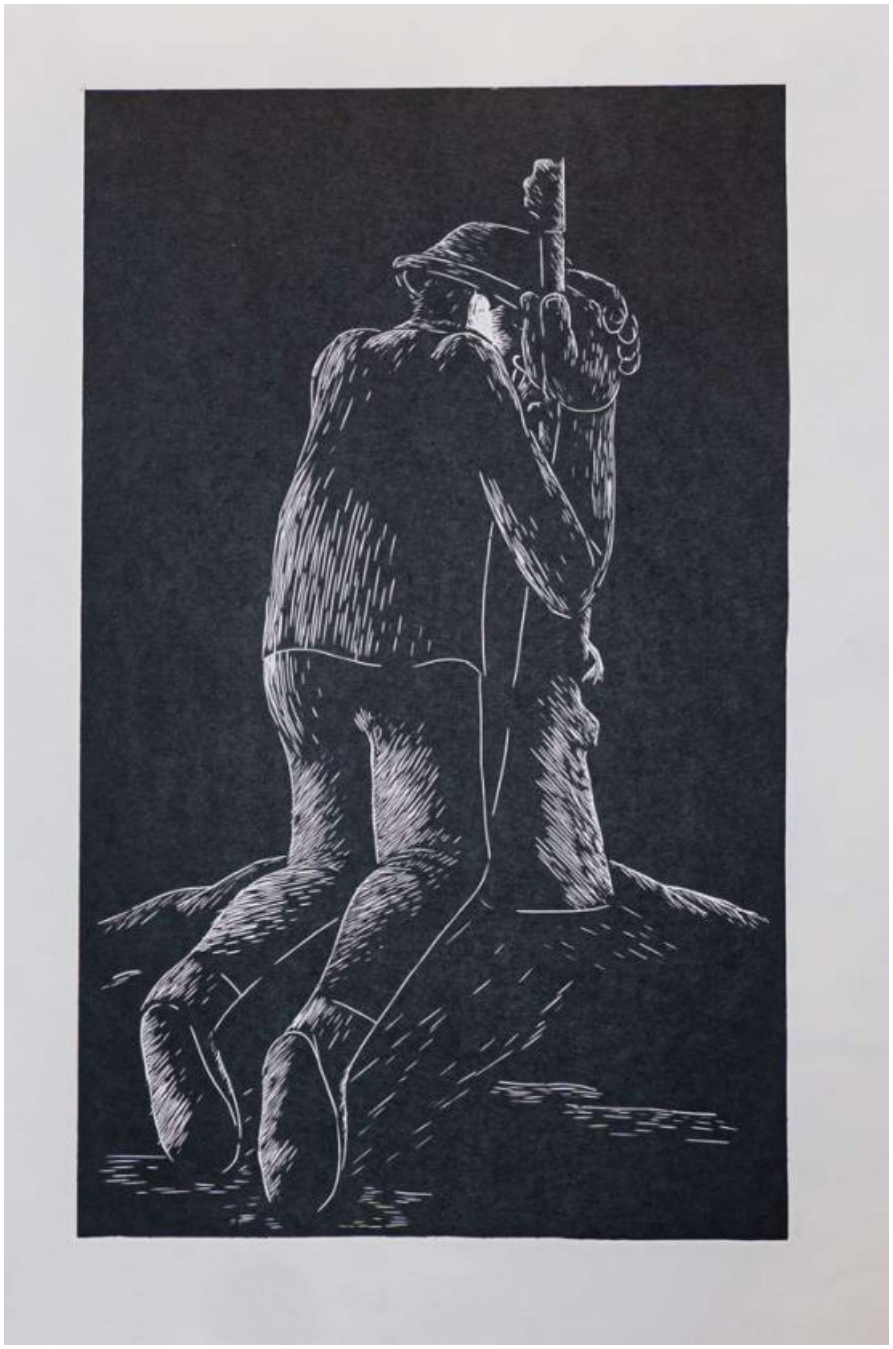
Fioritura
Vittorio Michelon
Acquaforte su Zinco - 2020, Italia



Trame
Eva Aulmann
Acquaforte, Bulino - 2020, Italia

L' innesto
Natalie Iacopino
Acquaforte, ceramolle, puntasecca
2020, Italia

Paesaggi Contaminati
(Martin Pollak)
Fausto De Marinis
Xilografia - 2020, Italia



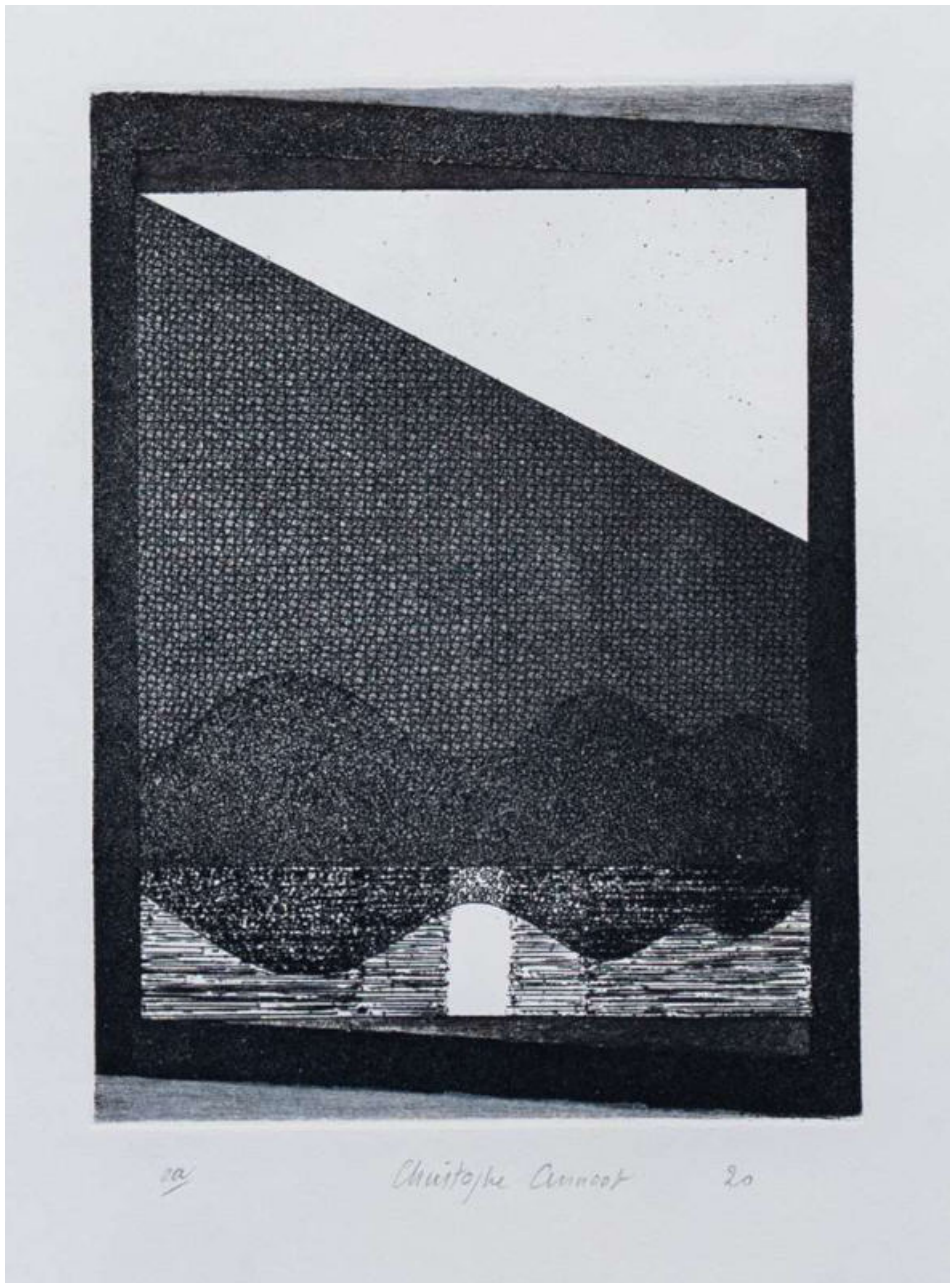
Aggrappato alla Vita
Matteo Catto
Bulino e Sgorbia su Plastovetro
2020, Italia

Altura
Carla Ferriroli
Acquaforte - 2019, Svizzera

Sotto la Volta del Tempo
Renato Coccia
Puntasecca su Metacrilato
2020, Italia

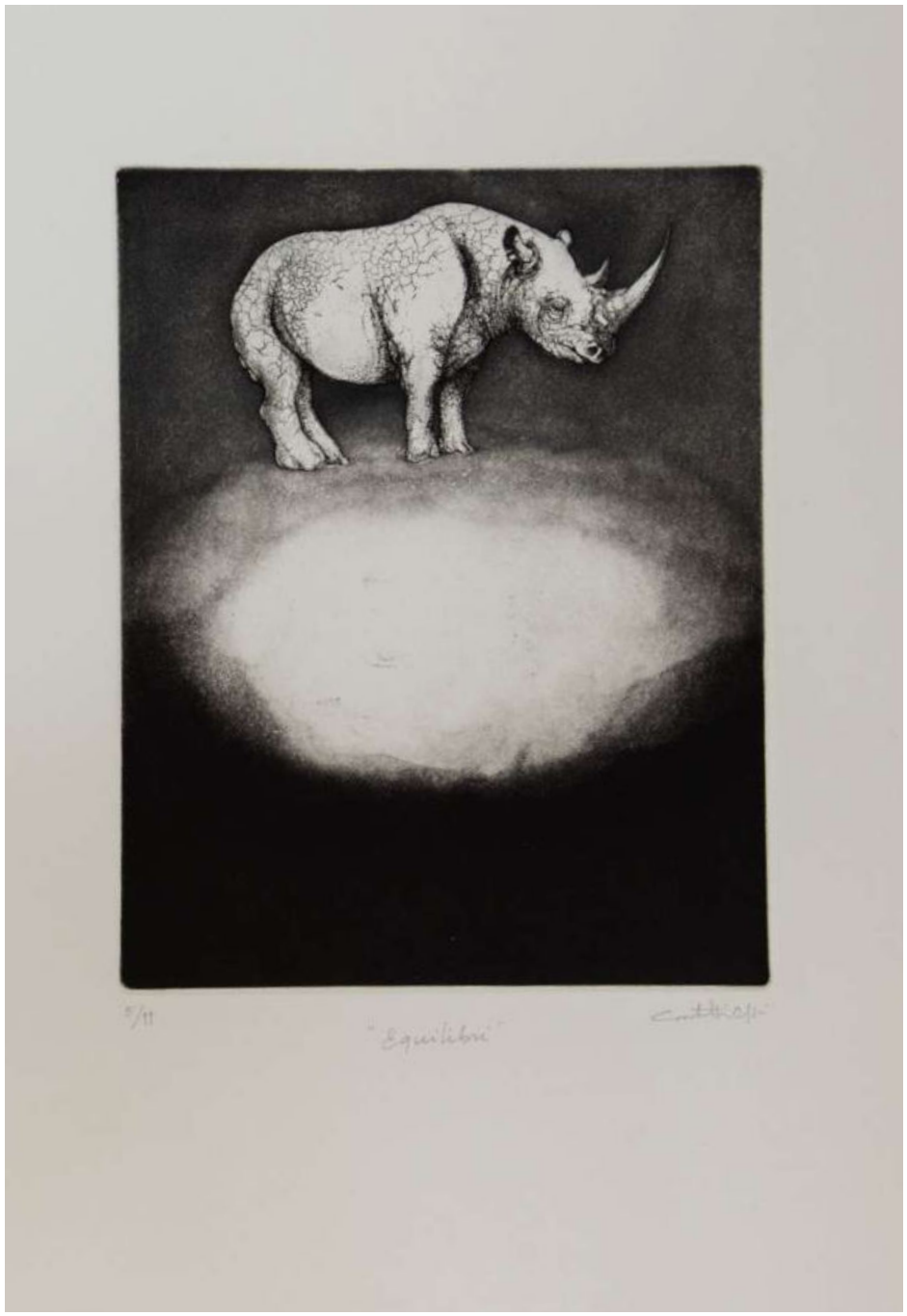
Il Musicante di Sogni
Veronica Longo
Acquaforte e Maniera su Zinco
2020, Italia

Contaminazione
Mauro Casalino
Collografia - 2020, Italia

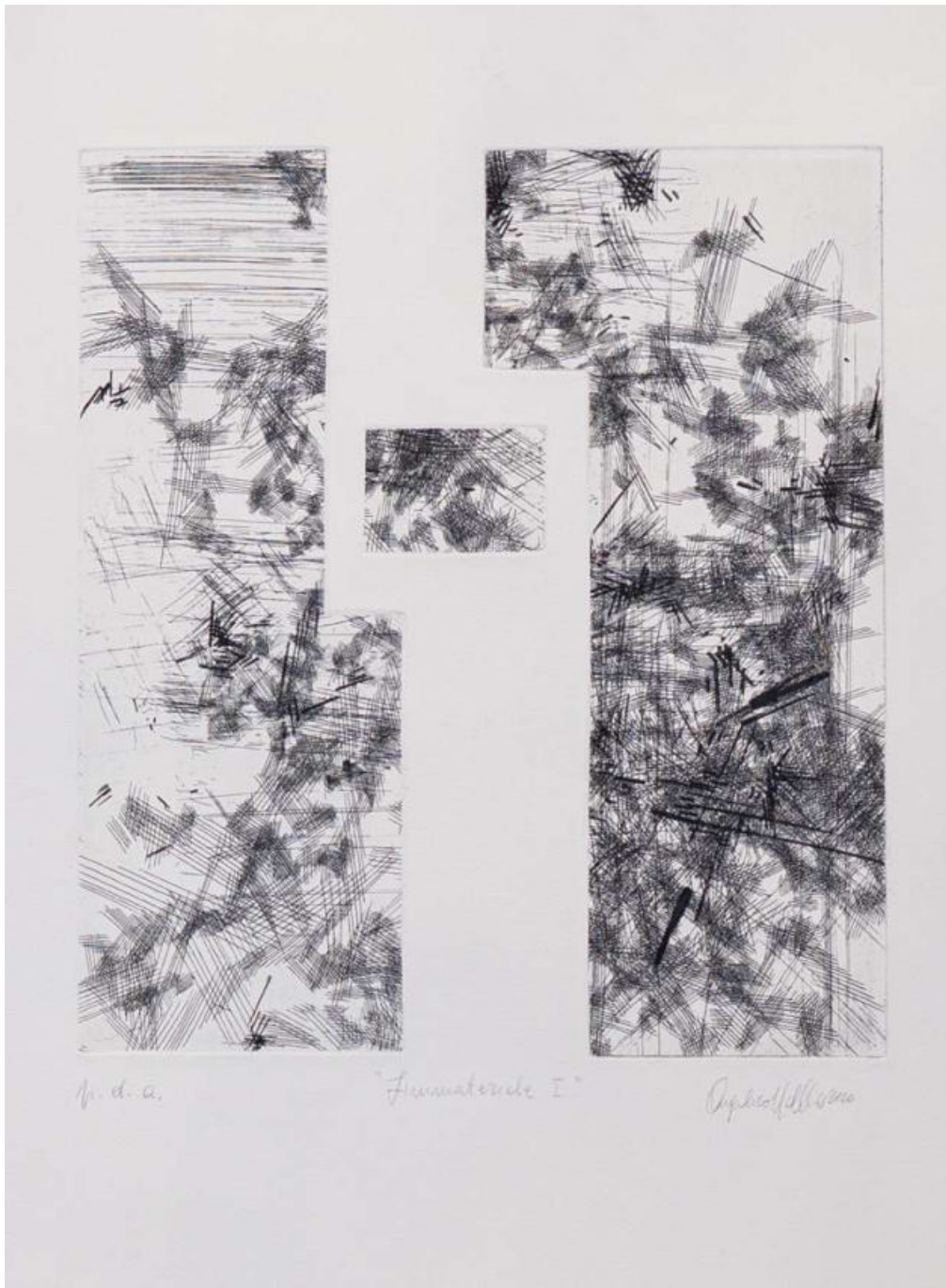


Miroir
Christophe Annoot
Tecnica Mista - 2021, Francia

Chiaccherio di Sassofoni
Lucia Caprioglio
Linoleumgrafia e
Stampa a Rilievo - 2020, Italia

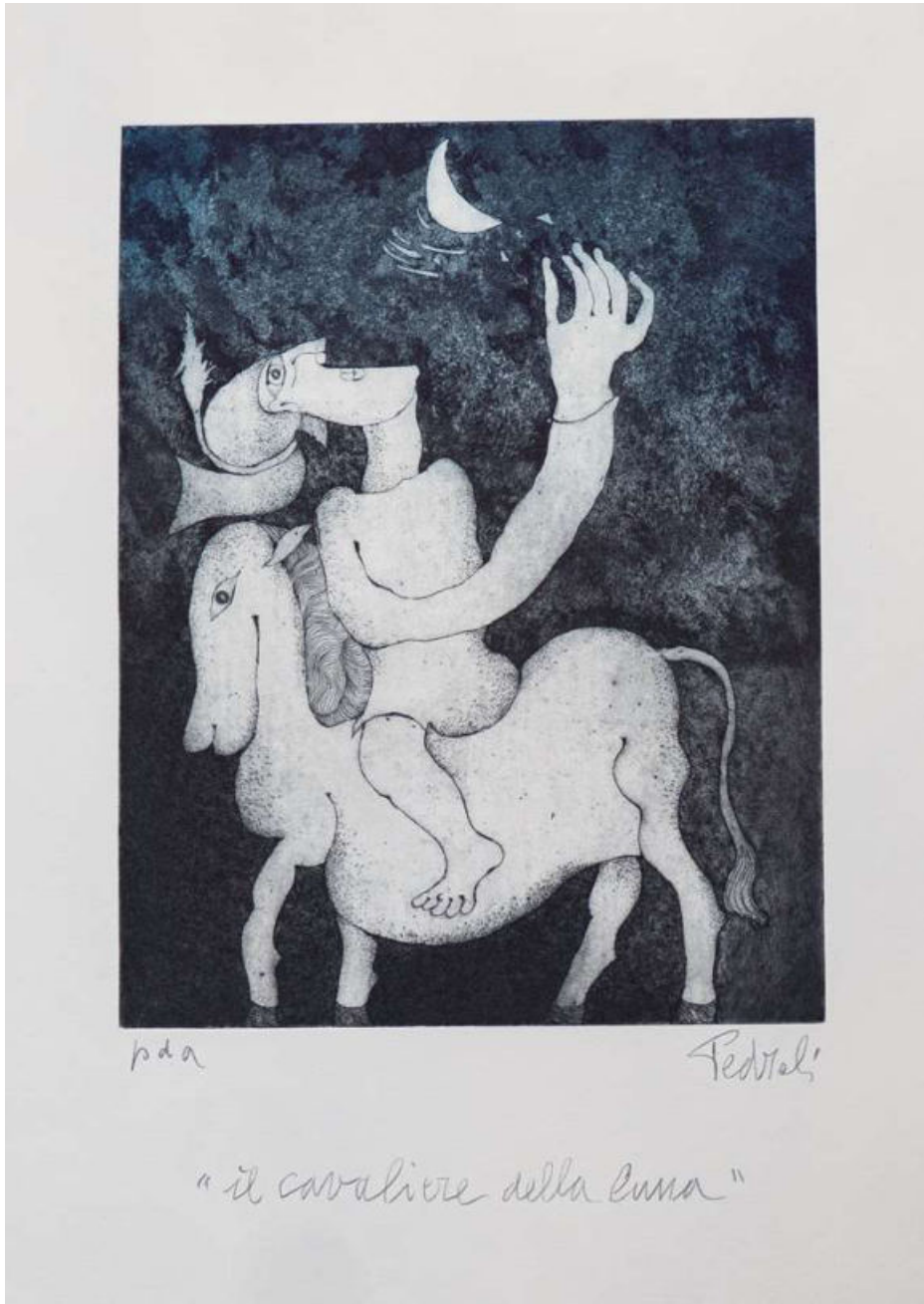


Equilibri
Giulia Cantarutti
Acquaforte, Acquatinta su Zinco
2021, Italia

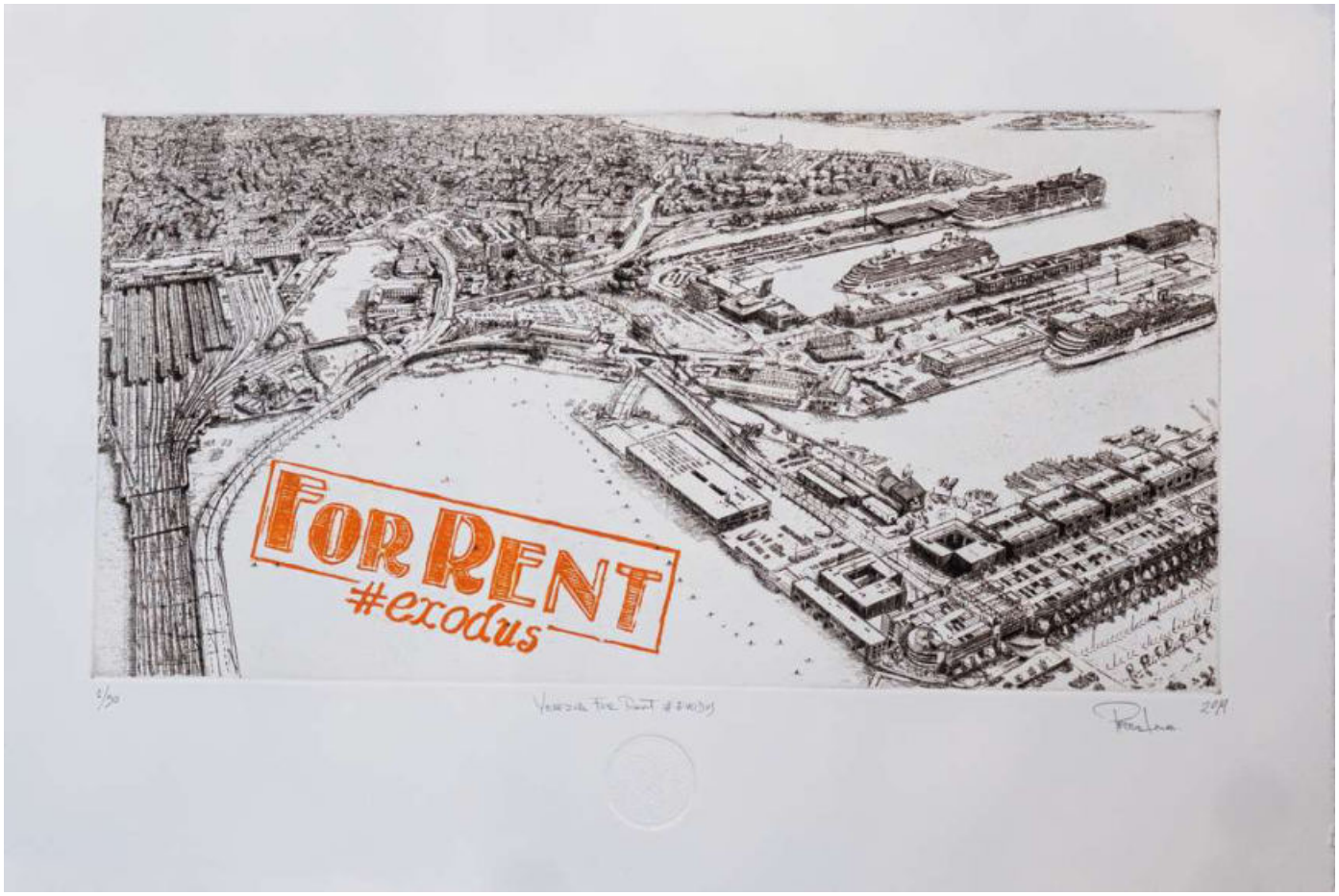


Immateriale I
Angelica Vitella
Acquaforte - 2020, Italia

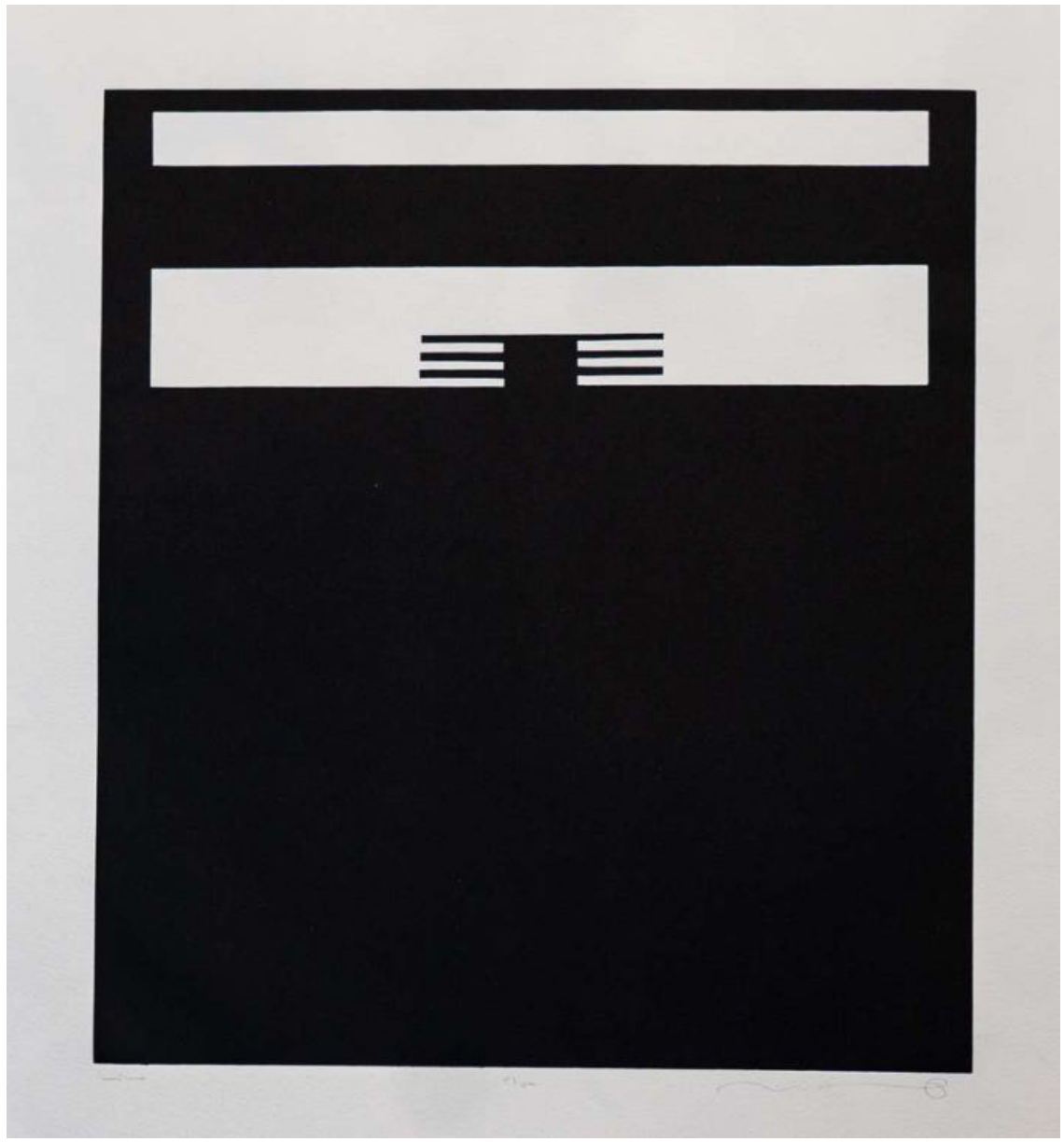
La Ruota della Fortuna
Leonardo Marenghi
Xilografia - 2020, Italia



Il Cavaliere della Luna
Gigi Pedroli
Acquaforte, Acquatinta
2020, Italia



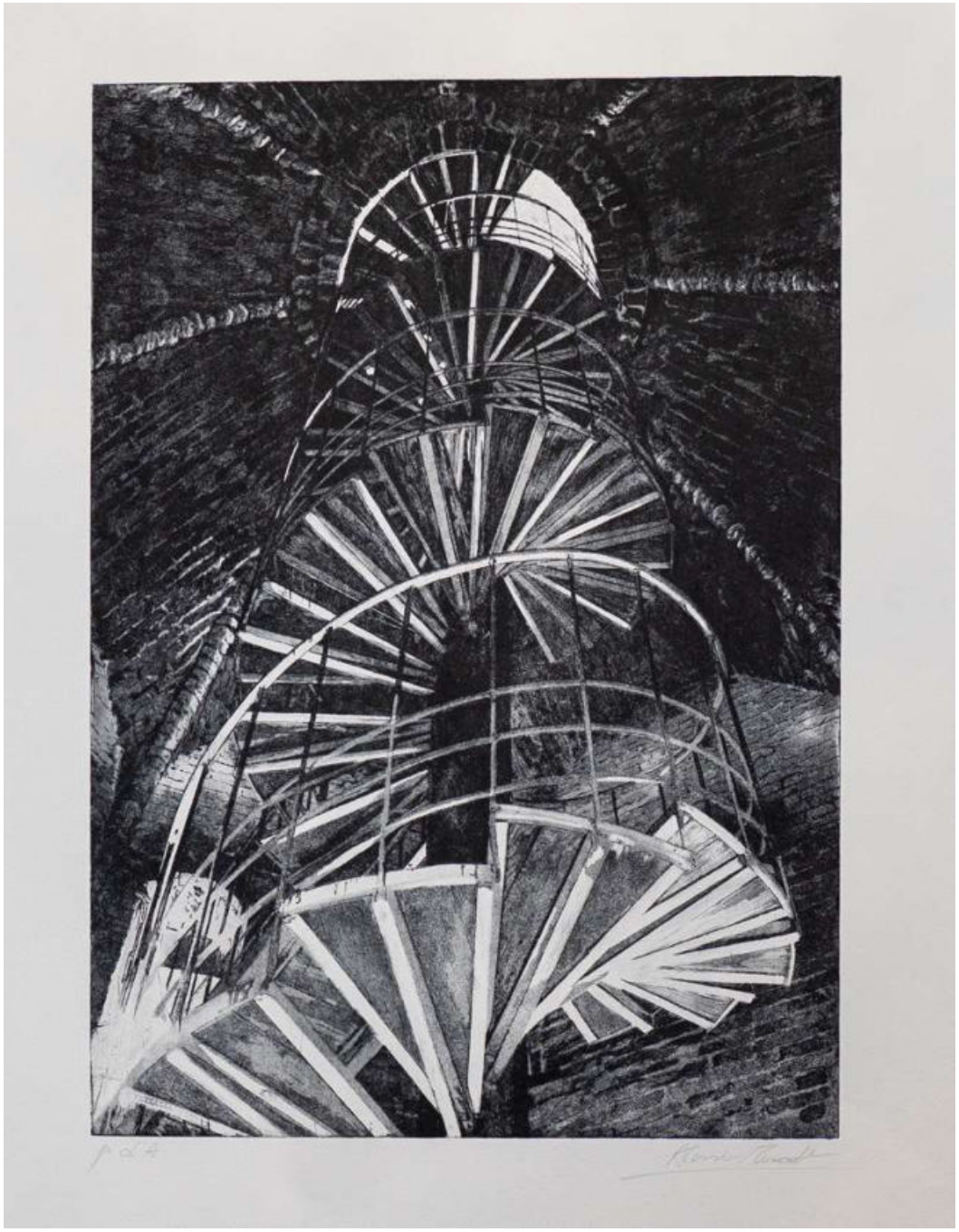
Venezia for Rent. #exodus
Pedro Luis Lava
Acquaforte, Linografia - 2019, Italia



Station
Todorov Alexander
Linoleumgrafia - 2020, Francia

Risaie
Giorgio Bonamigo
Acquaforte, Acquatinta, Puntasecca - 2019, Italia

Il Sonno della Ragione Genera Mostri
Paolo de Polo
Bulino, Bulino da Orafo - 2020, Italia



Spirale
Alessio Moscato
Acquatinta e Acquaforte
2020, Italia

Billie Holiday
Luis Alberto Cutrone
Xilografia - 2019, Italia

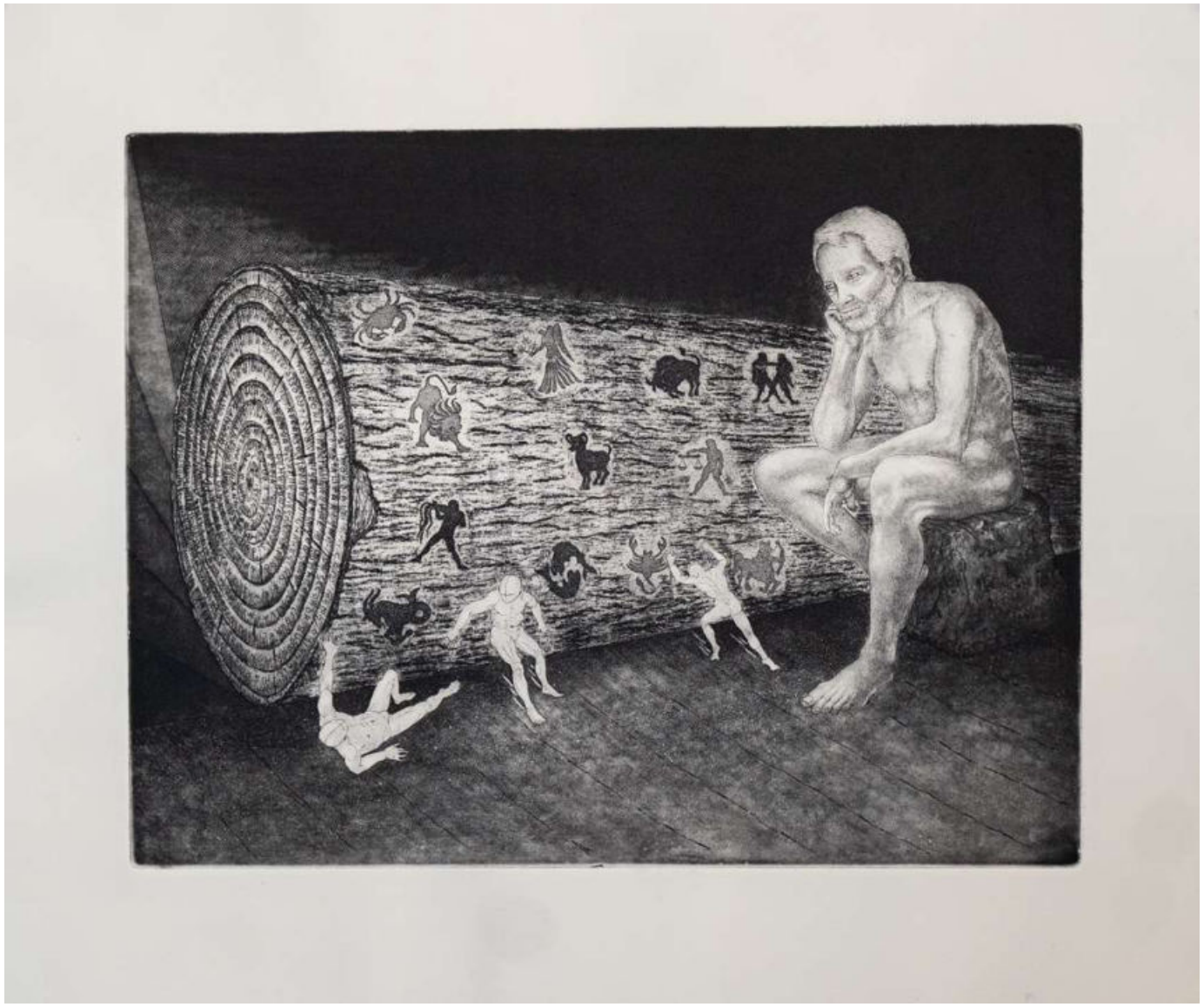
Rapsodia Cosmica
Rita Scotellaro
Acquaforte, Acquatinta - 2020, Italia

Claustrofobic Space
Lidia Galica
Intaglio - 2020, Polonia

Silence V
Maria Barańczyk
Intaglio - 2018, Polonia

Erosione Segnica
Andrea Matarazzo
Tecnica Mista - 2020, Italia

Corde
Tiziana Rosmini
Acquatinta su Rame - 2020, Italia



"Tempus Ruit"
Carlo Pola
Acquaforte, Acquatinta, Cera Molle - 2020, Italia

Destino
Carla di Feo
Puntasecca - 2019, Italia

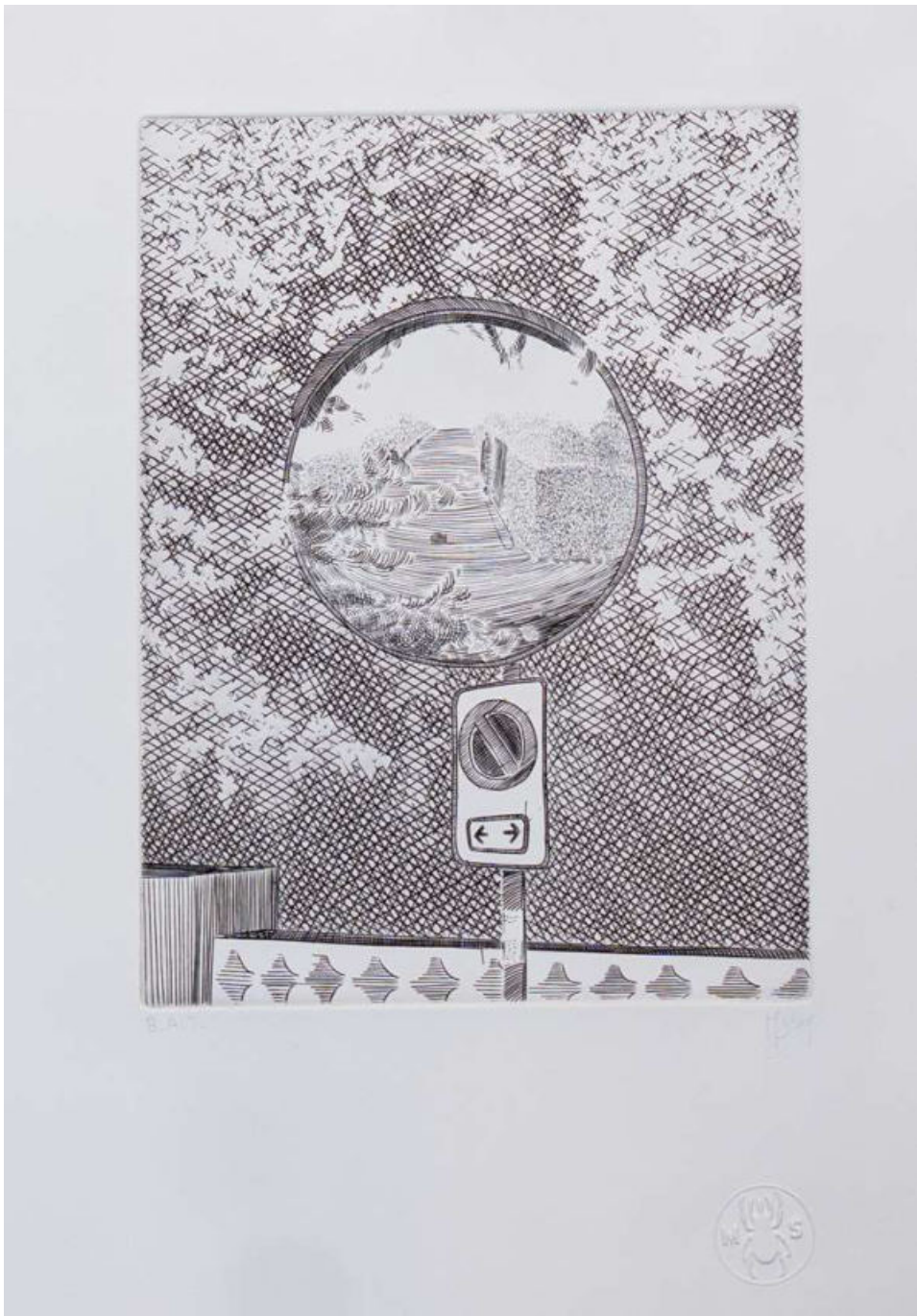
Urbino - Lockdown
Alicja Habisiak- Matczak
Acquatinta, Maniera allo Zucchero - 2020, Polonia

Too Many Friends
Gianluca Avella
Linoleografia - 2020, Italia

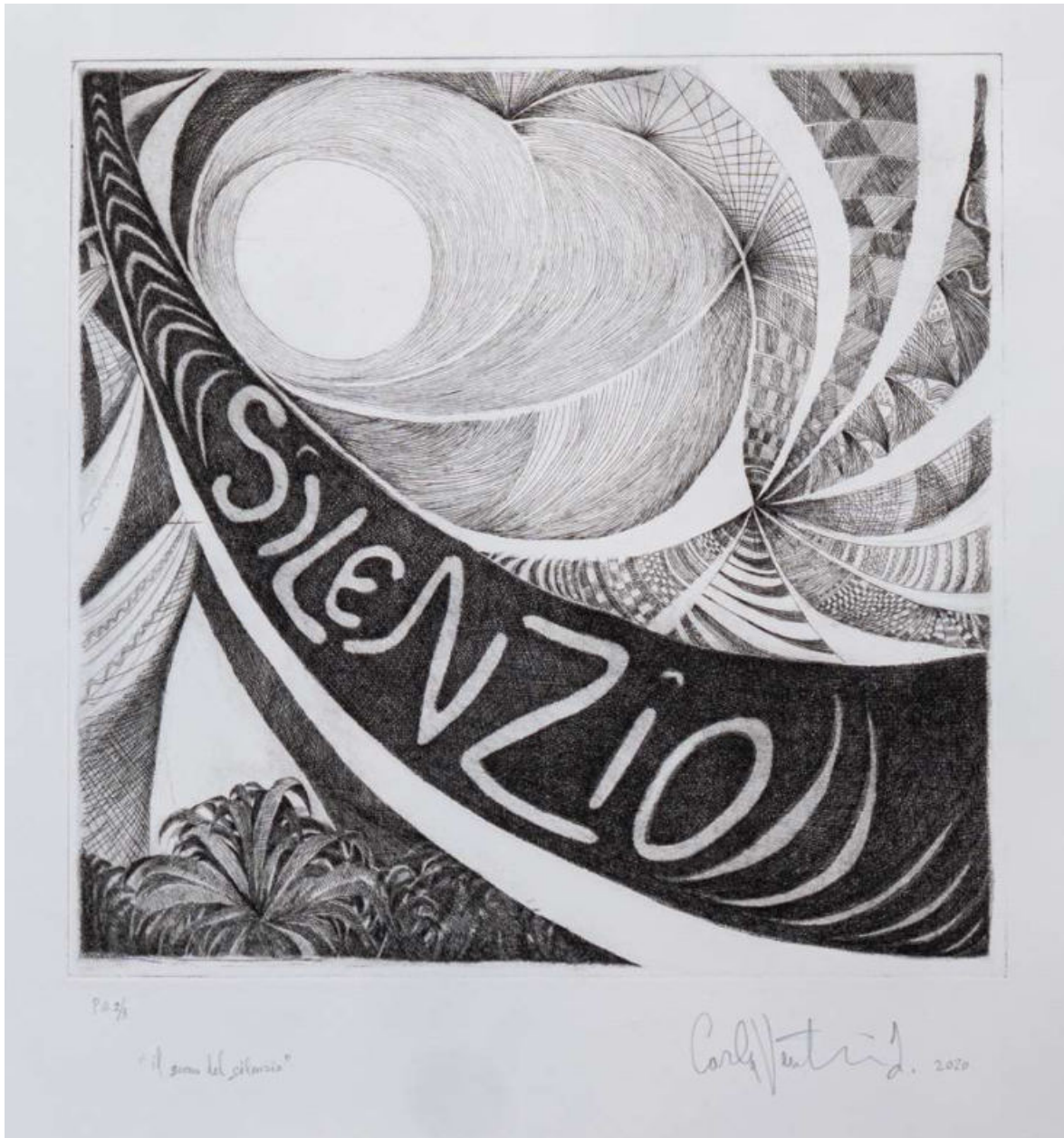
Realtà Diverse
Roberta Pancera
Puntasecca, Ceramolle - 2020, Italia

Sul Bordo della Notte
Stefano Fallani
Acquaforte, Acquatinta
2020, Italia

Il Sole Sta Sorgendo di Nuovo
Umberto Giovannini
Xilografia - 2020, UK



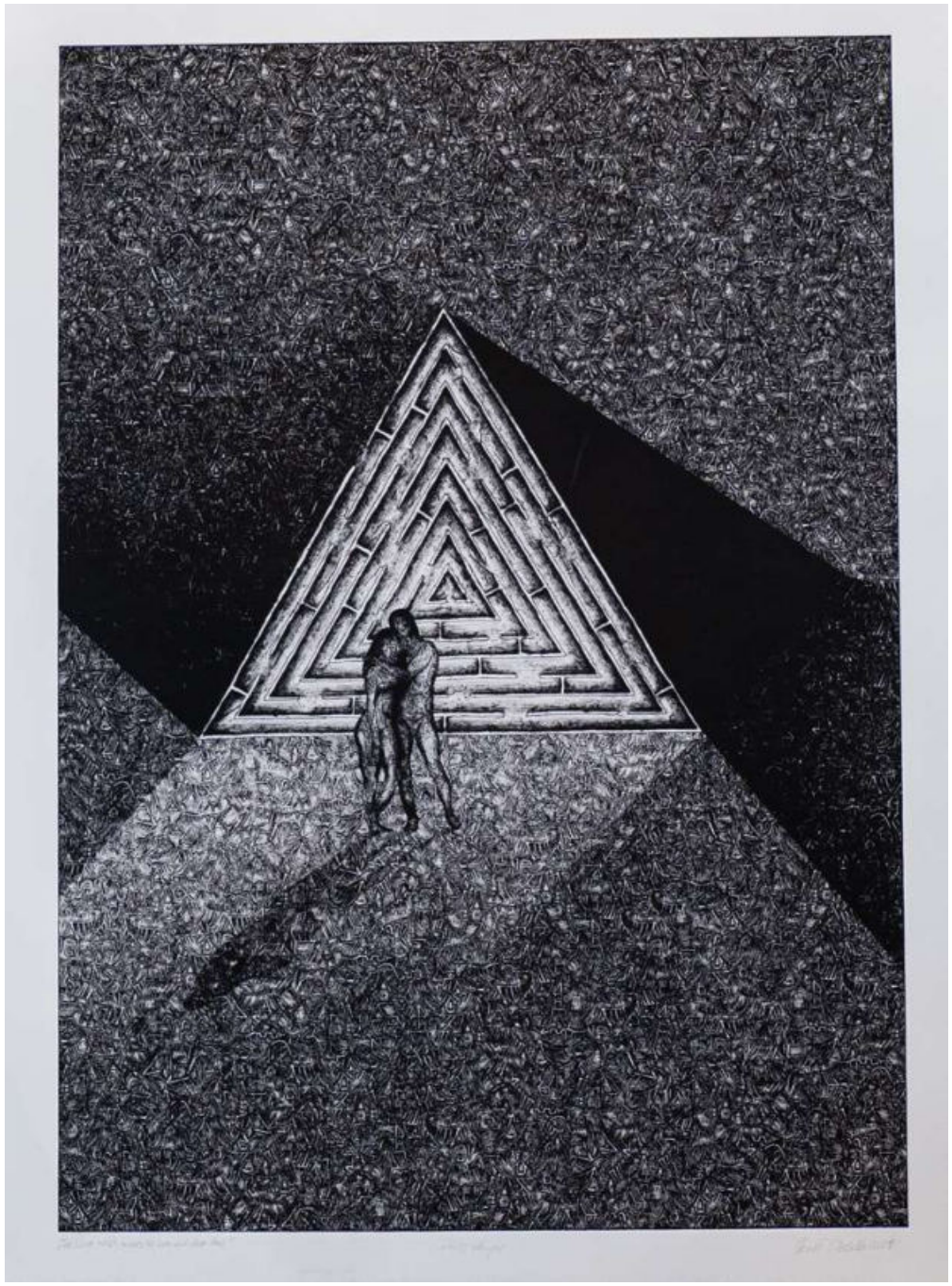
The Sinking Sun
Massimo Spadari
Bulino, Acquatinta
2021, Italia



Il Suono del Silenzio
Chiara Catterina Venturi Leoni
Acquaforte - 2020, Italia

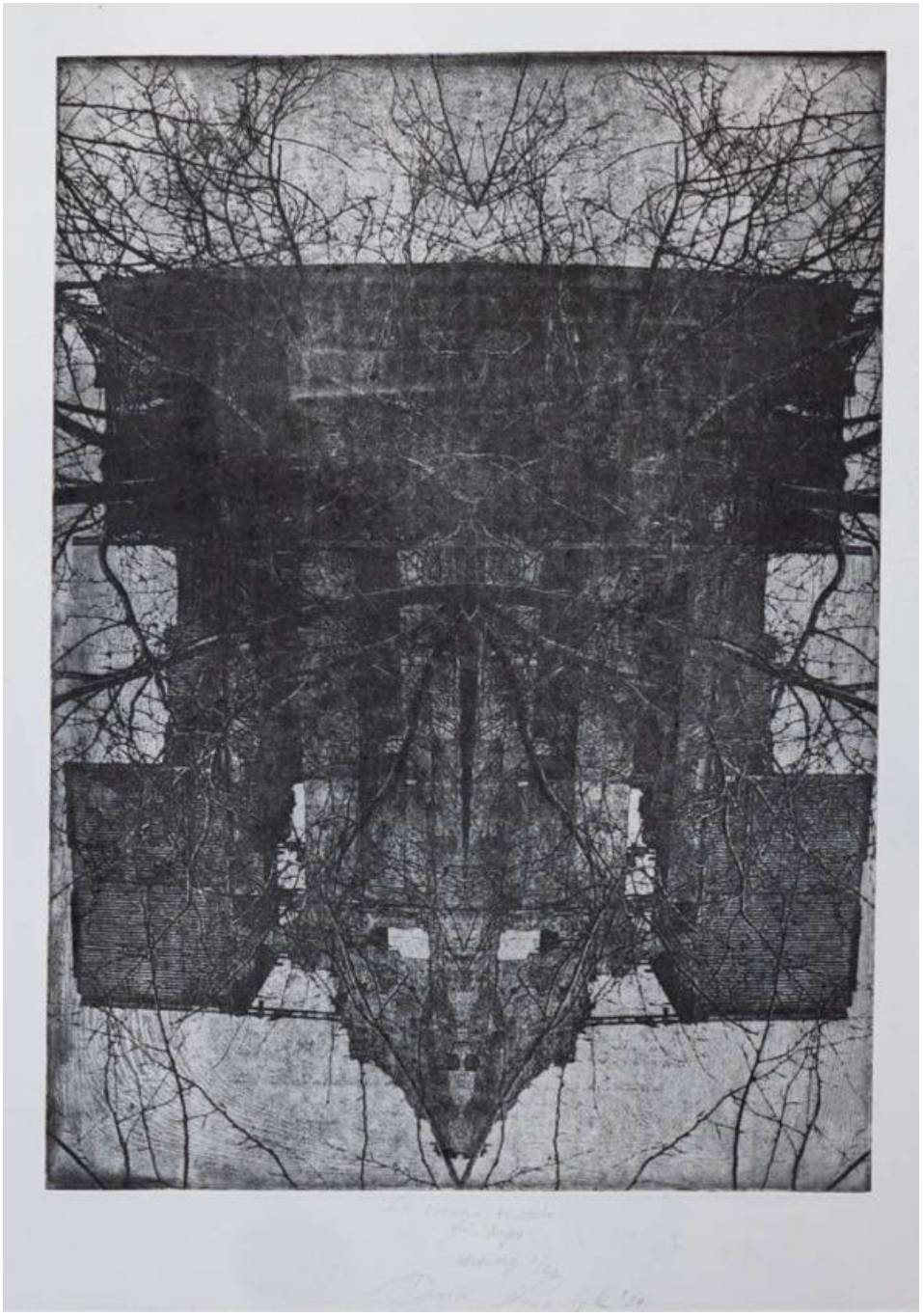
Borracharia
Felipe Pacheco Dos Santos
Calcogravure - 2020, Paranà

Pozzo Velina Alta
Giacomo Quadrio Curzio
Maniera Nera, Puntasecca su Rame
2021, Italia



The Love Which Moves
The Sun and Other Stars
Paweł Delekta
Tecnica d'Artista - 2021, Polonia

Roads of Daily Life 1
Adam Czech
Algrafia - 2020, Polonia



La Corona Brutale del Lupo
Daria Kowalczyk
Acquaforte - 2021, Polonia

Rise
Anna Wajda
Acquaforte - 2021, Polonia

Sottobosco
Valeria Luccioni
Acquaforte, Puntasecca su Zinco
2021, Italia

Coronavirus
Vito Quagliotti
Acquaforte - 2020, Italia

The Fear 2
Thanormnaun Dachakaneewong
Linoleografia - 2021, Bangkok

Pensiero
Cristina Ciampaglione
Xilografia - 2021, Irlanda

Recuerdos Simultaneos
José Luis Barrera Castillo
Xilografia - 2021, Messico

Nocturno
Joel Castillo Romero "Kalako"
Linoleografia - 2021, Messico

Butterfly
Franco Inz
Puntasecca - 2021, Italia

Ànemos
Anna Zilioli
Puntasecca, Maniera Nera, Acidatura Diretta - 2020, Italia

L'inferno di Dante
Sandro Chinellato
Acquaforte, Acquatinta- 2021, Italia

In Te Mi Perdo
Franco Donati
Puntasecca, Bulino, Tecnica sperimentale
2021, Italia

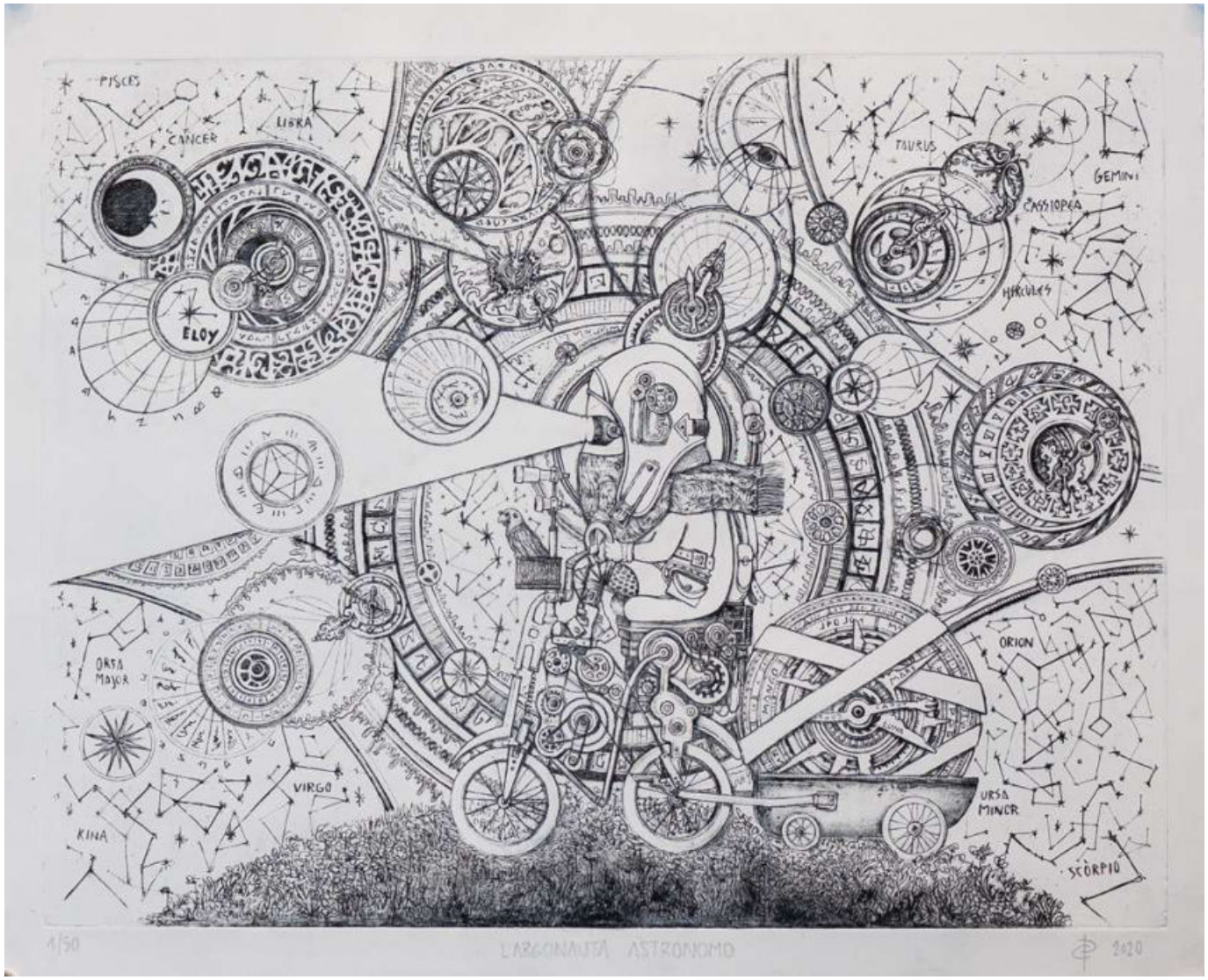
Manade Dans Une Fureur Noire (Gregge In Une Furia Nera)
Bras Lionel
Acquaforte, Acquatinta - 2021, Francia

Saudade
Anderson Lima Peres
Xilografia - 2021, Brasile

Riassunto

Angelo Falciano

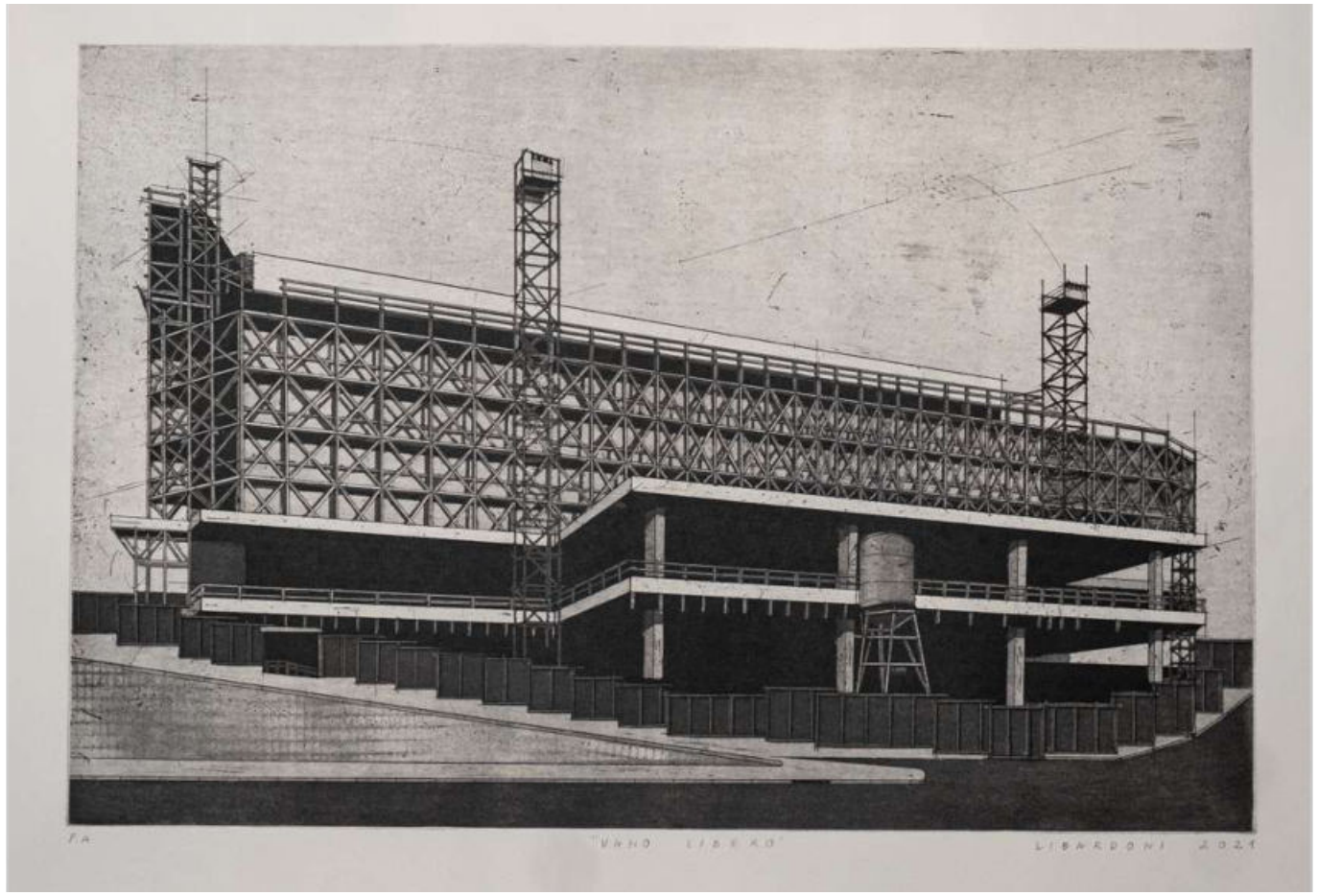
Acquaforte, Ceramolle - 2021, Italia



L'argonauta Astronomo (I Neuroamanti III)

Chiara Pauletta

Tecnica Mista - 2020, Italia

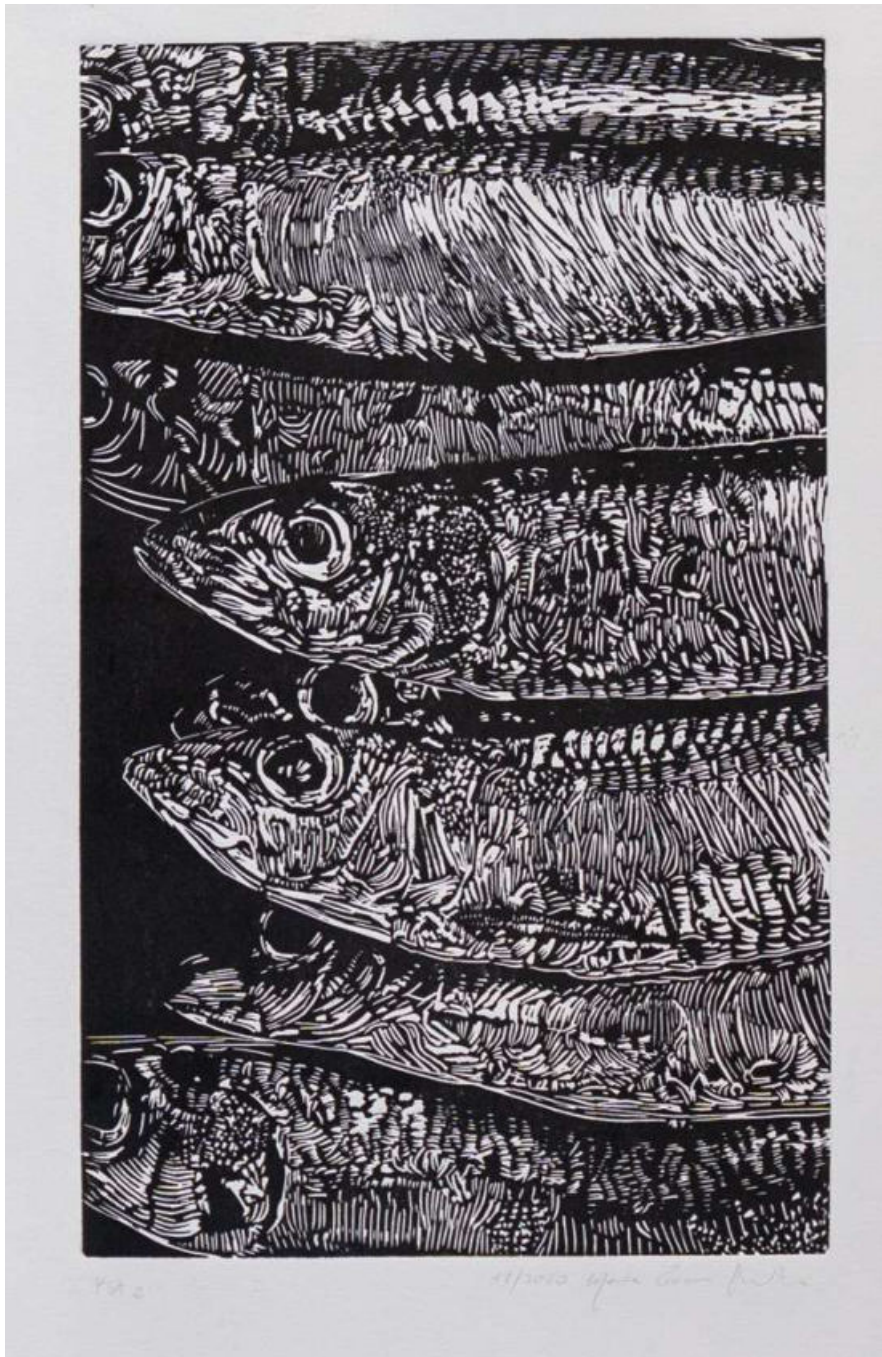


Vano Libero
Vinicius Sordi Libardoni
Tecnica Acquaforte e Acquatinta - 2021

Returne & Departure
Kunjana Dumsopee
Intaglio - 2021, Thailandia

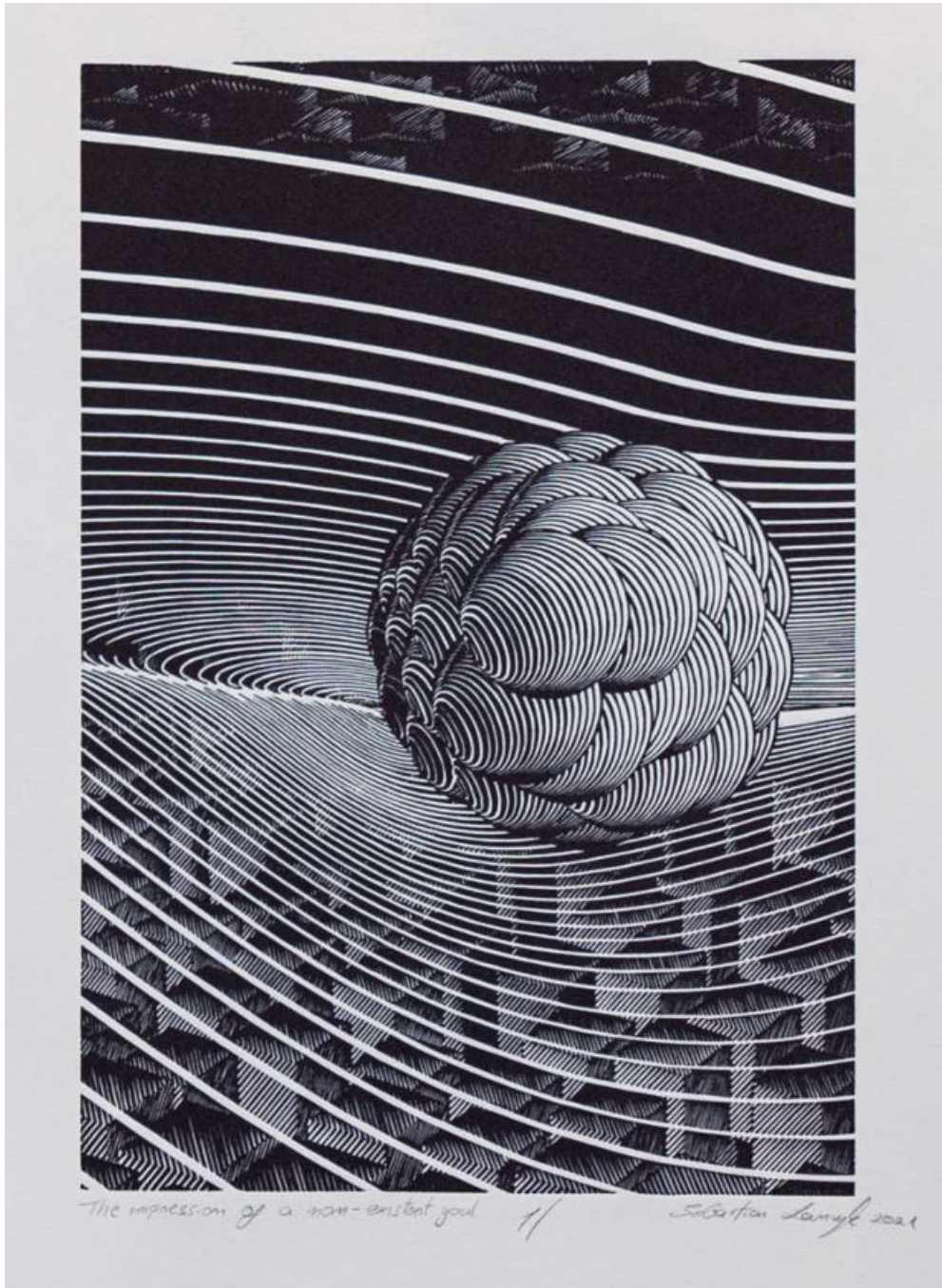
Invito a Praga
Valentina Biletta
Linoleografia - 2020, Italia

Ombre Sospese
Beatrice Palazzetti
Xilografia - 2021, Italia



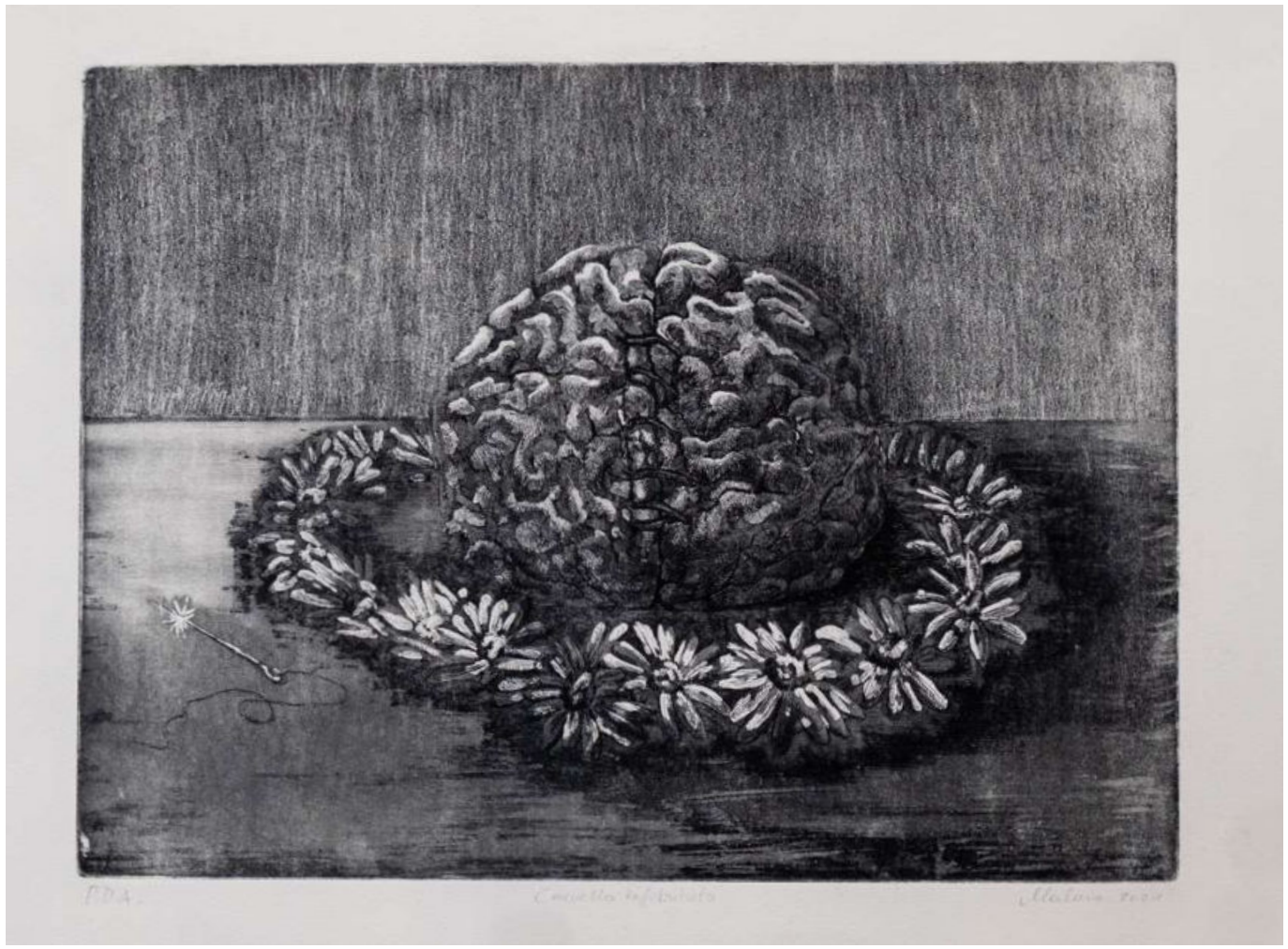
No More Chance II
Maria Teresa Rizzuti
Linoleografia - 2020, Italia

Ordinate Discrasie
Eleonora Del Giudice
Xilografia - 2019, Italia



The Impression of a Non - Existent Goal
Sebastian Laszczyk
Linoleografia - 2021, Polonia

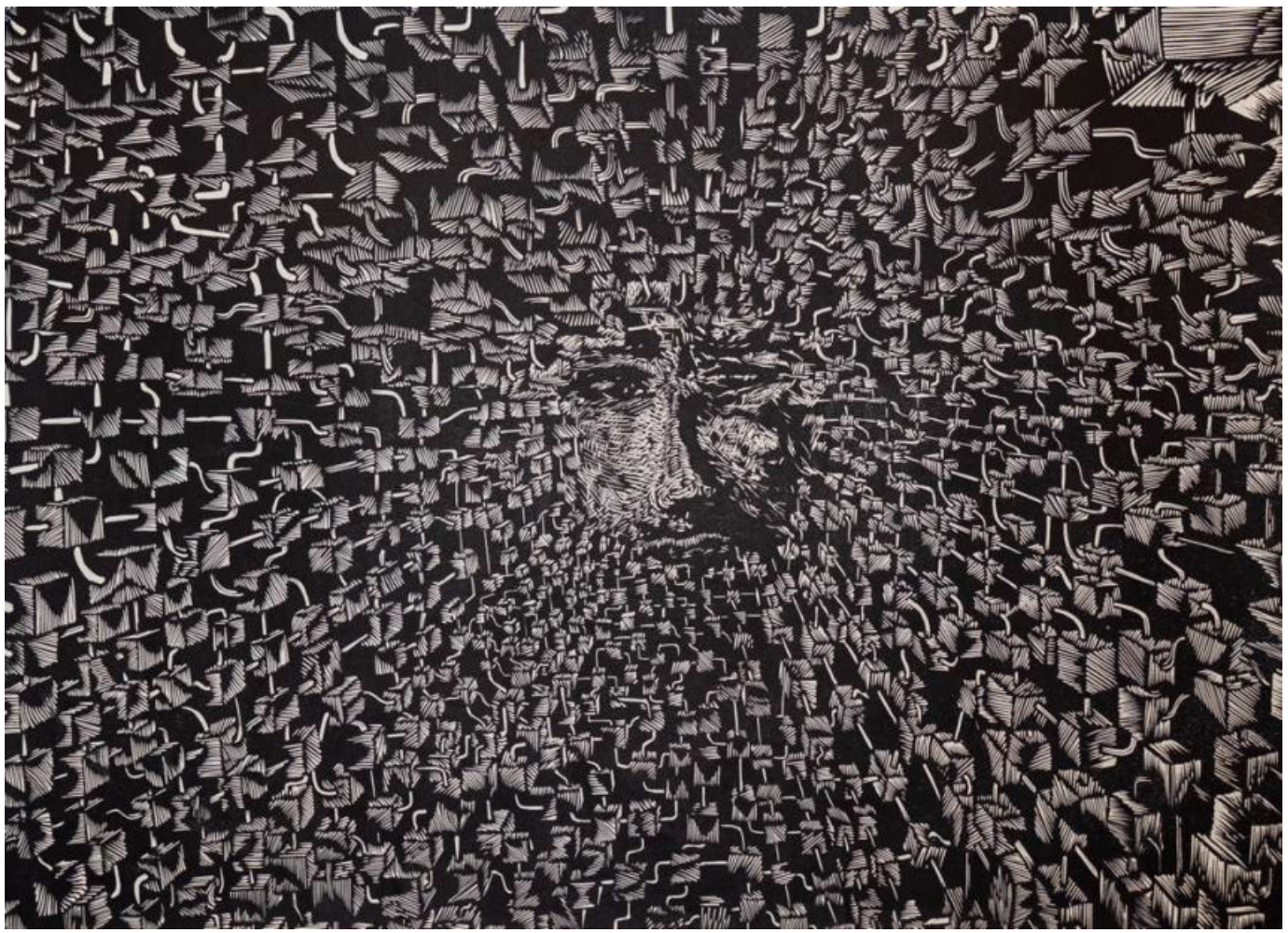
Legami
Luca Bruno
Acquaforte, Puntasecca
2021, Italia



Cervello Infibulato
Marlene Saipa
Acquaforte, Acquatinta - 2021, Italia

Notte 56
Maria Marinelli
Tecnica mista - 2020, Italia

Rinchiuse la Carne al Suo Posto
Gabriella Sirignano
Tecnica Mista - 2021, Italia

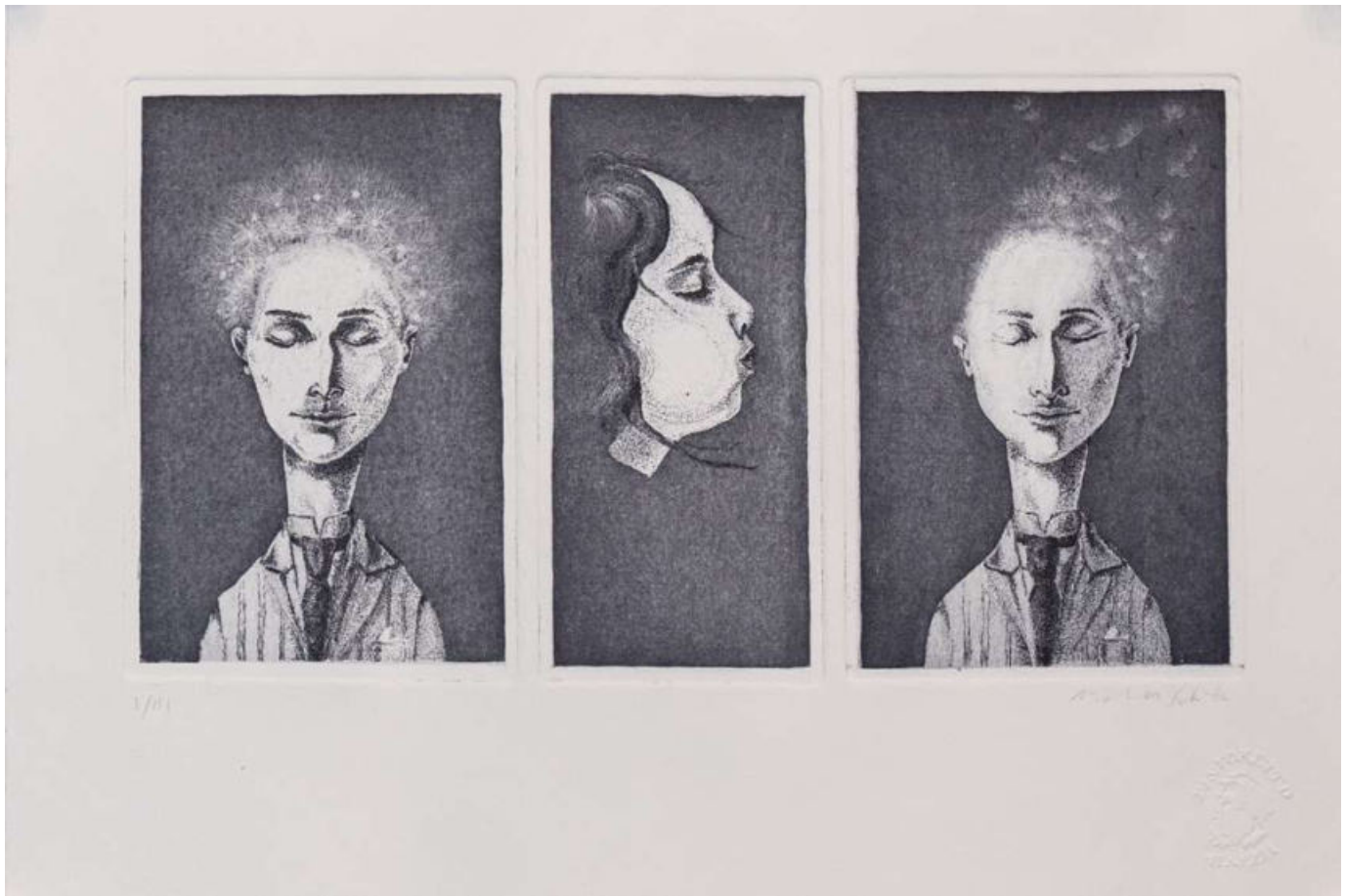


Senza Titolo
Francesco Rosato
Linoleumgrafia - 2021, Italia

Arpie (V. 2.0)
Dionigi Angius
Tecnica mista - 2021, Italia

Fontana
Eliseo Calcinari Ansidei
Acquaforte, Acquatinta
2019, Italia

With a Little Help from My Friends
Sonia Mottier
Mezzatinta - 2021, Francia



Senza Titolo
Elena Mia Seghetti
Acquaforte, Acquatinta - 2021, Francia

Luna Nascente
Giulia Soldati
Maniera Nera - 2021, Italia

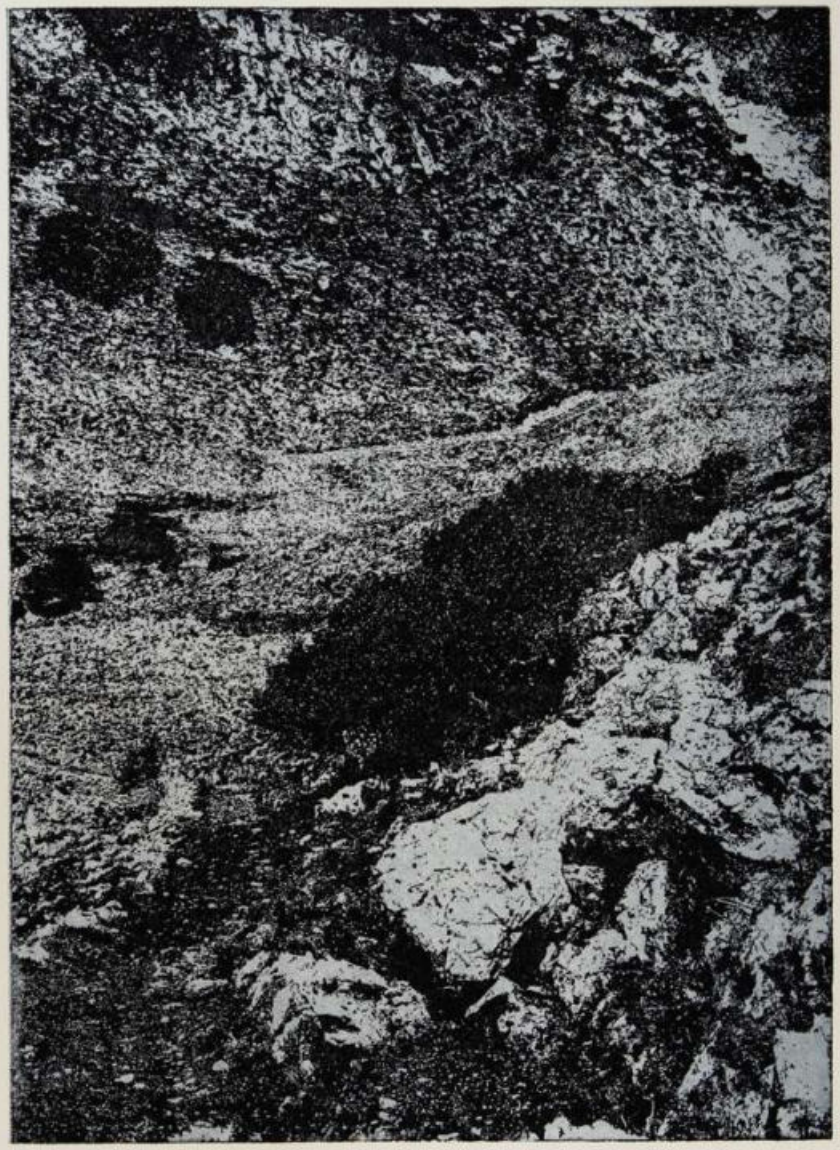
Il Legame tra l'Uomo e la Natura
Ayune Maisano Namur
Xilografa - 2021, Italia

Dal Satiro alla Satira
Silvia Grassi
Acquaforte, Puntasecc su Rame - 2021, Italia

Faces
Sabrina Costa
Linoleumgrafia - 2021, Italia

Senza Titolo
Alja Kosar
Acquaforte, Maniera allo Zucchero - 2021, Slovenia

Tra gli Spazi
Diana Montesani
Acquatinta, Acquaforte su Zinco - 2019, Italia



Milleduecento
Stefano Minutella
Acquaforte - 2021, Italia

Donna in Fiore
Patricia Negreira
Xilografia su Collagrafo Digitale
2021, Argentina

Un Giorno d'Estate
Alessandra Anna Mighetto
Linografia - 2021, Italia

Bestiario Tav.10
Luca Mommarelli
Xilografia - 2021, Italia

Memento Mori
Enrico Rambaldi
Xilografia - 2020, Italia

Pensieri
Polina Karpunina
Bulino su Rame - 2020

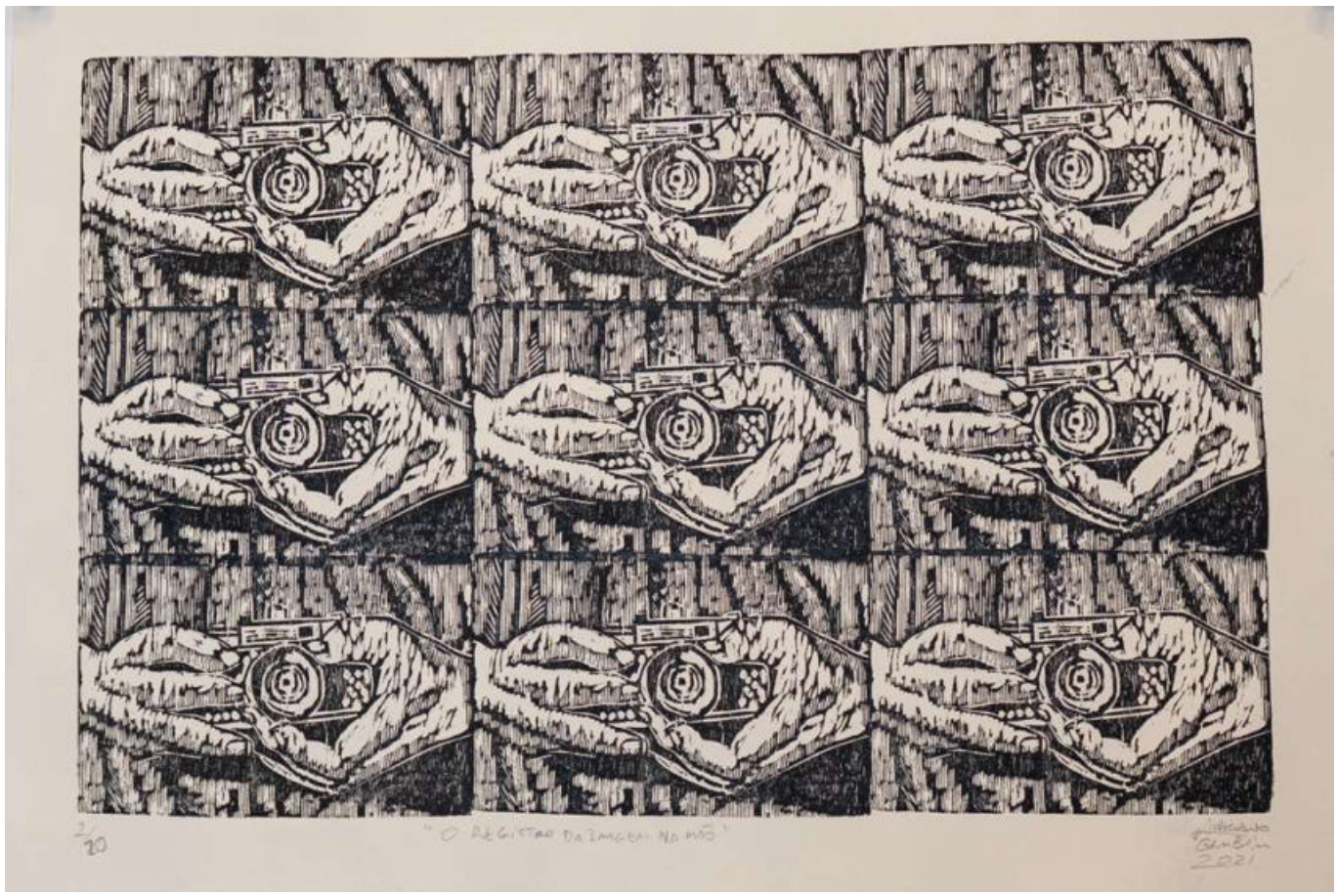
Atto Sinergico – Volontà Contemporanea

Arianna Meini

Acquaforte, Puntasecca, Maniera allo Zucchro - 2021, Italia

Frenesia 1
Enrico Bani
Acquaforte, Acquatinta, Maniera allo Zucchro - 2021, Italia

Human Needs
Knakorn Kachacheewa
Acquaforte - 2021, Thailandia



O Registro Da Imagem Na Mão
Adriano Gambim Rocha
Xilografia - 2021, Brasile

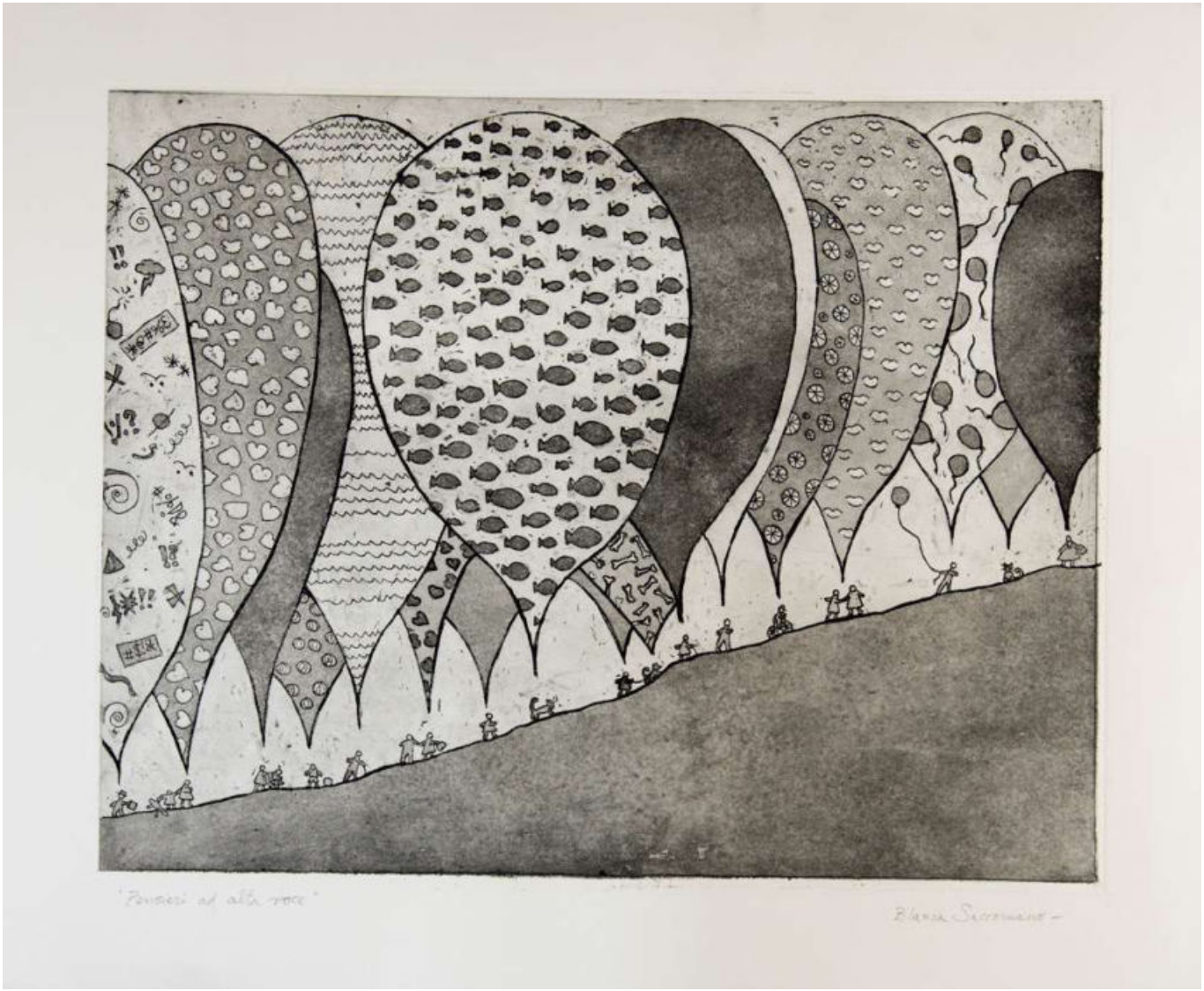
Memoria y Afecto
Edwin García Maldonado
Puntasecca - 2021, Argentina

Solidarietà

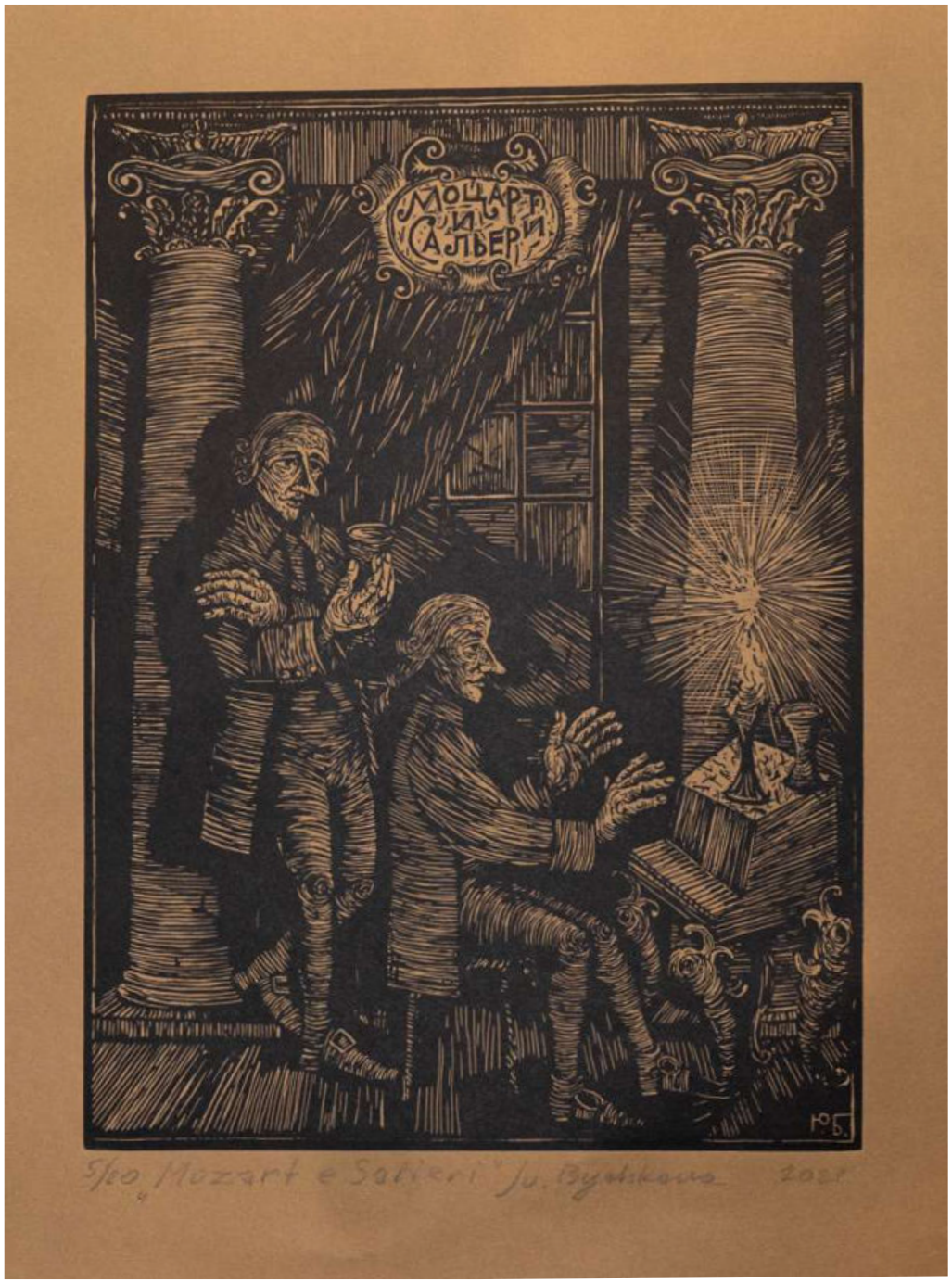
Maria Del Rosario Estrada

Tecnica Mista - 2020, Argentina

Cinque Personaggi in Cerca di Futuro
Silvia Raquel Santana
Acquaforte, Acquatinta - 2021, Argentina

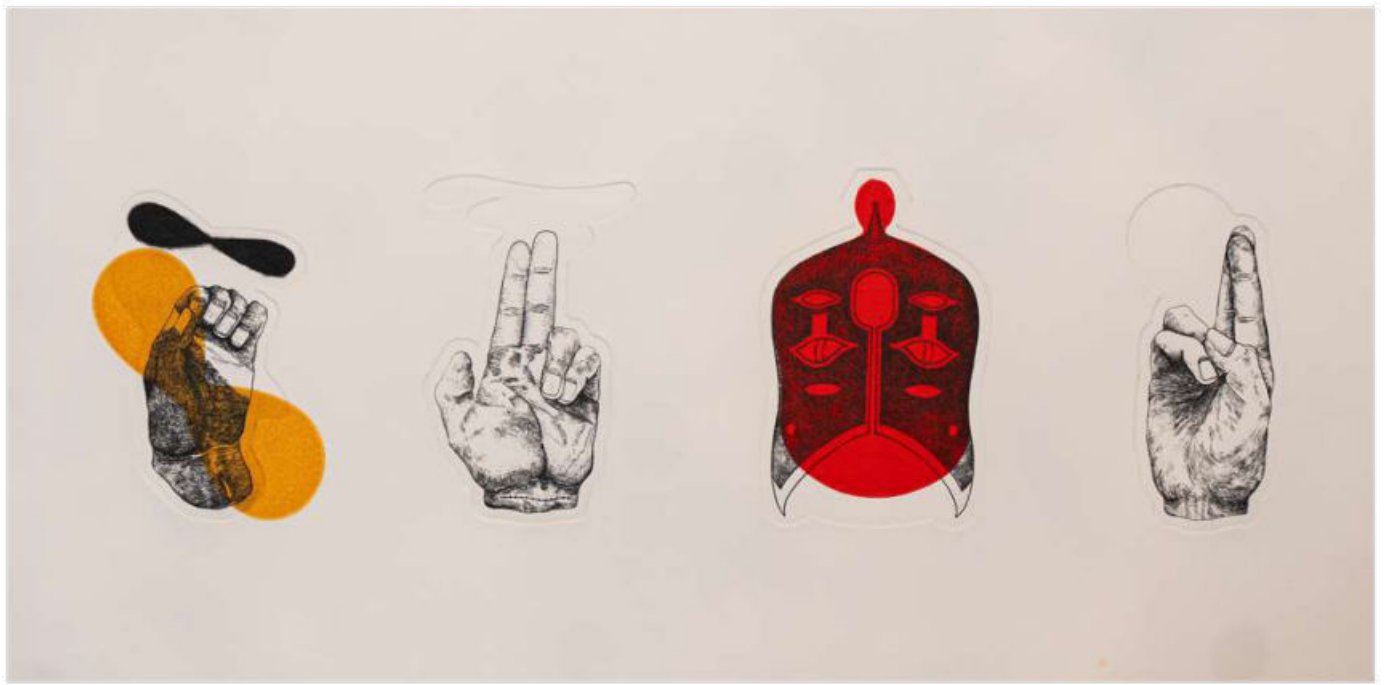


Pensieri ad Alta Voce
Bianca Saccomano
Acquaforte, Acquatinta - 2021, Argentina



Mozart and Saleri
Yulia Bychkova
Linoleumgrafia - 2021, Russia

Loves
Sagar Kondaval
Puntasecca - 2021, India



“Aun Somos Señales Perdidas”
Mauricio Cortés
Puntasecca, Acquatinta, Tinta Piatta - 2020, Cile